

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bologna-Fiorentina	2-2	X
Brescia-Udinese	0-4	2
Empoli-Atalanta	1-0	1
Juventus-Parma	2-2	X
Lecce-Napoli	2-0	1
Roma-Vicenza	2-2	X
Sampdoria-Bari	1-0	1
Fermana-Ternana	2-2	X
Turris-Nocerina	0-0	X
Pro Vercelli-Triestina	1-1	X
Tolentino-Arezzo	1-1	X
Catania-Olbia	1-0	1
Crotone-Marsala	1-1	X

Montepremi:	L.	18.290.179.348
Ai 186 «13»	L.	49.167.000
Ai 5720 «12»	L.	1.595.700

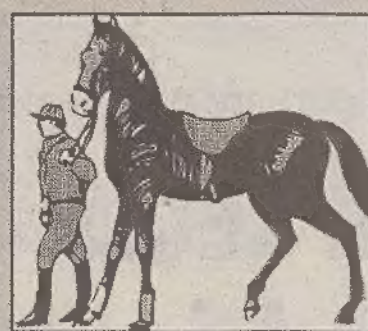
TOTOGOL

5
6
9
15
23
25
28
29

Montepremi	L. 13.033.278.370
Ai 18 «3» L.	274.384.000
Ai 3640 «7» L.	1.071.000
Ai 138.074 «6» L.	28.000

TOTIP

Il concorso n. 47 di ieri non è stato effettuato in seguito al blocco di ogni attività proclamato dalle associazioni di categoria. I giocatori potranno chiedere il rimborso entro le 12 di domenica 7 dicembre.



LA MOVIOLA

Giro, che occasione

di Roberto Degrossi

Ci sono almeno sei mesi di tempo per provvedere. Sarà impossibile, poi, dire che nessuno ci aveva pensato. Sabato scorso gli organizzatori del Giro d'Italia '98 hanno fatto un regalo enorme agli appassionati di ciclismo della nostra regione: tre tappe sulle nostre strade e per giunta nella settimana cruciale che assegnerà la maglia rosa. Ma per quanti anni, in precedenza, la carovana del Giro si era tenuta al largo da queste lande? La nostra regione avrà l'occasione - valorizzando al massimo l'avvenimento - di mettersi in vetrina in Eurovisione. Una chance da non perdere per guadagnare definitivamente la ribalta.

CALCIO SERIE A Bologna-Fiorentina macchiata da una rete inesistente di Paramatti

Gol-fantasma. Ormai è un vizio

Finisce in parità (2-2) la sfida tra Juventus e Parma

COSI' LE COPPE IN TV

Domani - COPPA UEFA

STRASBURGO - INTER

(Raiuno, ore 20.40)

RAPID VIENNA - LAZIO

(Differita, Raiuno ore 22.35)

Mercoledì - CHAMPIONS LEAGUE

FEYENOORD - JUVENTUS

(Canale 5, ore 20.30)

Giovedì

PARMA - SPARTA PRAGA

(Italia 1, ore 20.45)

L'Udinese fa poker sul «tavolo» del Brescia

BRESCIA L'Udinese fa poker a Brescia e sale al quarto posto in classifica. Smaltite le delusioni delle Coppe, la squadra di Zaccheroni si scatena in campionato. Risultato forse un po' troppo largo, ma il successo è strameritato. Dopo lo zero a zero del primo tempo apre le danze il tedesco Oliver Bierhoff, imitato da Poggi, da... se stesso e in coda di partita da Walem grazie anche allo stato confusionale dei lombardi.

Una vera macchina da gol l'Udinese nonostante il rigore fallito nel primo tempo da Amoroso che ha centrato il palo. Una grande prova del collettivo. In ombra, invece, il centravanti (muggesano) del Brescia Dario Hubner.

● A pagina III

ROMA Chi ancora non crede ai fantasmi è pregato di passare per Bologna, direzione stadio «Dall'Ara» dove l'arbitro Pellegrino ha preso un granchio che lo tornerà per lunghi giorni. Il gol convalidato dal direttore di gara è un vero fantasma nel senso che non esisteva proprio. La palla incornata dal fluidificante Paramatti è respinta sulla linea e non oltre (lo confermano le prime immagini televisive) da Oliveira ma per Pellegrino, depistato dal guardalinee di sinistra, è il gol del 2-1 per il Bologna. Più che legittime le proteste dei viola che si sentono defraudati.

Probabilmente gli arbitri hanno cercato di darsi una regolata dopo lo svarione di Cesari in Juve-Udinese (gol regolare di Bierhoff ma ignorato dal fischietto) ma adesso non devono commettere l'errore contrario elargendo gol che non ci sono. Batistuta raddrizzerà poi l'incontro a conclusione

di una gara ad alta gradazione alcolica (un'espulsione, due rigori non concessi, minacce di abbandono da parte di Cecchi Gori e tanta tensione).

Molte squadre ieri hanno voluto nel punteggio scimmiettare il 2-2 uscito nel derby di sabato. Oltre Bologna-Fiorentina, anche il big-match Juventus-Parma e Roma-Vicenza si sono concluse con questo risultato. Segno, questo, che è un campionato palpitante, equilibrato e con l'argento vivo addosso.

Grande battaglia anche al «Delle Alpi» dove Juventus e Parma si sono contese il ruolo di vice-leader. L'undici di Lippi se l'è vista davvero brutta: ha dovuto rincorrere per ben due volte uno sbrigativo e solido Parma (gol di Chiesa e Crespo) segnando il gol del pareggio solo nel finale con Amoroso. In precedenza era stato Del Piero a perforare Buffon. Inzaghi ancora non c'è. Le distanze



Il gol-fantasma realizzato di testa da Paramatti.

dall'Inter rimangono immutate, ma quanta paura per Madama!

Grande divertimento anche all'Olimpico dove la Roma è stata fermata dal Vicenza di Guidolin. Subito in vantaggio con Luiso, il battaglione di Zeman ha risposto al fuoco con Balbo e Paulo Sergio. Di Ambrosini il gol del 2-2. Roma d'assalto anche dopo l'espulsione di Aldair. Ma è giusto il pari.

In coma profondo il Napoli di Carletto Mazzzone che le ha prese dal Lecce in un autentico match salvezza. Attualmente quella partenopea appare una squadra allo sbando. Il portiere Taghialatela, eroe riconosciuto del «San Paolo», è ormai irriconoscibile. Ogni domenica sforna una «pape-ra».

Può respirare, invece, la Samp che ha ottenuto il pri-

mo centro con la vecchia volpe Boskov in panchina. A soccorrere l'allenatore è stato il suo connazionale Mihajlovic, uno che ha dinamite nei piedi. Sempre più inguaiato il Bari che ha dietro solo Piacenza e Napoli. L'Atalanta, infine, ha perso l'imbattibilità esterna in casa di un solido Empoli che ha avuto in Cappellini il suo killer.

● Nelle pagine II e III.

SERIE C2

Triestina, solo un pareggio (ma in condizioni difficili) sul campo di Vercelli

Unione, il pericolo è il suo mestiere

Gubellini all'ospedale, due giocatori espulsi, un gol annullato

VERCELLI Un punto, due feriti, due espulsi, un rigore parato da Vinti e un gol annullato a Zampagna: questo il bilancio con cui si è conclusa la battaglia della Triestina a Vercelli. Una partita che era cominciata subito in salita per gli alabardati in seguito al gol di Cavaliere. L'arbitro poi ci ha messo del suo per tentare di affossare l'Alabarda decretando un rigore per un inesistente fallo di Sgarbossa. Per fortuna Cavaliere ha battuto centralmente esaltando Vinti. Nella ripresa il pareggio alabardato su una punizione non irresistibile di Zampagna che ha sorpreso Trombini. L'arbitro Verucci di Fermo ha anche annullato un gol al «cinghialetto» che ai più era parso regolare. Nel finale la Triestina ha tremato causa le espulsioni di Sgarbossa e Catelli. Ma ancora peggio è andata a Gubellini il quale è stato portato all'ospedale in seguito a un forte colpo rimediato al costato in un contrasto. I medici gli hanno riscontrato la frattura della sesta e settima costola, guarirà in trenta giorni. Riccardo, che l'ha sostituito, ha giocato per gran parte della ripresa con il naso rotto. Nonostante tutte queste disgrazie, una squadra di rango sarebbe uscita con i tre punti dal campo di Vercelli. Evidentemente la Triestina non lo è ancora. Non riesce a imporre il proprio ritmo e ha poca condizione atletica. La sosta servirà per fare un rifornimento di carburante.

● A pagina IV.



Gubellini è tornato da Vercelli con due costole fratturate.

SCI

Nel fondo le azzurre conquistano il terzo posto nella staffetta, nona piazza per la squadra maschile

Nello speciale la Compagnoni delude

PARK CITY Troppo bella sabato nel gigante, troppo assurda ieri, nel speciale. Ieri Deborah Compagnoni (nella foto) si è fermata dopo la seconda porta della prima manche di un tracciato molto difficile nella parte alta. Forse sarebbe valsa la pena di proseguire, come ha commentato a mente fredda la stessa Compagnoni. Male anche Lara Magoni uscita di pista anche lei nella prima manche. La gara l'ha vinta l'australiana Zali Steggall. Ha preceduto la svedese Nowen e la neozelandese Riegler.

Nel fondo, a Beitostolen in Norvegia, la squadra femminile italiana ha conquistato il bronzo nella staffetta 4x5 km a tecnica classica, valida per la classifica a squadre della Coppa del Mondo. Moroder, Valbusa, Belmondo e Paruzzi sono salite sul podio alle spalle di Russia e Norvegia. Nella gara maschile i norvegesi hanno dominato la staffetta 4x10 km sempre a tecnica classica. Prima la squadra A, terza la squadra B. Seconda la Finlandia. Lontani gli italiani: 9.a la formazione titolare, 21.a la squadra B.

● A pagina XVIII



PUGILATO

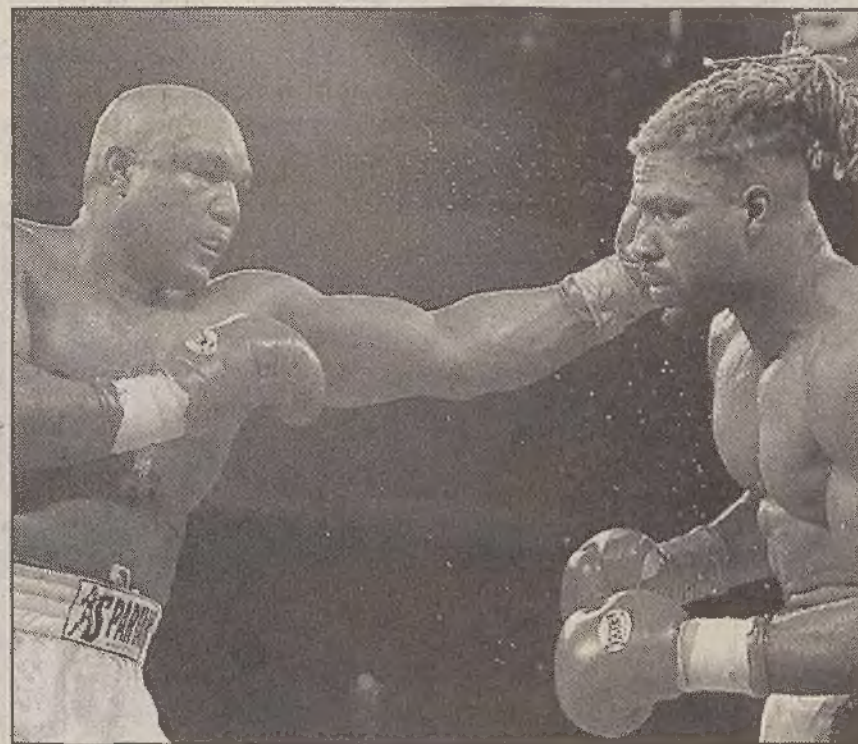
Il 22 gennaio il celebre ex campione del mondo compirà 50 anni

Foreman sconfitto ai punti: una leggenda lascia il ring

ATLANTIC CITY E' caduto un altro macigno sulla strada martoriata del pugilato: sconfitto per majority decision (un pari, cioè, e due giudici contro) dal discreto connazionale Shannon Briggs sul ring dello spettacolare Taj Majal di Atlantic City, il mitico George Foreman ha infatti deciso di appendere i guanti al classico chiodo. Il prossimo 22 gennaio compirà 50 anni.

Foreman era già leggendario 23 anni fa, quando perse per ko tecnico all'ottava ripresa sul ring di Kinshasa, nello Zaire, dando via libera a Muhammad Ali. Ed è più che mai leggendario oggi: esce di scena con un record di 76 vittorie e 5 sconfitte.

● A pagina XVIII



George Foreman lascia il ring.

BASKET

La Genertel perde il primato Gorizia ringrazia Mian

TRIESTE La Genertel perde il primo posto nella classifica di A2 di basket. Ieri infatti i triestini sono rimasti fermi per mancanza... di avversario. Da tempo, infatti, il Battipaglia è stato escluso dal campionato. La Genertel è stata scavalcata dalla Bini Livorno. Ma i toscani hanno una partita in più e, allora, dovranno restare alla finestra tra tre settimane.

La Dinamica Gorizia ha riscattato la sconfitta patita nel derby regionale mettendo sotto un avversario del calibro della Snaì Mon-

tecchini, altra pretendente alla promozione in A1. La squadra di Frates si è imposta 77-75. Stavolta gli isontini hanno potuto sorridere in un finale punto a punto. A 8 secondi dal termine il canestro della vittoria firmato da Mian, il migliore della Dinamica in questo periodo.

In serie A1 il clou era costituito dal derby bolognese. La Kinder ha ribadito la sua superiorità sconfiggendo i cugini della Teamsystem. In crisi irrisolvibile la Scavolini Pesaro.

● Nelle pagine XII-XIII

CALCIO

In Eccellenza la Pro Gorizia raggiunta in vetta

A PAG. VI

BASKET

A2 femminile: Sgt leader Muggia capitola

A PAG. XV

PALLAMANO

La Genertel prepara il «big match»

A PAG. XVII

VELA

Vasco Vascotto a un passo dall'iride

A PAG. XVII

CICLISMO

Fusi subentra a Martini come c.t.

A PAG. XVIII

CALCIO SERIE A Rischia grosso in casa la squadra di Lippi, costretta a rimontare per due volte

Juventus salvata dalla grinta

Il Parma sfiora il colpaccio, ma Amoroso rimedia in extremis

Sconfitta originata da una clamorosa patera del portiere partenopeo

Tagliatela fa felice il Lecce E il Napoli si ritrova sul fondo

Lecce 2
Napoli 0

MARCATORI: nel 1° st, 6' Rossi, 17' Palmieri.
LECCE: Loric, Sakic, Baronechelli, Cyprien, Rossini, Rossi, Piangerelli, Conticchio, Martinez, Palmieri (43' st De Francesco), Casale (43' st Annoni). All.: Prandelli.
NAPOLI: Tagliatela, Ayala, Conte, Zamboni (19' st Panarelli), Facci, Turrini, Rossitto (19' st Scarlato), Giannini, Goretto, Protti, Bellucci. All.: Mazzone.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: pioggia, forte vento, terreno allentato. Spettatori 12 mila. Ammoniti Rossi, Zamboni, Baronechelli, Giannini.

LECCE Due reti di Rossi e Palmieri nella ripresa sbloccano il risultato nel delicato confronto tra Lecce e Napoli. Rilanciano il Lecce e mettono la squadra partenopea in una drammatica situazione di classifica.

Su un terreno allentato per la pioggia le squadre si sono fronteggiate preoccupandosi più che altro di non scoppiarsi. Così nel primo tempo vi sono state solo due



Lecce-Napoli: un duello.

azioni da gol: una in apertura con Martinez che solitario davanti al portiere Tagliatela ha tirato fuori, un'altra con Bellucci che al 44', sbucato al di là della difesa leccese, lo ha imitato.

Nella ripresa il Lecce è apparso più convinto, ma ha dovuto attendere due errori della difesa napoletana per conquistare la vittoria. Al 6' un traversone di Rossini a Rossi ha visto quest'ultimo concludere al volo con un tiro non imparabile. Il pallone è sfuggito alla presa di Tagliatela.

Al 17' su traversone di Casale, Zamboni ha mancato

l'intervento dando via libera a Rossi e Palmieri con quest'ultimo che ha messo il pallone in rete.

Il Napoli non ha saputo reagire. Ha avuto una clamorosa occasione al 18' con Bellucci servito da Giannini il cui tiro è stato neutralizzato da Loric.

La vittoria del Lecce è stata frutto della migliore determinazione e del maggiore ordine tattico. Prandelli ha rinunciato a schierare una seconda punta proponendo il solo Palmieri in attacco ma ha privilegiato il gioco sulle fasce con Rossi e Rossini che hanno messo in palese difficoltà la retroguardia napoletana.

Il Napoli è apparso incerto in difesa dove il contropiede leccese ha creato più di una occasione di pericolo mentre in attacco, con Protti isolato, ha vissuto su qualche spunto di Bellucci.

La partita, in verità, non stava proponendo spunti di particolare rilievo anche perché le squadre miravano a neutralizzarsi a vicenda. Una volta che il Lecce ha trovato il vantaggio è stato inevitabile l'allargamento dell'azione da parte del Napoli alla disperata ricerca del pareggio. Ciò ha consentito frequenti e pericolosi inserimenti dei leccesi in contropiede.

Juventus 2
Parma 2

MARCATORI: nel 1° st, 33' Chiesa, 43' Del Piero, 44' Crespo; nel 2° st, 37' Amoroso.

JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Pesotto (18' st Torricelli), Conte (1' st Fonseca), Zidane, Deschamps, Di Livio, Inzaghi (14' st Amoroso), Del Piero. All.: Lippi.

PARMA: Buffon, Zè Maria (18' st Mussi), Thuram, Cannavaro, Milanese, Stanic, D. Baggio, Sensi (32' st Giusti), Blomqvist (26' st Crippa), Chiesa, Crespo. All.: Ancelotti.

ARBITRO: Treossi di Forlì. NOTE: sereno e freddo, campo allentato. Spettatori 47.204. Espulso al 39' del 1° tempo l'accompagnatore del Par-

ma Anzalone. Ammoniti Sensi, Iuliano, Cannavaro, Blomqvist, Birindelli e Deschamps.

TORINO Fra Juve e Parma è finita 2-2, stesso risultato del derby di Milano: così il vantaggio dei nerazzurri sui bianconeri rimane invariato e rimane inviolato il campo della Juventus da parte del Parma. Mai, infatti, gli emiliani hanno sconfitto la Vecchia Signora a Torino. Una Juventus due volte in svantaggio e due volte in grado di riaggiustare il risultato, una Juventus che non è uscita sconfitta grazie alla grinta, mentre il Parma è apparso una formazione solida, che deve recriminare sul fatto di non averci creduto fino in fondo.

Nonostante il pericolo, i bianconeri continuano a premere. La manovra bianconera però è sconsigliata e frammentaria: lanci lunghi dalle retrovie o sterili traversoni per le due punte, Del Piero e Inzaghi che sono fagocitati dalla coppia Cannavaro e Thuram. In casa juventina, inoltre, Conte è «fuori-giri». Di Livio ha parecchi limiti e Inzaghi continua il suo momento no.



Mischia su corner in area del Parma: del grappolo sventa lo juventino Amoroso che riesce a deviare in porta. E' la rete del pareggio definitivo.

La Juve parte a testa bassa, ma al 13' Peruzzi capisce che per lui sarà una giornata dura dovendo uscire a valanga su Crespo.

Nonostante il pericolo, i bianconeri continuano a premere. La manovra bianconera però è sconsigliata e frammentaria: lanci lunghi dalle retrovie o sterili traversoni per le due punte, Del Piero e Inzaghi che sono fagocitati dalla coppia Cannavaro e Thuram. In casa juventina, inoltre, Conte è «fuori-giri». Di Livio ha parecchi limiti e Inzaghi continua il suo momento no.

Al 33' il Parma è in vantaggio: tre tocchi, Thuram per Zè Maria per Chiesa e l'attaccante emiliano è lanciato in contropiede. Un gioco infilare Peruzzi in uscita.

Lo svantaggio sarebbe un colpo psicologico per chiunque, ma non per questa Juve che riparte a testa bassa. Si lotta su ogni palla e al 43' Di Livio riesce a offrirla a Del Piero: controllo di petto e gol.

Non c'è nemmeno il tempo per gioire che Crespo getta ancora il «Delle Alpi»: è Milanese a lanciarlo approssimando di un errore d'impostazione della difesa ju-

ventina. L'argentino batte Peruzzi in uscita.

Nella ripresa la Juve non ci sta: si gioca quasi esclusivamente nella metà campo del Parma. Buffon è chiamato a interventi difficili (25' Zidane), ma gli ospiti reggono. Lippi toglie l'inutile Inzaghi per Amoroso e inserisce Torricelli per Pesotto, mentre Ancelotti inserisce Mussi per Zè Maria e Crippa per Blomqvist. Torricelli dà verve alla Juve, conquista palloni e spinge a ripetizione. Da una sua percussione nasce l'angolo che Amoroso trasforma di testa. E' il 37' della ripresa ed è 2-2.

All'Olimpico applausi scroscianti per la banda giallorossa di Zeman. Ma il Vicenza se ne va con un meritato punto

Roma, lo spettacolo vale bene un pareggio



Il romanista Abel Balbo in azione: nonostante la stretta guardia dei difensori vicentini, l'eri è riuscito a mettere a segno un gol.

Roma 2
Vicenza 2

MARCATORI: nel 1° st, 1' Luiso, 28' Balbo, 44' Paulo Sergio, 46' Ambrosetti. ROMA: Konecny, Cafu, Petrucci, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Vagner (1' st Di Francesco), Paulo Sergio, Balbo (1' st Del Vecchio), Totti. All.: Zeman.

VICENZA: Brivio, Viviani, Dicara, Belotti, Beghetto (11' pt Coco), Schenardi, Di Carlo, Ambrosini, Ambrosetti (38' st Mendez), Zauli (33' st Baroni), Luiso. All.: Guidolin.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: cielo coperto, terreno allentato. Spettatori 50.407. Espulsi nel 1° st 7' Aldair, 47' Belotti. Ammoniti Di Biagio, Petrucci, Ambrosini, Coco, Di Carlo, Baroni.

ROMA Guidolin riesce ad arginare il calcio champagne di Zeman. Alla fine il Vicenza strappa un pari che non grida vendetta anche se la Roma semina molto e raccoglie gli applausi di un pubblico sempre più innamorato del gioco spumeggiante, anche se un po' dissipatore, che va in scena all'Olimpico.

La Roma gioca a meno di tre giorni dal vittorioso impegno con l'Udinese in Coppa Italia e nella ripresa paga la fatica e, soprattutto, il dover restare per quasi tutto il tempo in dieci per l'espulsione di Aldair. Ma

per 45' è una recita elettrizzante quella che si vede in campo con quattro brasiliani e tanta voglia di stupire. Le solite incertezze difensive portano gli ospiti in vantaggio dopo 58' con Luiso, poi la Roma paga lo sordimento e attacca senza punteggiare.

Ma negli ultimi 20' del tempo gli ospiti non sanno più che fare: il pallone sbucca di prima da tutte le parti e prima la Roma pareggia con Balbo, che prende poi il palo dopo un'azione di tacco e di punta di Paulo Sergio e Vagner, infine trova il vantaggio con Paulo Sergio al termine di un'altra trama spettacolare. Ma in pieno recupero, nuova amnesia difensiva e pareggio di Ambrosetti.

Nella ripresa viene espulso Aldair per fallo da ultimo uomo e Zeman, che ha già sostituito due uomini, non muta assetto.

Il Vicenza, costruito da Guidolin con molto acume privilegiando l'azione corale, ma con un assetto che bada in primo luogo a non scoprire le retrovie, non osa la grande impresa, però allontana a centrocampo i giallorossi che perdono mordente anche perché Di Biagio si deve preoccupare di tamponare e Di Francesco assicura meno qualità di Vagner, talentuoso brasiliano ancora un po' troppo solista. Delvecchio poi viene chiuso nella morsa Belotti-Dicara. La Roma quindi di ritorno a spingere più lucidamente nei 15' finali quando Totti diventa uomo-squadra e in tre occasioni sfiora il gol vincente.

Al «Dall'Ara» partita condizionata da un'incredibile svista arbitrale su colpo di testa di Paramatti ribattuto sulla riga da Oliveira

Pellegrino regala un gol al Bologna, viola furenti

A rimettere in carreggiata la Fiorentina è il solito Batistuta, che sigla la sua decima rete

Bologna 2
Fiorentina 2

MARCATORI: nel 1° st, 29' Oliveira, 35' Andersson, nel 2° st, 28' Paramatti, 38' Batistuta. BOLOGNA: Sterchele, Torrisi, Paganin (24' st Mangone), Paramatti, Carnasciali, Cristallini, Marocchi, Tarantini (1' st Magoni), Nervo (34' pt Andersson), Fontolan, Baggio. All.: Ulivieri. FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Padalino, Cois,

Schwarz (44' pt Piacentini), Rui Costa, Serena, Oliveira (41' st Bigica), Batistuta, Morfeo (34' pt Bettarini). All.: Malesani.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona. NOTE: pioggia e freddo, terreno buono. Spettatori 34 mila circa. Al 32' pt espulso Cois. Ammoniti Morfeo, Paramatti, Oliveira.

BOLOGNA «Giano bifronte» non avrebbe potuto fare di

meglio. A seconda del punto di osservazione, cambia il volto della gara. Il derby dell'Appennino scontenta tutti. Il Bologna perché, dopo avere messo sotto una Fiorentina ridotta in 10, è riuscito a passare in vantaggio, ha reclamato per tre episodi dubbi in area viola, ha sciupato diverse occasioni e ha pagato la solita leggerezza in difesa. La Fiorentina perché il gol del

2-1 non c'era, quel pallone scagliato dalla testa di Paramatti ma mai varcato la linea di porta; e solo una prodezza di Batistuta, già a quota 10 gol, ha evitato la sconfitta.

Il vantaggio viola non è sembrato casuale. Gran botta di punizione di Batistuta, palla deviata dalla barriera e respinta di piedi da Sterchele: Oliveira ha calciato di collo pieno sotto la traversa. Nemmeno 3' dopo

Cois si è fatto cacciare dal campo per fallo da tergo su Nervo, messo ko. Per lui è entrato Andersson, che 5 secondi dopo ha segnato il pareggio approfittando del liecio di Fontolan.

In campo, nella ripresa, il Bologna ha visto la possibilità di vincere. Tra un'occasione e l'altra sprecata dai rossoblù, si è giunti al 28', con il contestato raddoppio. Su angolo di Baggio, Paramatti ha colpito di

testa indirizzando nell'angolo, dove Oliveira sulla linea ha respinto la palla col ginocchio. Sembrava salvataggio, anche perché il piede sinistro poggiava sulla riga, ma l'arbitro ha aspettato che il guardalinee indicasse il centrocampo per convalidare la rete.

Infine il solito colpo di sonno, al 38', sul lancio lungo di Serena. L'unico a fare la cosa giusta è stato Batistuta, che ha segnato.

Prima vittoria dei blucerchiati dal cambio dell'allenatore. Ne fa le spese uno sfortunato Bari

Mihajlovic centra il «sette», Boskov esulta

Sampdoria 1
Bari 0

MARCATORI: nel 1° st, 38' Mihajlovic. SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini (10' st Hugo), Mihajlovic, Pesaresi, Salsano (1' st Klinsmann), Veron, Franceschetti, Montella, Laigle, Toverieri (32' st Scarchilli). All.: Boskov.

BARI: Mancini, De Rosa, Garza, Negrouz, Manighe, Giorgetti, De Ascentis (1' st Bressan), Ingesson, Marcolini (3' st Sala), Olivares (21' st Guerrero), Masinga. All.: Fascetti.

ARBITRO: Pin di Conegliano Veneto. NOTE: giornata fredda e ventosa, terreno in discrete condizioni. Spettatori 21 mila. Ammoniti De Ascentis, Bressan, Pesaresi, Manighe, Franceschetti e Ingesson. Al 35' st espulsi Masinga e Hugo.

GENOVA Chissà quale lingua avrà scelto Boskov per gridare al cielo il suo «finalmente». Vujadin contro il Bari conquista il primo successo della sua gestione sampdoriana. Arrivano così i sospirati tre punti, ma la fatica con la quale i giocatori blucerchiati li hanno ottenuti ricorda da vicino la

pochezza di gioco, di fantasia, di conclusioni che sembra essere la costante della Samp di quest'anno. Il Bari esce sconfitto da un confronto che non meritava di perdere e proprio nel momento in cui stava compiendo il massimo sforzo per conquistare una vittoria a portata di mano.

Anche questa volta, come già mercoledì in Coppa Italia, a sbloccare il risultato ha pensato Sinisa Mihajlovic, sull'ennesima punizione da una ventina di metri dalla porta, confermando che il «libero» serbo risulta il miglior attaccante della squadra genovese.

Sceso in campo dal primo minuto con la coppia Toverieri-Montella, Boskov, visti gli scarsi risultati ottenuti dai due, ha scelto nella ripresa un modulo spregiudicato a tre punte. Qualcosa di più si è visto, soprattutto grazie al movimento di Klinsmann (il gol che ha deciso la gara è venuto proprio per un fallo contro di lui), ma le conclusioni verso la porta pugliese sono state sempre poche.

ron ad autentici miracoli, coadiuvato al 20' della ripresa anche dal palo, che ha fermato un tiro a botta sicura di Masinga.

I problemi maggiori che dovrà ora affrontare il neo allenatore sampdoriano riguardano soprattutto la scarsa preparazione fisica dei suoi giocatori, la mancanza di gioco, la dispersa fantasia dei suoi centrocampisti, l'inconsistenza della difesa, il nervosismo dell'intera squadra. Anche contro il Bari, come già in Coppa Italia, senza Boghossian infornato, la Samp ha sudato e balbettato per costruire azioni, preferendo spesso il lancio lungo a saltare la parte mediana del campo: una tattica, questa, che favorisce le difese avversarie ed impone sacrifici terribili a due attaccanti piccoli come Montella e Toverieri.

Più concreta, decisa, compatta la formazione di Fascetti che almeno per un aspetto può essere felice: per la prima volta, infatti, Sandro Toverieri non ha segnato contro di lui. In passato era sempre accaduto, e anche ieri il «Cobra» è riuscito a piazzare la palla nel sacco, ma è stato bloccato dall'arbitro, che ha annullato per fuorigioco.

HANNO DETTO

Lo scontro di Cecchi Gori Inzaghi, un momentaccio

Cecchi Gori (presidente Fiorentina): «Mi sono stancato di fare il presidente di una squadra di calcio, non mi piace più, non mi diverto più. Non è il calcio che ho imparato a vedere con mio padre, da tifoso. E' un altro calcio, forse anche più bello, forse sono io che appartengo ad una generazione superata».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «Se il guardalinee è sul fondo, bastano pochi centimetri per capire che non è gol. Non ho parole. Il presidente? Mi dispiace, perché tutto ciò è molto brutto. Io ho ancora voglia di giocare, ma questi fatti tagliano le gambe. Mi sento impotente. Sbagliano, sbagliano, ma a mio favore non hanno mai sbagliato. Il presidente ci mette molti soldi, sarà più arrabbiato di me: io pareggio, ma lui ci rimette altro».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Se si danno i gol bisogna essere sicuri al cento per cento. Gli arbitri vanno difesi, ma i pesi devono essere uguali».

Inzaghi (giocatore Juventus): «Ritengo di aver fatto una buona gara, ma la Juventus ha tanti grandi attaccanti: è giusto che l'allenatore faccia le sue scelte. E io non sono più intoccabile».

Umberto Agnelli (presidente onorario Juventus): «Inzaghi ha dato molto a inizio stagione e tornerà a dare molto».

Ancelotti (allenatore Parma): «Abbiamo pareggiato con la squadra più forte del mondo: la Juve».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Quelle che devono lottare con noi sono dietro, qualcuna è insieme a noi: va tutto come deve andare».

Mazzone (allenatore Napoli): «Non ho nulla da riproverare ai miei giocatori».

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Bologna-Fiorentina	2-2	Inter	23	9	7	2	0	5	3	2	0	4	4	0	0	22	10
Brescia-Udinese	0-4	Juventus	21	9	6	3	0	5	4	1	0	4	2	2	0	22	6
Empoli-Atalanta	1-0	Parma	18	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	17	6
Inter-Milan	2-2	Roma	16	9	4	4	1	5	2	2	1	4	2	2	0	18	10
Juventus-Parma	2-2	Udinese	16	9	5	1	3	5	3	1	1	4	2	0	2	18	17
Lecce-Napoli	2-0	Lazio	15	9	4	3	2	4	3	0	1	5	1	3	1	13	8
Piacenza-Lazio	0-0	Vicenza	15	9	4	3	2	4	2	2	0	5	2	1	2	14	14
Roma-Vicenza	2-2	Sampdoria	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	14	15
Sampdoria-Bari	1-0	Fiorentina	12	9	3	3	3	4	2	1	1	5	1	2	2	17	12
		Milan	12	9	3	3	4	1	1	2	2	5	2	2	1	12	10
Atalanta-Lecce		Atalanta	10	9	3	1	5	1	0	4	4	4	2	1	1	11	13
Bari-Brescia		Empoli	10	9	3	1	5	2	0	3	4	1	1	2	10	14	7
Bologna-Sampdoria		Brescia	10	9	3	1	5	4	2	1	1	5	1	0	4	12	17
Empoli-Piacenza		Lecce	9	9	3	0	6	5	2	0	3	4	1	0	3	9	19
Lazio-Udinese		Bologna	7	9	1	4	4	4	1	2	1	5	0	2	3	13	16
Milan-Juventus		Bari	7	9	2	1	6	4	0	1	3	5	2	0	3	8	19
Napoli-Fiorentina		Piacenza	4	9	0	4	5	5	0	4	1	4	0	0	4	5	14
Parma-Roma		Napoli	4	9	1	1	7	4	1	0	3	5	0	1	4	7	22

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di casa tua

CALCIO SERIE A Rotondo successo dei friulani a Brescia, tutte le segnature nella ripresa

Udinese senza cuore fa strage di «rondinelle»

Nel primo tempo Amoroso sbaglia un rigore, poi con Bierhoff e Poggi i bianconeri prendono il largo



Esultanza dei bianconeri dopo il primo gol di Bierhoff.

Brescia 0
Udinese 4

MARCATORI: nel 1° st 8' e 47' Bierhoff, 37' Poggi, 48' Walem.

BRESCIA: Zunico, Savino, Binz, Adani, Kozminski, Diana (31' st Corrado) De Paola, Doni (20' A. Filippini), Banin (34' st Piro), Neri, Hubner. All.: Materazzi.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, D'Ignazio (20' st Cappioli), Bachini, Statuto, Walem, Poggi (41' st Gargo), Bierhoff, Amoroso (44' st Eman). All.: Zaccheroni.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 16 mila. Espulso al 22' st Kozminski. Ammoniti Statuto, Savino, Bachini, Bertotto, D'Ignazio, A. Filippini.

BRESCIA Il punteggio finale di 4-0 punisce eccessivamente il Brescia, ma si deve pur dire che, al di là dell'entità numerica, la vittoria dell'Udinese è del tutto meritata. I friulani sono apparsi superiori in tutti i settori del campo ed anche sul 0-0, risultato che il Brescia è riuscito a conservare per tutto il primo tempo, la differenza di valori in campo pareva veramente netta. L'Udinese ha avuto anche nel primo tempo l'occasione di portarsi in vantaggio al 24' quando Amoroso si è visto ribattere dal palo un calcio di rigore che l'arbitro De Santis aveva concesso per un fallo di Zunico (letteralmente disastro-

sa la sua prestazione) sullo stesso attaccante. Molto prima, al 6', Bierhoff aveva già messo i brividi alla tifoseria locale: aveva approfittato di un'uscita sballata del portiere bresciano per battere a rete di testa, ma Adani aveva rinvio proprio sulla linea di porta. Nella ripresa la supremazia dell'Udinese si è concretizzata. Sono arrivate, a grappolo, le reti che hanno dato al tabellino il vistoso aspetto finale. All'8' uno scambio al limite tra Amoroso e Bierhoff è stato concluso dal tedesco con una botta che Zunico ha probabilmente valutato fuori e che ha invece portato in vantaggio gli ospiti. Al 22' sul Brescia è caduta un'altra tegola: Kozminski, già ammonito nel primo tempo, ha steso Poggi lanciato, l'arbitro De Santis ha mostrato al polacco del Brescia il secondo cartellino giallo e lo ha spedito negli spogliatoi. Un attimo prima Materazzi aveva sostituito Doni con Antonio Filippini ma la mossa è parsa tutt'altro che felice perché ha reso ancor più evanescente la manovra dei lombardi. A quel punto la partita aveva ormai una fisionomia ben precisa perché il Brescia non dava l'impressione di poter risalire lo svantaggio.

Era proprio così: nel finale, infatti, l'Udinese ha imperversato e così sono arrivate le reti di Poggi (che deviava in gol un angolo di Amoroso) al 37', ancora di Bierhoff (in posizione sospetta al momento del servizio di Cappioli), al 47', e di Walem (botta dal limite al 48') a mettere il sigillo al poker friulano. E per il Brescia la sconfitta è diventata un'autentica disfatta.

SPOGLIATOI I tifosi lombardi contestano la propria squadra

Zaccheroni: «Stiamo calmi» Materazzi: il risultato inganna

«Siamo solo a un quarto del campionato - ammonisce il trainer delle "zebrette" - e può accadere di tutto. Davanti a noi ci sono 7-8 grandi»

BRESCIA Dopopartita agitato al «Rigamonti». I tifosi bresciani, inviperiti per la sconfitta e ancor più per le sue dimensioni, se la sono presa un po' con tutti: società, allenatore e giocatori.

Un petardo, lanciato dai più esagitati, è arrivato anche nei pressi della sala stampa, ma non ha causato danni, seminando solo un po' di paura.

Il tecnico friulano Zac-

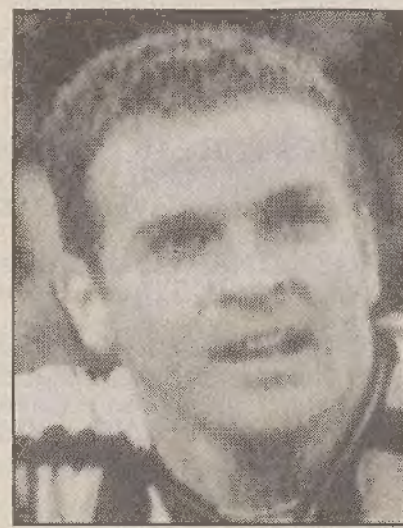
cheroni ha cercato di rendere meno amara la pillola ai padroni di casa: «Non ci si deve far ingannare dal risultato — ha commentato — il Brescia si è rivelata formazione ostica, ha lottato allo spasimo e ci ha impegnato per almeno un'ora. Noi eravamo venuti qui per vincere e tutto è andato secondo i nostri piani».

Ora puntate alla zona Uefa? «Piano, bisogna sta-

re calmi, siamo solo ad un quarto di campionato e può succedere di tutto. Credo ci siano sette-otto squadre che si possono definire grandi e noi veniamo subito dopo. Ovvio che se qualcuna di loro stecasse noi saremmo lì pronti ad approfittarne».

Sul risultato bugiardo, almeno per quanto riguarda l'entità, ha concordato anche Materazzi, il tecnico del Brescia che è stato uno dei bersagli della contestazione.

«Si tratta di un risultato ingannevole — ha commentato il trainer delle "rondi-



Bierhoff, ieri doppietta.

nelle» — che ci punisce eccessivamente: non dobbiamo essere giudicati per i quattro gol. Abbiamo giocato alla pari per un'ora, poi è arrivato il loro gol e subito l'espulsione, a quel punto non c'è stata partita». Con l'aria che tira, si sente a rischio? «Non dovette chiederlo a me, io qui mi trovo bene e se non mi esonerano continuerò a lavorare».

MADE IN ITALY

Il Bayern recupera terreno e vince persino il Borussia di Scala

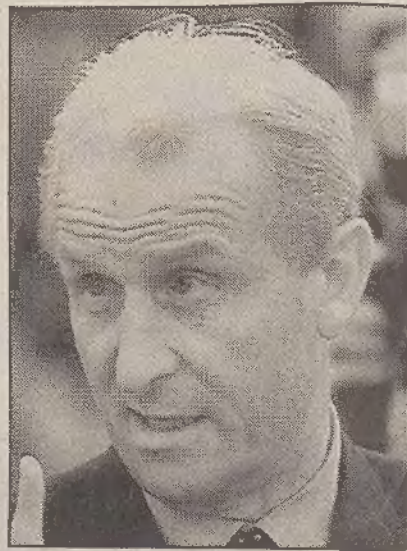
Kaiser Trap «über alles»

Se le borse asiatiche volgono al ribasso coinvolgendo l'Europa degli indici, il trend dell'Italpallone si impenna in questo fine settimana. I nostri giocatori si sono fatti valere sugli eurocampi, specialmente su quelli teutonici.

Infatti la punta è, finalmente, la Germania che vede i tricolori di tutte le squadre (che poi sono due, ma non due qualunque) in prepotente risalita.

Il Bayern di Kaiser Trap recupera tre punti (non percentuali, ma in classifica) al capoluogo Kaiserslautern vincendo in casa contro il Duisburg e approfittando della contemporanea sconfitta della Rehagel Band a Wolfsburg.

Nel tabellino dei marcatori bavaresi, nel secco 3-0 c'è anche Ruggiero Rizzitelli. Guai muscolari abbandonati: è tornato Rizzitelli.



Giovanni Trapattoni

gol o Rizzitelli (in tedesco).

Udite, udite vince anche Scala ad Amburgo e sale all'ottavo posto in classifica togliendo il Dortmund da acque torbide e se stesso dalla strada.

Blackburn-Chelsea 1-0. Zola non pervenuto (sba-

glia 4 occasioni 4), Di Matteo ammonito. Ma a tenere l'Italia d'Albione in testa alle classifiche di merito ci pensano i nuovi gemelli del gol di Derby.

Derby-Coventry 3-1. Baiano segna, fa segnare, si procura un rigore che Eranio trasforma. Corre come un cavallo (a Derby d'altronde non potrebbe essere altrimenti).

Se il presidente della squadra lo mettesse a correre i Derby avrebbe pure un cavallo di razza.

L'unico che perde senza remore è Claudio Ranieri. Atletico Madrid 3, Valencia 1. E l'ex tecnico viola parla di crisi rigetto con Romario.

E' come un organo innestato su un corpo che non risponde alle sue sollecitazioni», ha commentato Ranieri. E se si facesse operare di nuovo?

f.fac.

IN BREVE

Pairetto in Iran: un po' di calcio «integralista»

ROMA Calcio integralista. Iran-Australia vista da Pierluigi Pairetto che sabato l'ha arbitrata è un miscuglio di emozioni: a cominciare dal muezzin che parte con il Corano al posto dell'inno per finire con l'assenza delle donne dalle tribune.

La serie B a riposo Si riprende domenica

ROMA La serie B ieri ha riposato. Prossimo turno domenica 30 novembre: Ancona-Salernitana, Cagliari-Reggina, C. Sangro-Reggina, Chievo-Perugia, Andria-Verona, Foggia-Lucchese (anticipo sabato), Genoa-Monza, Pescara-Padova, Torino-Treviso, Venezia-Ravenna. Classifica: primo il Venezia (25), poi Salernitana (23) e Verona (21).

Mondonico perde l'imbattibilità esterna

Uno scontro a base di nervi: più saldi quelli dell'Empoli Cappellini punisce l'Atalanta

Empoli 1
Atalanta 0

MARCATORI: nel 1° st 34' Cappellini.

EMPOLI: Roccati, Fusco, Pane (34' st Bisoli), Baldini, Bianconi, Martusciello, Esposito (25' st Florjancic), Tonetto, Cappellini, Ficini, Ametrano. All.: Spalletti.

ATALANTA: Pinato, Bonacina, Carrara, Mirkovic, Dunderski (13' st Carbone), Foglio (13' st Lucarelli), Gallo, Sgrò, Caccia, Rustico, Zani. All.: Mondonico.

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

NOTE: cielo coperto, terreno appesantito. Spettatori: 7.780. Ammoniti Baldini, Martusciello, Rustico, Caccia, Lucarelli e Carbone.

EMPOLI I nervi saldi e un colpo di genio regalano all'Empoli la vittoria su un'Atalanta che riscopre il suo vero ruolo in campionato. In una partita con poche emozioni e molta tattica, i bergamaschi vedono appassire il fiore all'occhiello dell'imbattibilità esterna.

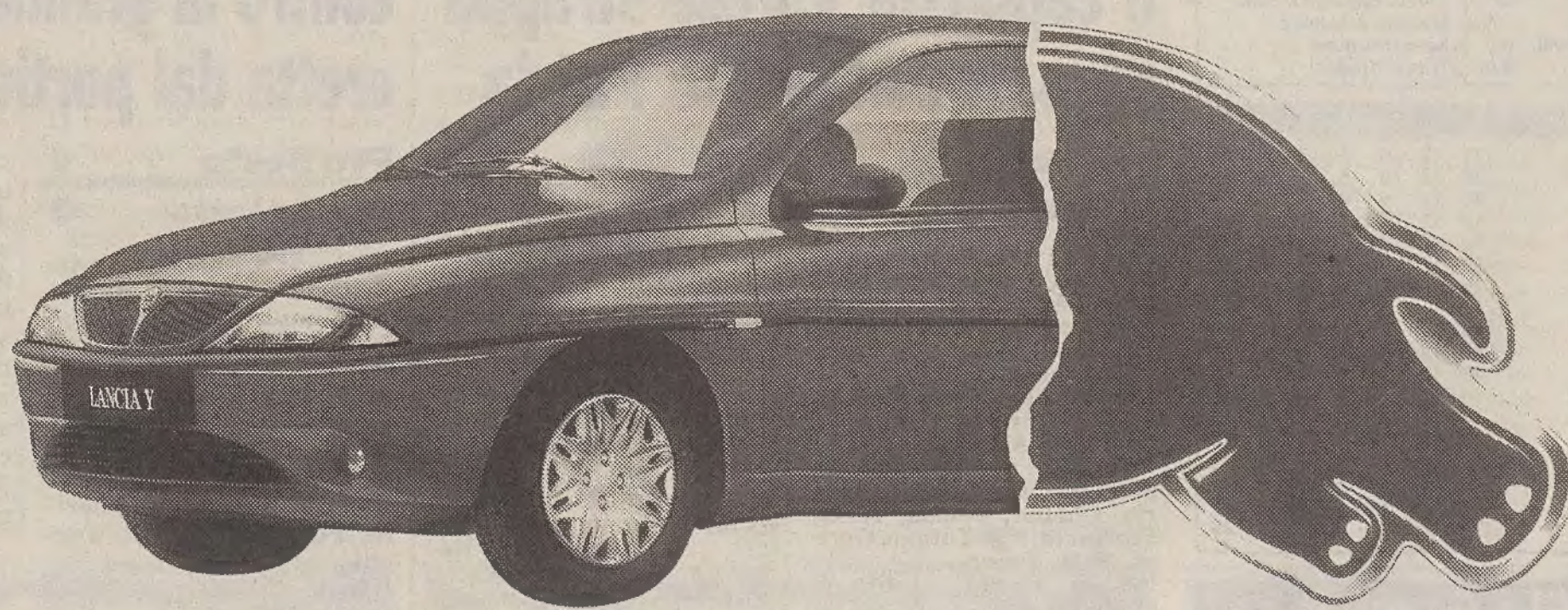
Colpa di una squadra, quella di Spalletti, abile nel primo tempo a costruire occasioni e scaltra nella ripresa a mantenere il risultato. I toscani portano in trionfo il loro specialista nei calci piazzati, Massimiliano Cappellini: è una sua punizione a superare l'incolpevole Pinato e a dare la vittoria ai padroni di casa. Riduci da due sconfitte, Baldini e compagni reggono bene sul piano dei nervi per altri 55' e non concedono spazi al contropiede nerazzurro. La squadra di Mondonico, al momento di cercare l'accelerazione necessaria per agguantare il pareggio, sente invece la stanchezza nelle gambe dopo la battaglia di

Bologna e torna a casa senza punti. La partita di Empoli, la prima di una serie di confronti diretti per i toscani con le altre formazioni che aspirano a restare in serie A, propone anche spunti interessanti per le presenze tra i pali. I padroni di casa, con Kocic infortunato, si affidano al giovane Roccati che non smentisce la «tradizione» di quest'anno: con lui in porta, i biancazzurri è andata sempre bene. Sull'altro fronte Mondonico, dopo la prova di Bologna, decide di dare fiducia a Pinato, l'eterno numero 12. E' l'Empoli a fare subito il ritmo, trascinata da Tonetto e Ametrano sulle fasce. La porta degli ospiti corre qualche rischio e bisogna aspettare il 32' per vedere l'attacco nerazzurro farsi pericoloso, con Zonini che tira fuori di poco. Ma due minuti dopo l'Empoli va in vantaggio. Rustico mette giù Esposito a due passi dall'area e Cappellini batte una punizione-capola-

voro diretta sotto la traversa. Al 41' la coppia Esposito-Cappellini potrebbe tentare il raddoppio, ma Pinato in uscita si salva. Nella ripresa Mondonico decide una doppia sostituzione per cercare di sbloccare la situazione. Con Carbone entra Lucarelli e il suo apporto in attacco si fa sentire. L'Atalanta aumenta la pressione, l'arbitro Branzoni si rende protagonista di decisioni che creano qualche tensione (il direttore di gara espelle anche il massaggiatore dell'Empoli, Martini) e lo scontro diventa tutto di nervi. Reggono meglio quelli dell'Empoli, anche se a sette minuti dalla fine è solo il palo a salvare Roccati da una palla-gol di Lucarelli.

Su calcio piazzato la rete decisiva. Poche emozioni e molta tattica. Palo colpito da Lucarelli

Lancia Y . Ancora più facile da catturare.



Entro il 31 dicembre, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

Esempio*:

• versamento iniziale L. 2.709.500

comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli

• 11 quote mensili di L. 214.131

• versamento finale rifinanziabile L. 10.332.000

• prezzo minimo di riacquisto L. 13.140.000

(vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)

• bonus per il riacquisto di una nuova Lancia L. 2.808.000

*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T., di L. 14.350.000 (al netto dello sconto venditore e dell'incentivo governativo). TAN 7% - TAEG 9,66%.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 dicembre 1997.

Lancia  Il Granturismo

CALCIO SERIE C2 A Vercelli deludente prova della Triestina che deve pensare per ottenere il pareggio

Solo il punto è da salvare

Vinti para un rigore, Sgarbossa e Catelli espulsi, infortunio al «Gube»

L'allenatore Paolo Beruatto

«Non siamo stati capaci di imporre il nostro ritmo. La sosta capita a puntino»

VERCELLI La definisce una partita strana. E, diciamo, uno strano modo per dire di una gara insoddisfacente. Risultato a parte, per come si è messa in campo. Parole di Beruatto: «Non siamo stati capaci di imporre il nostro ritmo, anche se il gioco l'abbiamo tenuto spesso in mano noi. Abbiamo sofferto il loro assetto con cui sono state bloccate le fasce laterali. Ma è un po' tutto che dobbiamo rividerci».

A cominciare dalla condizione atletica. Nella ripresa alcuni elementi hanno denunciato un certo affanno.

«Questa è una squadra che ha sopportato correzioni in corsa. Prima sul piano tattico, poi con l'insediamento di giocatori nuovi. Adesso dovremo mettere mano a richiami atletici. In questo senso, sono sincero, la pausa mi sta proprio bene».

Gli è mancato in attacco anche il riferimento di Tiberi, mai visto così male.

«Forse si è fatto condizionare dall'arbitro che gli ha fischio un sacco di falli e lo ha ammonito subito. Non solo Tiberi, ma tutta la squadra si è fatta condizionare, troppo, dall'arbitro».

Che è stato pessimo...

«Non parlo degli arbitri. Dico solo che dobbiamo essere superiori a queste cose. Anche se non posso condividere tutti gli interventi del direttore di gara».

Certamente non si possono commettere certe ingenuità, finire in nove uomini e perdere due elementi di esperienza come Sgarbossa e Catelli significa qualcosa?

«Sono d'accordo, non si possono regalare due uomini agli avversari. Certe cose non devono accadere. Ma questo fa parte di un discorso generale, quello di una squadra che probabilmente deve ancora prendere consapevolezza dei propri mezzi. Deve avere più fiducia».

Troscè non ha dato l'ordine auspicato. Anzi, non ha dato neanche spinta.

«Dobbiamo avere pazienza perché è un giocatore che deve ritrovare il ritmo. Lo stesso discorso per Notari. Non è facile rientrare dopo lunghi infortuni».

Protagonista della partita, pur se assegnato un rigore assai dubbio alla Pro Vercelli che poi Vinti ha parato. Il «colpevole» è Sgarbossa, ma colpevole per modo di dire.

«Macché rigore - sbotta il capitano -, non l'ho neanche toccato l'avversario. L'arbitro ha parlato di spinta, ma quello si è buttato prima ancora che arrivassi».

Capitano, ma com'è questa Triestina? «Stiamo crescendo e anche oggi la partita l'abbiamo fatta noi. Con diverse occasioni. Meritavamo di vincere».

r.c.

Pro Vercelli Triestina

MARCATORI: 10' Cavaliere; nel 3° st Zampagna.
PRO VERCELLI: Trombini, Ragagnin (43' st Bisesi), Zeoli, Motta, Argentesi, Rindone, Testa, Cavaliere (31' st Valentino), Bagnoli (33' st Barbiero), Righi, Fida. All. Caligaris.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Bambini, Modesti (16' st Troscè), Sgarbossa, Notari, Coti, Catelli, Tiberi, Gubellini (43' Riccardo), Zampagna (30' st Canella). All. Beruatto.
ARBITRO: Verucci di Fermo.
NOTE: terreno pesante. Spettatori 1800.
ESPULSI: Sgarbossa e Catelli. Ammoniti: Tiberi, Sgarbossa, Catelli, Gubellini e Modesti; per la Pro Vercelli Zeoli.

Dall'incanto

VERCELLI Da salvare c'è solo il pari dopo Pro Vercelli-Triestina, partita per bocche buone e sane di cuore. Ma per una squadra che ha come imperativo la promozione in C1 e un organico di categoria superiore, questo punto deve far riflettere come fosse una sconfitta. Ci sarà il tempo, visto che il campionato si concede una pausa e per la Triestina saranno quindici giorni di sudore. La Triestina ha finito in nove una partita che poteva vincere e che non avrebbe demeritato, ma che poteva anche perdere se avesse pagato per intero alcune clamorose ingenuità e un arbitraggio in senso unico (per Vercelli ovviamente). Ma come saggiamente si è sforzato di dire Beruatto, per la Triestina non ci deve essere arbitro che tenga. Netto passo indietro della Triestina sul piano del gioco, con una squadra sempre lunga e un centrocampio a corrente alternata. Ridotta e spesso neutralizzata la spinta sulle fasce laterali, anche per merito della Pro Vercelli che, soprattutto sulla sinistra, ha tamponato Bambini con l'attaccante Righi, per l'occasione schierato come terzino. Ma la Pro Vercelli non poteva perdere questa partita e ha giocato come fosse uno spareggio. Alla Triestina non sono mancate solo le spinte degli esterni. Ha ballato troppo in difesa e in particolare sulla destra, dove Manni, nel primo tempo, ha concesso autostrade all'indispettito Bagnoli, bravo a incrociare con Fida. Ed è stato infatti da una penetrazione dalla sinistra di Bagnoli che è nato il gol del vantaggio piemontese. Suo il cross teso sbucato da Notari e grato bene da Cavaliere (idolo locale al rientro) sul palo alla sinistra dell'incolpevole Vinti. 1-0 al 3° e per la Triestina.

na la strada si è fatta in salita. Che poteva diventare una ferrata di sesto grado se Vinti, al 27°, non avesse parato un rigore malamente (e centralmente) calciato da Cavaliere. Rigore sbagliato quasi per giustizia divina, vista la clamorosa ingiustizia commessa dal pessimo Verucci di Fermo che aveva visto solo lui una spinta di Sgarbossa su Fida. Proprio di certi arbitri non c'è da fidarsi. Tra gol e rigore, un altro episodio da chiarire. Anzi è così chiaro da incavolarsi di brutto: il gol annullato a Zampagna. L'attaccante alabardato, quintessenza di come dev'essere un giocatore vincente di C2, ha sospinto in rete un cross proveniente da destra. L'arbitro ha visto una spinta e il

guardalinee, un fuorigioco. Non c'era nulla di più regolare. Nel frattempo Varucci aveva distribuito già parecchie ammonizioni, tutte alla Triestina, compresa quella a Tiberi ieri sempre avulso nella manovra e scarsamente incisivo sul piano della determinazione.

Nel complesso una Triestina disordinata, prevedibile perché impedita nel far decollare Bambini e Coti. Il primo apparso anche in affanno fisico nella ripresa. E che non fosse giornata per Tiberi lo si è capito al 40°, quando l'attaccante non ha trovato il tempo per gonfiare la rete su una corta respinta di Trombini. Quando si sbagliano gol così vuol dire che non è giornata. Altra tegola sulla testa di Beruatto l'infortunio a Gubellini,

che in uno scontro, allo scadere del primo tempo, ha subito un violento trauma al torace ed è stato poi sottoposto a esami radiologici al costato che hanno evidenziato la frattura della sesta e settima costola. La prognosi è di 30 giorni. Al suo posto Riccardo, che è finito subito in barella, generosissimo e bravo a giocare la ripresa con il naso rotto per uno scontro riportato al primo pallone toccato.

La Triestina ha finito il primo tempo in balla di se stessa, più degli avversari, poco attenti a sfruttare le debolezze psicologiche di un'Alabarda che avrebbe avuto bisogno di un timeout. Nella ripresa subito gol del pari per la Triestina con una punizione rasoterra di Zampagna. Grosse colpe di

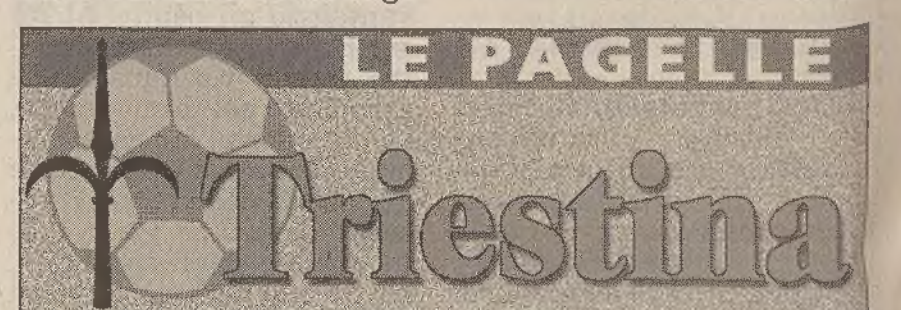
Trombini perché il tiro non è irresistibile. Sincerità per sincerità non c'era neanche il fallo su Tiberi che ha determinato la punizione del limite. E la Triestina a fare la partita ma non è un bel fare. Al 15° Zampagna entra in slalom in area da sinistra, conclude a botta sicura ma sulla linea salva Argentesi. Vercelli soffre in difesa ma la Triestina non ha birra per pressare, e anzi allenta gradatamente il comando del gioco lasciando il Vercelli pericoloso in contropiede. Neanche Troscè riesce a dare ordine alla manovra e, con l'uscita dello stanco Zampagna, la Triestina modella un 4-4-2 che firma la volontà di arrivare al pareggio. La palla della vittoria capita a Sgarbossa al 36°, ma Trombini devia in angos-

lo. Sulla rimessa lo stesso capitano mette un fallo tattico e viene ammonito, poi espulso perché già ammonito precedentemente. Faccia di capitano a Catelli che festeggia con uno sciocco gesto di stizza (lancia la palla dopo un fischio dell'arbitro) e anche per lui l'indicazione è lo spogliatoio. Tenta il tutto per tutto la Pro Vercelli ma i brividi arrivano più per interpretazioni a noi sembrate troppo stravaganti di Vinti (soprattutto nelle mancate uscite) che per effettive pericolosità dei piemontesi. Ci pensa poi l'allenatore Caligaris a dare una mano agli alabardati togliendo Bagnoli, il più pericoloso della Pro Vercelli. È pareggio, dunque, ma non ci siamo ancora.

Roberto Covaz



Zampagna ha realizzato il gol del pareggio a Vercelli.



VINTI.....	6
MANNI.....	5
BAMBINI.....	5.5
MODESTI.....	6
TROSCÈ.....	5.5
SGARBOSSA.....	6
NOTARI.....	6
COTI.....	5.5
CATELLI.....	5.5
TIBERI.....	5
GUBELLINI.....	6
RICCARDO.....	6.5
ZAMPAGNA.....	7
CANELLA.....	n.g.



SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Baracca-Vic Pesaro 3-1	Arezzo-Torres
Castel S.P.-Tempio 2-0	Pontedera-Pisa
Fano-Viareggio 0-0	Rimini-Baracca
Iperzola-Maceratese 1-2	Spezia-Castel S.P.
Pisa-Spezia 0-0	Tempio-Maceratese
Rimini-Pontedera 2-0	Teramo-Iperzola
Torres-Teramo 1-3	Tolentino-Spal
Tolentino-Arezzo 1-1	Viareggio-Viterbese
Viterbese-Spal 2-2	Vis Pesaro-Fano

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alzano-Prato 2-0	Alessandria-Alzano
Carrarese-Carpi 1-1	Cosenza-Cesena
Cesena-Cremone 2-1	Carpi-Siena
Lecco-Brescia 0-0	Como-Lecco
Livorno-Como 2-0	Cremone-Florenzola
Modena-Lumezzane 1-0	Livorno-Modena
Pistoiese-Montevarchi 0-0	Lumezzane-Prato
Saronno-Alessandria 1-1	Montevarchi-Carrarese
Siena-Florenzola 2-1	Pistoiese-Saronno

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albanova-Juventus 1-1	Astrea-Chieti
Astrea-Tricase 0-3	Benevento-Avezzano
Avezzano-Catanaro 2-0	Castrovillari-Catania
Bisceglie-Benevento 1-0	Catanaro-Bisceglie
Catania-Olbia 1-0	Cavese-Olbia
Chieti-Sora 0-1	Juventus-Crotone
Crotone-Marsala 1-1	Marsala-Albanova
Frosinone-Castrovillari 0-0	Sora-Frosinone
Trapani-Cavese 4-0	Tricase-Trapani

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acireale-Battipagliese 0-1	Ascoli-Cosenza
Cosenza-Palermo 2-1	Atl. Catania-Gualdo
Fermana-Ternana 2-2	Avellino-Casertano
Gualdo-Casertano 2-1	Battipagliese-Lodigiani
Ischia-Ascoli 1-0	Fermana-Acireale
Juve Stabia-Avellino 1-1	Giulianova-Ischia
Lodigiani-Giulianova 0-0	Nocerina-Juve Stabia
Savoca-Atl. Catania 1-1	Palermo-Savoca
Turris-Nocerina 0-0	Ternana-Turris

LA PARTITISSIMA

Risultato ingiusto

Con un solo tiro in porta il capolista Varese strappa un pari con la Pro Patria

Pro Patria 1 Varese 1

MARCATORI: 8' pt Lumini (P); 42' st Sala (V).
PRO PATRIA: Righi, Dato, Tubaldo, Casabianca (17' pt Pellizzari), Bandirali, Bonomi, Rusconi, Calvio, Lunini, Armentano, Olivari, Macchi, Music, Tortora, Amadori, Baldisseri. All. Garavaglia.
VARESE: Brancaccio, De Stefani (1' st Nichetti), Citterio, Gheller, Tolotti, Terzi, Ferrinato, 3° st Tutone, Gori, Sala, Porro (26' st Cavicchia), Possanzini, Grassi, Donato, Scandroglio. All. Roselli.
ARBITRO: Casarà di Palermo.
ANGOLI: 6-5 la Pro Patria.
NOTE: Ammoniti: Gheller, Bonomi, Dato, Sala. Espulso Bonomi al 45' st.

BUSTO ARSIZIO La Pro Patria fallisce diverse occasioni per raddoppiare il gol del vantaggio iniziale, e così il Varese, mai lesoso pericoloso nel corso della partita, sfrutta l'unica opportunità capitagli e acciuffa il pareggio a pochi minuti dalla fine. Termina così in parità un derby agonisticamente sempre vivo, con la Pro Patria abile nel creare varchi nella difesa ospite, ma incapace di concretizzare il lavoro messo insieme. Partenza

lanciata dei padroni di casa, che cercano soprattutto di sfruttare il contropiede e all'8° dopo uno spunto insidioso di Dato al 5° l'aggressività della Pro Patria viene premiata. Batte un calcio d'angolo dalla sinistra Bonomi, entra molto bene di teste Lumini che insacca nel sette alla sinistra di Brancaccio. Al 31° occasione fallita ancora dalla Pro Patria, con Olivari che, servito da un Lunini in grande giornata, non riesce a deviare in rete da pochi passi. Al 39° la Pro Patria si procura un'altra grossa opportunità con Lunini, che però tira addosso a Brancaccio in uscita.

Anche in via di ripresa è la Pro Patria a rendersi pericolosa con Tubaldo al 2° che sferra un gran sinistro impegnando Brancaccio in una deviazione di pugno in angolo. Ma ecco che il Varese al 42°, praticamente nell'unico pericolo creato nell'arco della gara riesce ad agganciare il pareggio, sfruttando il fatto che la difesa biancoblu viene a trovarsi piuttosto scoperta. Raccolgendo un lancio dalla destra, sul filo del fuori gioco Sala punta la porta della Pro Patria e infila Righi in uscita con un preciso tiro rasoterra.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Punto prezioso per l'Ospitaletto

La Pro Sesto va a sbattere contro la grande muraglia eretta dal portiere Gamberini

Pro Sesto 0 Ospitaletto 0

PRO SESTO: Malatesta, Beltrame, Rossetti, Merenda, Campi, Taribello, Maiolo, Ambrosini, Beretta (22' st Meda), Calari, Nino. A disp.: Locatelli, Marzini, Lamburgh, Brambilla, Amoroso, Pennacchio. All. Motta.
OSPITALETTO: Gamberini, Pedroni, Bertoni, Torchio, Veschi, Borra, Preti, Conti (10' pt Maffesini), Gori (34' st Pedrocchi), Beltrame, Paolino (45' st Piovanello). A disp.: Brocchi, Oliverio, Pansani, Ferrari. All. Inversini.
ARBITRO: Belloli di Bergamo.

SESTO SAN GIOVANNI Nell'anticipo di sabato la Pro Sesto non sfonda il muro difensivo dell'Ospitaletto e deve accontentarsi dello 0-0. I bresciani si sono difesi con ordine, cercando di colpire in contropiede con Paolino e Gori, ottenendo alla fine il punto che cercavano. La Pro Sesto rompe gli indugi al 27° quando Gamberini si esalta, aiutato dalla

traversa, deviando alto una punizione di Calari. Al 31° è Campi di testa a sfiorare il palo.

Al 40° Paolino fugge in contropiede e impegna Malatesta. Gamberini si ripete nella ripresa, al 6°. Beltrame arriva sul fondo e crolla per Maiolo che di testa colpisce a colpo sicuro ma il portiere bresciano con la punta del piede, riesce a

mettere in corner. Il giovane centrocampista biancoceleste ci riprova due minuti dopo ma, dopo aver saltato tre avversari, conclude centralmente. Anche Calari cerca il

gol da fuori area ma sfiora il palo. Beltrame sfonda a destra all'11° e crolla per l'ex alabardato Taribello che di testa impegna Gamberini. L'ultima palla-gol della Pro Sesto la costruisce Maiolo al 37° ma il suo destro dal limite sfiora l'incrocio. Finisce così sullo zero a zero, un risultato che non può appagare la Pro Sesto. Esultante, invece, la squadra ospite che ha mirato alla divisione della posta senza falsi pudori.

IL PUNTO

Vetta lontana Per vincere il campionato l'Unione deve cambiare marcia

TRIESTE Una giornata che sarà dimenticata in fretta perché è riuscita appena a sporcare la classifica. Sette degli otto incontri in programma sono infatti finiti sul risultato di parità. Segno inequivocabile, questo, di grande equilibrio e incertezza. Tutti questi «casi» hanno naturalmente amplificato l'unica vittoria, quella conquistata dall'Albinese a spese di una Biellese che pian piano si sta ridimensionando. Malgrado la terza sconfitta stagionale, la squadra di Bacchin ha conservato la seconda poltrona. Pro Patria e Mantova le hanno eroso solo un punto. Si sono spartiti la posta anche i tigrotti di Busto Arsizio e la capolista Varese che è riuscita a rimontare un gol. Anche in questa occasione la formazione di Roselli ha dato prova di grande maturità e affidabilità, ma è anche fortunata: un tiro in porta e un gol. Sarà dura per tutti andarla a prendere, anche per la Triestina che resta a otto punti senza peraltro mandare segnali positivi da Vercelli. Per arrivare al play-off questo ritmo può forse bastare, per il primato assolutamente no.

m.c.

SERIE D I neroverdi ritrovano il successo nel derby, pur soffrendo parecchio per i molti cambiamenti d'organico

Pordenone, sgambetto al Tamai

Torna al successo anche la Cormonese, pareggio esterno della Sanvitese

Pordenone 1
Tamai 0

MARCATORE: al 37' Padovani.
PORDENONE: Blanzan, Zuppin, Benini, Petrolini, Alberti, Rigo, Benetti, Dal Col, Motta (Canzian), Sartorello (Brustolina), Padovani (Locatelli), All. Frutti.
TAMAI: Ferrato, Stella, Amadio (Bortolin), Giordano, De Marchi, Della Zotta, Follador, Zanardo, Cleva, Lepore, Fabbri (Siciliano), All. Morandini.

NOTE: ammonti De Marchi, Canzian, Padovani e Stella; angoli 6 a 1 per il Tamai; spettatori 700 circa.

PORDENONE Un derby decisamente sotto tono per i neroverdi di casa parecchie volte in affanno dinanzi a un volenteroso Tamai. Il Pordenone sconta la scarsa intensità tra i reparti derivata dai molti nuovi arrivi. Nonostante l'handicap i "ramarri" iniziano con un buon cipiglio e al 7' Padovani ben liberato da Sartorello conclude su Ferrati in uscita. Al 15' c'è da registrare un calcio di punizione alto di Dal Col.

Verso il 20' De Marchi scende sulla destra ed effettua un tiro cross sul quale Lepore non giunge puntuale alla deviazione e al 32' è ancora Lepore a mettere in ambascia la difesa di casa senza però andare al tiro. Proprio nel momento di maggior pressione del Tamai il Pordenone passa in vantaggio. Ripartenza veloce nella trequarti difensiva

neroverde con Benetti lancia alla perfezione Padovani al limite, controllo e dribbling secco della punta e rottura imprevedibile per Ferrati. Il gol dà morale ai padroni di casa e in chiusura della prima frazione di gara Motta serve di precisione Padovani che spara a lato da buona posizione. La replica del Tamai è affidata a Fabbri ma il suo tiro ravvicinato è preda di Blanzan.

La ripresa vede sempre gli avversari far la partita e il Pordenone agire in prevalenza in contropiede. Poco da segnalare sino al 20' quando Dalla Zotta pesa in area Lepore, il colpo di testa del centravanti è debole e facile preda del portiere. Al 26' Zuppin trova via libera in contropiede e palla al piede giunge sino al limite dell'area il suo cross è per Padovani che non controlla. La palla finisce a Petrolini che impegna Ferrati. Il finale di partita è tutto del Tamai che però non riesce a dar continuità alla sua manovra offensiva. La buona occasione da gol gli ospiti la costruiscono al 37', cross di Dalla Zotta e Blanzan sbaglia il tempo dell'uscita e smancaccia il pallone che finisce tra i piedi di Bortolin la cui deviazione scheggia il palo e si spegne sul fondo. Zanardo ci prova poi con un tiro dal limite per controllato da Blanzan e poco prima del fischio finale Locatelli, appena entrato, trova il modo di sbagliare l'ennesima occasione dal gol.

Claudio Fontanelli

Cormonese 1
Santarcangiolese 0

MARCATORE: nel s.t. al 35' Pinatti.
CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Spessot (nel s.t. al 16' Pinatti), Di Benedetto, Feresin, Buzzinelli, Sbisà (nel s.t. al 1' Bertolutti, dal 24' Dean), Favero, Carpin. All. Manfredini.

SANTARCANGIOLESE: Ruffolo, Rossini, Gallina, Vasini, Ricci, Cicchetti, Blani (nel s.t. al 29' Mazza), Reggini (nel s.t. al 12' Alessandrini), Amadori, Interraglia (nel s.t. al 12' Periotto), Magi. All. Bronzetti.

ARBITRO: Saddu di Alghero.

ANGOLI: 3-2 per la Santarcangiolese.

NOTE: ammoniti Mauro, Hadzic, Carpin, Rossini, Amadori, Periotto; espulsi Amadori, Periotto, Hadzic; infortunato Bertolutti; spettatori 200 circa.

CORMONESE C'è voluto il ritorno di Pinatti perché la Cormonese ritornasse alla vittoria. Con l'inserimento dell'attaccante, assente dalla gara vittoriosa (l'ultima) con il Pordenone un mese e mezzo fa, nell'ultima mezz'ora i cormonesi sono riusciti infatti ad avere ragione della squadra romagnola. La necessità di ottenere i tre punti Manfredini l'ha tradotta sul campo con una squadra votata all'attacco: tre punte con Carpin, Fav-

ro e l'esordiente Sbisà cui si aggiungeva spesso Feresin. Un assetto tattico ardito che però non dava i frutti voluti in avanti, sia per l'avversario votato alla difesa, ma soprattutto per un gioco troppo laborioso e per nulla incisivo. La Cormonese, per non smentirsi, spreca comunque al 16' una ghiotta occasione per segnare con Carpin che tutto solo calciava addosso a Ruffoli in uscita. La partita era noiosa con la Cormonese lenta a manovrare, facilitando la difesa del pareggio della Santarcangiolese che mai impegnava Fabbro. L'unico brivido per i grigiorossi era in apertura di ripresa con Lani che, liberato davanti a Fabbro, calciava sul fon-

do. Rispondevano i cormonesi immediatamente con la percussione centrale di Bertolutti, bravo a controllare di petto e a calciare in porta. Ma altrettanto bravo Ruffolo a respingere. I romagnoli perdevano al 14' Amadori per doppia ammonizione, ma anche in superiorità numerica i cormonesi faticavano non poco. Ci voleva l'invenzione di Pinatti al 35' per trovare la via del gol. Lancio lungo di Hadzic, controllo al limite dell'area dell'attaccante cormonese e preciso diagonale a battere Ruffolo. Era il gol vittoria anche perché i romagnoli si innervosivano perdendo anche Periotto per proteste.

Claudio Femia

Argentana 0
Sanvitese 0

ARGENTANA: Ciuffici, Ponti, Giorgi, Verniani, Stradaro, Pressi, Temporini (61' R. Rossi), Guandalini, Materazzi (82' Cagnani), Zanoli, Sermenghi (77' Morigi). A disp.: Filippi, Lugli. All. Mazza.

SANVITSE: Ciganotto, Zoff (70' Trevisan), Cassin, Tranchesi, Depangher, Nuti, Lancerotto, Rella, Ciniello, Ciro (61' Roviglio), Zampieri. A disp.: Zavagno, Cabassi, Giacomuzzo, Mattiello, Camerotto, All. Piccoli.

ARBITRO: Marchesi di Bergamo.

NOTE: terreno allentato. Spettatori 100 circa. Ammoniti: Ponti, Rella, Cassin,

Lancerotto, Materazzi, Guandalini. Espulso al 67' Ponti.

ARGENTANA È finita con un pari a reti bianche la gara tra i granata e la Sanvitese, grazie a una grossa prova di carattere dei locali, in dieci dal 67' per l'espulsione di Ponti e costretti a un superlavoro per reggere l'assedio friulano. Al 1' Ciuffici usciva bene su Zampieri, liberatosi con un dribbling al limite dell'area. Al 15' azione insistita della Sanvitese, con tocco di Ciniello al centro fermato da Giorgi con una spalla: nessuna protesta.

Al 25' pericoloso colpo di testa all'indietro di Zoff che prendeva in controtipo Ci-

ganotto e scalcava di poco la traversa. Al 30' punizione di Guandalini dalla destra gran colpo di testa del difensore Pressi a schiacciare e impegnativa parata in tuffo di Ciganotto.

Nel minuti di recupero re- te giustamente annullata all'Argentana. Fermighi si lanciava in area, salvata un avversario, poi calciava in porta. Sul tiro c'era una deviazione di un difensore. La palla arrivava a Zanoli che al momento del tiro era in fuorigioco, prontamente segnalato.

Al 49' tremenda bordata di Rella da trenta metri. Ciuffici considerava fuori il pallone, ma la sfera si abbassava improvvisamente e finiva

per stamparsi sulla traversa. Al 51', mischia in area granata, rimpallo favorevole per Zampieri che si mangiava un gol quasi fatto mandando fuori da posizione invidiabile. Al 51' e 52' era Guandalini a rendersi pericoloso con due saccate su punizione. Al 65' sugli sviluppi di una palla inattiva cross di Tangoni, pallone per Ciniello e botta secca a colpo sicuro del bomber. Ciuffici, di piede, ribatteva alla grande. Al 69', gran parata del portiere locale su diagonale di Muti. Al 76' bomba su punizione di Materazzi, deviata da un difensore. Ciganotto ribatteva in qualche modo, e Depangher liberava in angolo anticipando Stradaro.

SERIE D									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Adriese-Imolese	1-1	Caerano-S.Lucia			Imolese-Argentana				
Argentana-Sanvitese	0-0	Imolese-Argentana			Luparense-Adriese				
Bassano-Pievigina	2-1	Forlì-Caerano			Pievigina-Forlì				
Forlì-Caerano	2-0	Pordenone-Tamai			Porto Viro-Martellago				
Pordenone-Tamai	1-0	S.Lucia-Luparense			Rovigo-Bassano				
S.Lucia-Luparense	0-0	Cormonese-Santarcang.			Santarcang-Pordenone				
Cormonese-Santarcang.	1-0	Faenza-Porto Viro			Sanvitese-Cormonese				
Faenza-Porto Viro	1-0	Martellago-Rovigo			Tamai-Faenza				
Martellago-Rovigo	1-1								

CLASSIFICA									
Faenza	27	13	7	6	0	19	6	0	
Imolese	23	13	6	5	2	18	13	-2	
Pievigina	22	13	5	7	1	19	9	-3	
Adriese	22	13	6	4	3	21	13	-5	
Porto Viro	20	13	6	2	5	17	13	-5	
Martellago	20	13	6	2	5	17	17	-7	
Caerano	20	13	6	2	5	16	16	-5	
S.Lucia	19	13	5	4	4	13	11	-8	
Rovigo	18	13	5	3	5	13	13	-7	
Pordenone	17	13	5	2	6	14	14	-10	
Sanvitese	16	13	3	7	3	11	10	-9	
Forlì	15	13	3	6	4	10	11	-12	
Bassano	15	13	3	6	4	10	13	-12	
Santarcang.	14	13	3	5	5	10	11	-11	
Luparense	14	13	3	5	5	14	16	-11	
Cormonese	12	13	3	3	7	6	19	-15	
Argentana	10	13	2	4	7	10	21	-17	
Tamai	9	13	2	3	8	6	18	-16	

TORNEO BERRETTI

Spunta per la Triestina un'... Albinese tragica

Triestina 1
Albinese 2

MARCATORE: st 4' Carola, 8' Gnocchi, 48' Valenti.
TRIESTINA: Contento, Iaconic, Prisco, Bossi, Vener, Fadi, Stocca, Carli, Drioli, Princivali, Carola (22' st Stancich). All. Verbach.

ALBINESE: Ruggi, Ferri, Di Biase, Gnocchi (25' st Burgamelli), Valenti, Balazzo (35' st Migeani), Barolla. All. Pezzotta.

TRIESTE Il campionato Berretti è giunto alla nona giornata. E la Triestina ha perso nuovamente in casa. Dopo un primo tempo scialbetto, l'incontro con l'Albinese si è acceso a inizio ripresa. È stato il "gioiellino" Carola a fare scintillare la prima fiamma con un diagonale che ha bruciato l'estremo bergamasco. Passano appena 4' e la giovane alabarda già si spegne: Gnocchi trova un'autostrada sulla corsia di destra e infila Contento sotto le lunghe leve. Iaconic viene espulso e la Triestina sbanda, prima di ritrovare la strada verso il finale.

Ma in pieno recupero l'ospite Valenti si ritrova la palla buona a tre metri dalla porta. E non cica la vittoria per i bergamaschi albinesi.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REGIONALI

La capolista liquida seccamente il San Canzian e conferma la sua vena, anche se è attesa da un calendario terribile

Bagarre alle spalle del «rullo» Manzanese

In recupero Monfalcone e Seveglia, mentre continua a vincere il San Luigi

TRIESTE Trenta reti fatte, zero subite. Continua la marcia della Manzanese che nell'undicesima giornata liquida il San Canzian per 7-0 (Minen, Buiatti, rigore di Favero e quaterna di Cendou) e si appresta ad una conclusione del girone di andata difficile. I campionati regionali, dopo l'abbordabile Ronchi, dovranno vedersela con San Sergio, Pro Gorizia e Monfalcone.

Quest'ultimo, in attesa dell'incontro clou del 20 dicembre, piega per 3-0 il Poniziana (tripletta di Ortolano). «Un disastro - racconta l'allenatore del Poniziana, Pongracich - la peggiore partita disputata dalla mia squadra. Buono il Monfalcone, mentre dei miei ragazzi, irrimediabilmente, non si è salvato nessuno. Dopo il 2-0 - continua il mister del veltri - siamo crollati e il risultato poteva essere ancora più pesante».

Il Seveglia insiste nella rincorsa e supera di misura (1-0) la Pro Gorizia. «Fino al 30' del secondo tempo - spiega l'allenatore del Seveglia, Sabot - in campo regnava solamente un grande taticismo. Nessuno osava più di tanto ed entrambe le compagnie avevano paura di perdere. Poi noi siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Cecotti e la partita ha cambiato volto. In inferiorità numerica - continua Sabot - abbiamo avuto una reazione d'orgoglio, segnando con Marzucco e legittimando il risultato con altre occasioni. Una piacevole sorpresa, una prestazione eccezionale».

Continua a vincere il San Luigi che espugna per 4-1 Rivignano grazie alla doppietta di Prada, il rigore di Mborja e il gol di Bosco. I dirigenti di entrambe le società hanno sottolineato la direzione di gara dell'arbitro Stefano Peson, fischietto da categoria superiore. Il Rivignano ha dato battaglia fino al 2-1 di Gori poi, espulso Moratto, i friulani sono crollati mettendo in mostra il libero De Nicolò.

Con un secco 5-0 la Sangorgina supera una Juvenina condannata alla sconfitta dopo l'infortunio capi-

tato al portiere Peressutti. Causa la mancanza del portiere di riserva (infortunato), tra i pali è dovuto andare il centrocampista Donati.

Ritorna alla vittoria il san Sergio che batte per 3-1 un Capriva rimaneggiato. I lupetti, sotto per un gol di Grion, sono riusciti a ribaltare nella ripresa il risultato con le marcature di Mancosu, Masiello e Mervich. «Durante l'intervallo - spiega il dirigente giallorosso Riccardi - l'allenatore Biliolavo ha predicato calma. Il pari è arrivato subito e dopo, nonostante l'espulsione di Miheli, non c'è stata partita».

Nell'anticipo di venerdì il Muggia batte per 3-2 la Pro Romans con i gol di Micor, Crem e Cociani, mentre i locali, in rete con una doppietta di Di Bona, hanno mancato nel finale il pari con lo stesso giocatore. «Sul 3-1 - ha raccontato l'allenatore del Muggia, Colomban - abbiamo controllato la partita e alla fine la compagnia di casa ci ha invitato alla festa e a cena». Risultato aperto tra Ronchi e Italia, partita conclusa sul 2-2 con i gol di Secl e Picco per i locali e Ladu e Medet per gli ospiti.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI REGIONALI

Inarrestabile la marcia del duo di testa, mentre Monfalcone e Sangiorgina rallentano

San Luigi e Pro, è già fuga

TRIESTE Si conferma al comando del girone C del campionato giovanissimi regionali la coppia San Luigi-Pro Gorizia che conquista i tre punti imponendosi rispettivamente ai danni di San Canzian e Poniziana.

Alle spalle del duo di testa rallentano il Monfalcone, fermato sul 5-5 da un volitivo Ronchi e la Sangiorgina; inaspettatamente superata sul terreno amico da una sorprendente Italia Palmanova, confermata particolarmente in palla in questo periodo.

In coda punti importanti per l'Opicina che espugna il campo della Pro Romans e si avvicina al gruppetto. Convincente affermazione casalinga per il San Luigi che piega il San Canzian con una buona prova di squadra. Partita decisa già nel corso della prima frazione quando le reti di Del

Gaudio e Ferluga avevano fissato il risultato sul 2-0. Nella ripresa, con la gara ormai in chiara discesa, ancora Del Gaudio e Salvati fissavano il punteggio sul 4-0 definitivo.

Più sofferto l'uno a zero conquistato dalla Pro Gorizia sul campo del Poniziana. Un risultato sempre in discussione che i padroni di casa, per la mole di gioco espressa nel corso della gara avrebbero meritato di pareggiare, anche se hanno finito per soccombere a un attimo di disattenzione.

Pirotecnico 5-5 tra Monfalcone e Ronchi. Partita ricca di emozioni decisa nei minuti finali quando con il Monfalcone avanti di una rete i padroni di casa sono riusciti a pareggiare riportando a casa un punto meritato.

Battuta d'arresto sorprendente per la Sangiorgina

na che interrompe la sua striscia positiva dopo la sconfitta casalinga subita a opera di un ottimo Palmanova trascinato da Iuri (tripletta per lui). Vittorie esterne per il San Giovanni che espugna il campo dell'Italia San Marco e per il San Sergio che si impone 1-0 nel derby con il Muggia. Bella partita tra due squadre che non si sono risparmiate alla ricerca del successo. Si sono imposti i lupetti di Doz grazie alla rete decisiva siglata da Tuputi.

Chiudiamo con il 2-0 grazie al quale l'Opicina ha espugnato il campo della Pro Romans. Ospiti in vantaggio al 10' con Barnaba che finalizza una ottima verticalizzazione di Sukan. Nella ripresa un gran gol di Colasuonno fissa il definitivo 2-0.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI REGIONALI

Due colpi a sorpresa ravvivano la giornata

«Blitz» del Ronchi a Palmanova Ciclone San Luigi su Monfalcone

TRIESTE Due colpi ravvivano le fasi del campionato regionale allievi, girone B: la sconfitta casalinga della capolista Ita Palmanova a opera del Ronchi e il successo del San Luigi in casa del Monfalcone. Il Palmanova ha pagato i molti errori in fase offensiva ma nel complesso l'impresa degli isontini è legittima.

Brillante anche la missione del San Luigi che risana dal rientro in squadra di Garesio ha conquistato tre punti di platino in un terreno difficilissimo come quello degli azzurri isontini. Al di là di Garesio, autore della seconda rete dei bianco verdi (la prima è stata messa a segno da Trocra) tutta la compagine allenata da Tremul ha risposto al meglio.

Nello stesso girone la Triestina si regala tre punti di rilievo sbancando il terreno del Donatello grazie a una rete di Cozzolino verso lo scadere della prima frazione. Gli alabardati si sono aggiudicati una vera battaglia in virtù, a detta dell'allenatore Muesan, d'un ottimo primo tempo e delle consuete prodezze risolutive del portierino Cenda. Meno felice invece la domenica del Muggia fustigato a Spilimbergo con un secco 6-0 che



Una fase di San Luigi-Muggia: Papapicco salta di testa.

ha messo soprattutto a nudo la tenuta nervosa dei ragazzi di Potasso.

La Pro Gorizia saccheggia il campo della Manzanese (1-3) trascinato da un grande Devinar, vero trasciatore dei goriziani e autore della terza realizzazione; di Daniele Visintin e Pierbartolo le prime due reti.

Nel girone A il San Giovanni furoreggia contro l'Union '91 con un roboante 6-0. Per la truppa di Podgornik vanno a segno Modonutti, Giannone, Montanelli, doppietta di Buffa e autorete di Zamaro. Positivo inol-

tre il rientro del capitano sangiovannino Degrassi. Spartizione della posta nel derby giuliano tra il San Sergio e il Poniziana, terminato sull'uno a uno. La sfida, che ha visto tra l'altro opposti l'ex allievo Lenarduzzi al cospetto dell'antico maestro Varljen, ai tempi della saga alabardata, ha proposto il buon primo tempo del San Sergio sfociato nella rete di Galati e la pregevole ripresa poniziana, con il pareggio di Caserta. Vittoria infine del Pordenone a Cormons grazie alle reti di Maniscalco e Savino.

Francesco Cardella

Juniores Reg. / A	
RISULTATI	
Basadella-Juniors	1-2
Codroipo-Pro Aviano	0-2
Beaziccol-Tavagnacco	0-1
Gemonese-Spilimbergo	0-1
Porcia-Fontanafredda	2-3
Pro Fagnaga-Azzanesse	3-2
Tricesimo-Pozzuolo	1-0
Riposa: Tolmezzo	
PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Tricesimo	
Tavagnacco-Basadella	
Fontanafredda-Pro Fagnaga	
Pozzuolo-Beaziccol	
Pro Aviano-Tolmezzo	
Juniors-Codroipo	
Spilimbergo-Porcia	
Riposa: Gemonese	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	24 10 7 3 0 27 8
Tricesimo	24 10 7 3 0 20 8
Tolmezzo	22 10 7 1 2 23 9
Spilimbergo	22 10 7 1 2 21 7
Pro Fagnaga	20 10 6 2 2 19 16
Juniors	17 11 5 2 4 22 21
Tavagnacco	15 10 5 0 5 12 20
Gemonese	13 11 4 1 6 14 25
Codroipo	12 10 3 3 4 21 14
Pozzuolo	11 10 3 4 5 14 12
Pro Aviano	11 10 2 5 3 11 16
Porcia	10 11 2 4 5 12 15
Basadella	4 9 1 1 7 8 21
Beaziccol	4 10 0 4 6 9 25
Azzanesse	2 10 0 2 8 12 28

Juniores Reg. / B	
RISULTATI	
Monfalcone-Poniziana	3-0
Pro Gorizia-Seveglia	0-1
Pro Romans-Muggia	2-3
Rivignano-S.L. Marco	1-4
Ronchi-Italia S. Marco	2-2
S. Canzian-Manzanese	0-7
S. Sergio-Capriva	3-1
Sangiorgina-Juventina	5-0
PROSSIMO TURNO	
Capriva-Pro Gorizia	
Italia S. Marco-S. Sergio	
Manzanese-Ronchi	
Poniziana-S. Canzian	
Beaziccol-Gemonese	
Pro Romans-Sangiorgina	
San Luigi-S. Canzian	
Seveglia-Monfalcone	
CLASSIFICA	
Manzanese	29 11 9 2 0 30 0
Monfalcone	28 11 9 1 1 21 5
Seveglia	26 11 8 2 1 33 12
Sangiorgina	22 11 7 1 3 15 9
San Luigi	20 11 5 5 1 22 11
S. Sergio	19 11 6 1 4 24 16
Poniziana	19 11 5 4 2 20 14
Juniors	17 11 5 2 4 20 22
Muggia	16 11 4 4 3 14 13
Pro Gorizia	13 11 4 1 6 11 15
Italia S. Marco	12 11 3 3 5 16 16
Pro Romans	9 11 0 0 8 15 32
S. Canzian	8 11 2 2 7 13 33
Rivignano	6 11 2 0 9 16 24
Capriva	5 11 1 2 8 9 18
Juventina	0 11 0 0 11 5 44

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Pro Fagnaga-Sangiorgina	0-2
Sanvitese-Aurora	0-2
Aquileia-Belluno	0-2
Comonese-Pordenone	0-2
San Canzian-Sacilese	0-2
San Sergio-Ponziana	1-1
Tomellozzo-Italo S. Marco	2-0
San Giovanni-Union 91	6-0
PROSSIMO TURNO	
Italo S. Marco-San Giovanni	
Ponziana-Tomellozzo	
Sacilese-San Sergio	
Pordenone-San Canzian	
Belluno-Aquileia	
Bergamasco-Comonese	
Aurora-Aquileia	
Sangiorgina-Sanvitese	
Union 91-Pro Fagnaga	

CALCIO ECCELLENZA È bloccata sul pari a Mossa, la agguanta la Sangiorgina - Alla Sacilese il «big-match»

La Pro Gorizia raggiunta al vertice

Brutto capitombolo del San Sergio, mentre la Gradese straripa a Fagagna

Sacilese 2
Porcia 1

MARCATORI: al 29' Schiabel, nella ripresa al 4' Coan, al 31' Fabbro.

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto, Rossetti, Giavon, Schiabel (Pessot), Luderin, Scodeller (Giust), Zonta, Coan. Allenatore: Tomei.

PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Cigagna, Viol, Fabbro, Carlon (Bellese), Scara-

muzzo, Cozzarin (Simionato), Barbieri (Bonetto), Orzuolo, Vidoni. Allenatore: Sacher.

ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

NOTE: espulso Zonta per somma di ammonizioni.

SACILESE Una splendida Sacilese per tre quarti di partita rischia di compromettere tutto con un finale confuso nel quale la squadra di Tomei ha evidenziato preoccupanti lacune sotto il profilo della tenuta atletica. Un derby vibrante dove il maggior tasso tecnico dei liventini ha fatto differenza sin dall'inizio.

Non poche le opportunità per andare in gol costruite dai padroni di casa nel corso del primo tempo e vanificate soltanto per la poca precisione al tiro. Il meritato vantaggio arriva al 29' quando Zonta dalla bandierina scodella nel mezzo dell'area

un cross sul quale la difesa del Porcia pasticcia e serve Schiabel che di piatto trova il portiere giusto per battere Bortoluzzi. Il gol fa salire ulteriormente il morale dei padroni di casa e nel finale del tempo prima Scodeller e Coan sciapano due favorevoli occasioni. Il raddoppio arriva puntuale all'inizio della ripresa. Ancora Schiabel protagonista con un cross dalla tre quarti non controllato a dovere dalla difesa av-

versaria, la palla termina a Coan che si permette il lusso di superare in dribbling in portiere e depositare nella porta incustodita. La Sacilese prosegue nelle sue folate offensive ed al 12' Luderin semina tutti sulla fascia destra e serve al centro Scodeller che non trova la porta. Al 28' è Scodeller a fuggire lungo l'out sinistro senza trovare opposizione, il suo cross trova smarcato a centro area Coan che sparac-

chia alto sopra la traversa. A quel punto la Sacilese esaurisce la benzina e sale in cattedra il Porcia. Dapprima riduce le distanze al 31' con un colpo di testa di Fabbro, su cross di Orzuolo e quindi cinge d'assedio l'area avversaria. Il finale è caratterizzato da grandi mischie nell'area liventina e da non poche proteste degli ospiti per un paio di episodi non chiari.

c.f.

Mossa 0
Pro Gorizia 0

MOSSA: Orsini, Coceani (dal 45' st Candotti), Dorliguzzo, Fantini, Ondina, Don, Giacomello, Tomizza, Gambino (dal 41' st Bregant), Zentilin, Pizzimenti (dal 24' st Chiabai). All. Battistutta Fulvio.

PRO GORIZIA: Da Pas, Patat (dal 15' st Danelutti), Drioli, Catalano, Zucca, Tiberio, Basaglia, Ziraldo, Lovisa (dal 40' st Braida), Pelizzar (dal 31' st Degano), Petrillo, All. Lazzaria Elia.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

NOTE: espulso al 32' st Catalano per doppia ammonizione. Ammoniti: Catalano, Zucca, Don.

MOSSA Era un match dal sapore particolare, ricco di motivi storici e di tradizione sportiva: dopo ben 26 anni, infatti, Mossa e Pro Gorizia si reincontravano in una gara di campionato. Logico, quindi, che l'emozione fosse avvertibilissima in entrambe le squadre. Ma veniamo alla cronaca. Sin dai primi minuti il Mossa affronta a viso aperto i «cugi-

ni» goriziani, per nulla intimorito dal loro blasone e dalla loro posizione in classifica. Già al 7' Tomizza si rende protagonista di una superba azione ma il suo tiro si spegne in profondità.

Il «fureto» Giacomello si muove moltissimo in attacco mettendo più volte in difficoltà la retroguardia ospite. Le premesse per vedere una partita spettacolare ci sono tutte, ma a un certo

punto sembra prevalere in entrambe le squadre la paura di incassare un gol. Ne consegue un gran gioco a centrocampo e conclusioni con il contagocce almeno nella prima frazione di gioco. Ma al 20' si «sveglia» la Pro Gorizia con due insidiose conclusioni: prima Petrillo poi Basaglia impegnano il n. 1 mossese. Dopo una serie di sfortunate punizioni dal limite in favore della squadra di casa è ancora al 34' ad avvicinarsi al gol, ma Orsini sfodera un intervento miracoloso su una fucolata di Lovisa. La ripresa si apre con una bella deviazione sotto rete di Gambino su imbeccata di Zentilin, ma il tiro fa la «barba» al palo. Al 15' è ancora il Mossa ad avere un'occasione d'oro per passare in vantaggio: Zentilin si libera di un paio di avversari, ma la conclusione lascia a desiderare. Proprio nei minuti finali della partita si assiste a due azioni fotocopia. Al 41' infatti, Giacomello, per la verità un po' sotto tono nella ripresa, supera di slancio Da Pas in uscita ma è Tiberio a salvare il risultato.

Francesco Faini

E alla fine tutti soddisfatti: «Il pari è il risultato giusto»

MOSSA Il tanto atteso derby isontino è terminato, dunque, con un salomonico 0 a 0, ma alla fine della contesa la soddisfazione regna su entrambi i fronti. Il tecnico del Mossa Fulvio Battistutta, costretto a seguire la sua squadra dalla tribuna per squalifica, non ha nulla da recriminare e considera molto positivo il pareggio a reti bianche. «Considerato che avevamo alcuni giocatori a mezzo servizio per dei problemi fisici, il pareggio odierno vale una vittoria. I giocatori scesi in campo hanno dato tutto, rendendosi protagonisti di una prova volitiva e tatticamente perfetta. Non dobbiamo dimenticare che la Pro Gorizia è una grande squadra, costruita «ad hoc» per il salto di categoria». I pareri sul match del trainer goriziano Lazzara non si discostano di molto. «È stata una bella gara, molto combattuta - sottolinea il tecnico biancazzurro -. Abbiamo avuto due occasioni per segnare, ma alla fine il pareggio è il risultato più equo. Il Mossa mi ha fatto una buona impressione, soprattutto per la grande determinazione e la notevole grinta di tutti i giocatori scesi in campo».

f. fa.

Sangiorgina 2
Ronchi 0

MARCATORI: 44' Sinigaglia, 7' st. Pozzar.

SANGIORGINA: Croatto, Giacuzzo, Andreotti (26' st. Muzzolini), Todone, Taverna, Cestari (17' st. Vecchiet), Sinigaglia, Del Pin, Pozzar, Maor (1' st. Puntin), Salvador. All. Del Piccolo.

RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Samsa, Veronelli (38' st. Furlan), Riondella, Iacoviello, Tonca, Longo

(22' Picco), Tortolo (23' st. Seclì), D'Oria. All. Tricarico. ARBITRO: Parisi di Pordenone. NOTE: ammoniti Tonca, D'Oria, Leghissa.

SAN GIORGIO DI NOGARO Con il più classico dei risultati, la Sangiorgina si è aggiudicata uno dei big-match della decima giornata, compiendo un notevole balzo in avanti in graduatoria. Gli ospiti avrebbero avuto la possibilità di siglare il van-

taggio, ma all'11' capitano Doria falliva un calcio di rigore centrando la traversa con un'autentica fucilata, sulla quale nulla avrebbe potuto l'ottimo Croatto. A colpire per primi erano invece i biancoronchi in chiusura di tempo grazie a Sinigaglia, autore di un gol da ricordare anche per merito del prezioso movimento di un Salvador sempre più convincente dopo l'appuntamento di inizio stagione. I padroni di casa chiudevano definitivamente i conti

al 7' della ripresa, quando Pozzar, dopo essersi liberato di un avversario, sferrava un sinistro al fulmicotone che andava a scuotere violentemente la parte inferiore della traversa prima di rimbalzare nei pressi della linea di porta difesa da Carloni. Su segnalazione del guardalinee, nonostante le proteste degli amaratoni, l'arbitro convalidava sancendo il 2-0. Il finale di gara si tramutava in uno sterile fratricidio offensivo dei Ronchi alla ricerca del gol.

Alex Canciani

Sevegliano 1
Manzanese 0

MARCATORE: all'8' Pentore.

SEVEGLIANO: Metti, Turcchetti, Tricca, Maccagnan (nel s.t. al 1' Terpin), Buso, Sebastianis, Pentore, Toffolo, Colussi (Baldan), Negey, Conzatti. All. Buso.

MANZANESE: Bortoluz, M. Trevisan, Favero, Bolzico, Fabbro, Fabbia, Beltrame (A. Trevisan), Casarsa, Tolio, Gazzino, Braida. All. Tortolo.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

SEVEGLIANO Gara piacevole, aperta, giocata su buoni livelli ma, con poche note di cronaca: una partita dalle buone intenzioni, insomma. Ha vinto il Sevegliano grazie a un gran gol sia nella preparazione che nella conclusione, e su quella rete ha costruito la sua vittoria. Difatti i gialloblù locali, passati in vantaggio, hanno a poco a poco lasciato il pallino in mano agli «orange» limi-

tandosi a rispondere con qualche ariosa manovra alla quale partecipavano difensori, centrocampisti e attaccanti. Da parte sua una giovane Manzanese, pur costruendo gioco in quantità, ma non in qualità, superiore, non trovava sbocchi in attacco lasciando pressoché inoperoso Metti anche perché Braida veniva annullata da Tricca e a Tolloi il giovane Buso metteva murella e guinzaglio. Detto del buon arbitraggio, favorito dal corretto comporta-

mento degli atleti in campo, la prima nota di cronaca è per la rete. Sebastianis-Maccagnan, apertura per l'onnipresente Turcchetti sulla destra il quale attende quel tanto per far serrare sotto gli attaccanti; cross, respinge alla meglio il portiere, sfera fuori area dove è appostato Pentore che si coordina e, sul rimbalzo, di sinistro pieno, cerca e trova l'angolo basso alla destra di Bortoluz. Gran gol. Vola Conzatti al 17' e cross, Bortoluz anticipa Colussi.

Alberto Landi

JUNIORES PROVINCIALI

Portuale corsaro
Neanche il Mossa riesce a fermare la marcia trionfale del Latte Carso

TRIESTE Il Latte Carso espugna il campo del Mossa e si candida alla vittoria finale. La compagine di Tordi, sotto di un gol nel primo tempo (Ferri), è riuscita a pareggiare nella ripresa con Raffi e, dopo il 2-1 ancora di Ferri, due contropiedi concretizzati da Udina e Russo hanno portato al sicuro il risultato. «Una lotta per tutti i 90' di gioco - racconta l'allenatore del Mossa, Vidoz -. Sul 2-1 eravamo convinti di avere in mano la partita, ma due micidiali contropiedi ci hanno condannato. Ora il favorito è il Latte Carso, speriamo di riagganciarlo». Soddisfazione per la squadra di Visogliano: «Abbiamo usato la tattica del contropiede e siamo stati premiati - spiega l'allenatore Tordi -. Nel primo tempo ci siamo mangiati tre gol (due con Rattia e uno con Udina) ma poi abbiamo realizzato tre bellissime reti contro un avversario molto forte fisicamente».

Tutti a caccia del Latte Carso, insomma, a cominciare da Mossa a Zanja Gaja che devono recuperare il loro incontro. Nel derby dell'altipiano con il Vesna, lo Zanja Gaja si è imposto per 4-1 segnando due doppiette con Ban e Manzin. «Siamo andati al riposo sul 2-0 - racconta l'allenatore Krizmanic -, poi il Vesna è cresciuto e ha accorciato le distanze. Sul 2-1 siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Cocevari ma abbiamo vinto lo stesso. Non sono contento della prova della squadra - continua Krizmanic -, bisognava, infatti, chiudere già nel primo tempo la partita». Fatica il Portuale che, dopo le sconfitte rimate con il Mossa e lo Zanja Gaja, supera di misura (1-2) il fanalino Montebello/Don Bosco. «Una strana partita - spiega l'allenatore del Portuale, Tremul - doveva essere tutto facile; dopo 5' ancora più facile per l'espulsione di

Juniores provinciali

Ed. Adriatica-Luciano 1-0
Chiabola-Costalunga 0-4
Fogliano-Domio 1-1
Primorje-Opicina 2-0
Mossa-Latte Carso 2-3
Zanja-Vesna 4-1
Montebello-Portuale 1-2

Classifica

Latte Carso.....25
Mossa.....21
Portuale.....19
Zanja/Gaja.....18
Opicina.....15
Domio.....14
Vesna.....13
Costalunga.....12
Luciano.....11
Primorje.....9
Edile Adriatica.....8
Fogliano.....7
Chiabola.....3
Montebello/Don Bosco.....0

un avversario (Custodio) e invece, dopo una traversa di Cerqueni, siamo andati sotto (gol di Barberi). Prima del riposo - continua Tremul - siamo riusciti a pareggiare (Galasso) e nella ripresa, dopo tante occasioni, Rosso ha trasformato il rigore del 2-1. Bravo tutto il gruppo del Montebello/Don Bosco, ancora alla ricerca di sbloccare la classifica, con la recriminazione di non aver potuto giocare con undici giocatori. Prosegue la risalita del Costalunga che liquida il Chiabola per 4-0 (Scarantino, Bevilacqua e doppietta di Cossutti). «Sono contento della prestazione della squadra - spiega l'allenatore del Costalunga, Maranzana - che ha giocato bene soprattutto sulle fasce laterali».

Gli avversari non ci hanno impensierito, tranne che in un'occasione nel primo tempo dove hanno colpito la traversa. Il Fogliano impone al Domio il pareggio (1-1), mentre il Primorje ritorna alla vittoria contro l'Opicina (2-0). Grinta e determinazione - spiega il dirigente dei giallorossi, Garbassi - ci hanno permesso di cancellare la brutta figura della settimana scorsa (7-0 con il Latte Carso). Delusione in casa dell'Opicina: «La squadra è decimata - racconta il dirigente Sisto -. Dopo l'espulsione di Carella era proprio difficile fare risultato; aspettiamo tempi migliori».

Pietro Comelli

IL PUNTO

Sangiorgina, un gran carattere e un bel balzo in classifica

TRIESTE E meno male che la Sangiorgina non è riuscita (o non ha voluto) rinforzarsi a novembre. A questo punto il presidente dei cremisi, Turcchetti, sta facendo i conti di quanti soldini ha risparmiato non correndo dietro a qualche giocatore esoso, e lo farà con ovvia soddisfazione. La giornata dei derby ha detto che la Pro Gorizia, impegnata in quello isontino, rimane ancora in testa.

Per i goriziani schivare lo scoglio Mossa che è in continua crescita e aspetta che si risvegli la verva realizzatrice di Zentilin, era importante, ma alla squadra di Lazzara il calendario riserva un cammino difficilissimo.

Itala San Marco 1
San Sergio 0

MARCATORE: nel s.t. al 47' Covazzi.

ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Beltrame (Piani (dal 1' st. Covazzi), Peroni, Clapiz (dal 27' st. Cecotti), Bergomas, Rignon, Pauletto (dal 23' st. Marras), Franti, Juculano. Allenatore Agostino Moretto.

SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Scher, Cernacca, Grimaldi, De Boschi, Lo Vullo (dal 13' st. Tamburini), Bussani, Lotti. Allenatore Nicola De Boschi.

ARBITRO: Roberto Baratto di Udine.

ANGOLI: 4-2 per l'Itala San Marco.

NOTE: recupero primo tempo 2', secondo tempo 9', dichiarati 4'.

GRADISCA D'ISONZO Mister Moretto è un intenditore di calcio. Dapprima lascia fuori, a sorpresa, capitano Luxich, applica un ottimo 3-4-3 e poi a giochi avviati azzecca le due sostituzioni (Covazzi per Piani e Cecotti per Clapiz) e l'Itala San Marco batte con pieno merito per 1-0 il San Sergio, che pare in piccola ripresa e che contesta la sconfitta. Va detto che per tutti i

99' di gioco i gradiscani hanno assediato il San Sergio, che ha messo in mostra un grandissimo portiere Braini. Il resto dei lupetti era su palche lunghe alla ricerca del solito Lotti, ma nulla di più. Prima della cronaca va anche detto che l'Itala San

Marco è stata più brillante nel primo tempo quando in campo c'era Piani, che è dovuto uscire a seguito di una ginocchiata non ravvisata. Cronaca. Al 14' Juculano cade (?) in area, ma nessuno fischia. Al 18' sponda di Franti per Bergomas, che di te-

sta manda alto di poco. Al 24' Piani, migliore in campo, evita in slalom quattro avversari, arriva al limite per servire Juculano che spara una botta a colpo sicuro, ma l'ottimo Braini ci mette i pugni e devia. Ripresa. Si vede un attimo solo il San Sergio, ma per poco in quanto l'Itala San Marco chiude bene e non concede nulla a Lotti e compagni. All'8' occasione gol mancata dal San Sergio su errato disimpegno del portiere e della difesa locale, ma nessuno si avvede della facile occasione. Al 15' Juculano dal fondo destro crossa al centro, ma Pauletto non si avvede del pallone. Al 28' Juculano di testa manda fuori di poco. Al 29' Tamburini realizza per i lupetti, ma l'arbitro annulla su segnalazione del collaboratore. Al 33' Bergomas dribbla tre avversari, entra in area, tira, ma Braini dalla grande deviazione in angolo. Al 92' grande azione del giovane Cecotti, che mette in mezzo per Fidel Covazzi che rasoterra batte Braini, che non ha colpo dopo tutto quello che ha parato prima. Finisce così fra le proteste del San Sergio che non ci sta a perdere, ma i gradiscani sono a tre punti dalla Pro Gorizia.

Manlio Menichino



Bussani, del San Sergio, cerca di impostare il gioco.

Rivignano 1
Pozzuolo 0

MARCATORE: nel s.t. al 40' Beltrame.

RIVIGNANO: Zardini, Ceco, Specogna, Toniutti, Tonizzo, Pontisso, Marani, Beltrame, Minatel (dal 55' st. Della Negra), Peresson (dal 85' st. Gani), Degani. All. Tedeschi.

POZZUOLO: Berlasso, Pontonutti, Ileni, Papis, Zamora, Giordano, Rizzi, Miani (dal 60' st. Zani), Bernardi (dal 60' st. Tazzari), Barbera, Pinos. All. Leita.

ARBITRO: Pavano di Gorizia. ANGOLI: 5-2 per il Pozzuolo.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno buono, spettatori 200; ammoniti Tonizzo, Pinos, Barbera, Pontonutti.

RIVIGNANO Il Rivignano, dopo due sconfitte consecutive, ritorna alla vittoria battendo al termine di una bella gara il temibile Pozzuolo che, seppur ancora orfano di Miano e Berlasso, ha dato del filo da torcere alla

squadra di Tedeschi. La prima frazione di gioco vede una leggera supremazia degli ospiti di Leita che, sorretti da un buon Papis, gestivano alla meglio i palloni che transitavano a metà campo e con alcune punizioni dello stesso Papis mettevano in seria difficoltà il bravo Zardini che però non si lasciava sorprendere. All'inizio di ripresa è ancora Papis su punizione a mettere i brividi a Zardini che si salva in angolo. Tedeschi toglie Minatel e inserisce Della Negra con spostamen-

to in avanti di Marani. La mossa dà i suoi frutti e il Pozzuolo viene schiacciato nella propria metà campo e non riesce più a decollare e a 5' dal termine perde la gara quando Beltrame è bravo, in tuffo, a deviare sotto porta un preciso cross di Degan da sinistra. Gli ospiti hanno un ultimo sussulto di orgoglio con Pinos che si presenta, dopo un pregevole slalom, solo davanti a Zardini, ma Della Negra provvedenzialmente recupera e mette in angolo.

Giuseppe Pighin

Pro Fagagna 2
Gradese 5

MARCATORI: 15' Merlino, 21' Marchesan, 8' st. Filippuzzi, 16' st. Clama, 18' st. Lauto, 42' Marchesan, 45' Benvenù.

PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Merlino, Quaglia, Giuri, Intorre, Foschiani, Tullisso (25' st. Cecone), Rocco, Sartore, Tosoni, Filipuzzi. GRADESE: Gollizia, Mengaldo, Benvenù, Clama, Iaccarino, Cicogna, Marin, Lauto, Marchesan, Gerin, Iussa (23' st. Cester).

ARBITRO: Zulian di Trieste.

NOTE: ammoniti Iuri, Mengaldo, Iussa, espulso Intorre al 20' per fallo da ultimo uomo.

Dallo scontro fra le ultime della classe chi ne fa le spese sono i rossoneri di casa. Il risultato, così pesante, di reti, non rende però giustizia alla Pro, che si trova fin dal 20' priva di una delle sue pedine migliori. Intorre, messa a riposo dal giusto cartellino rosso estratto dal bravo Zulian. Un fallo da ultimo uomo che assieme a diversi ingenui errori difensivi hanno lasciato la Gradese padrona del campo dopo un esordio dei locali di immediato vantaggio. E al 15' infatti che Merlino sigla la prima rete sfruttando un'indisposizione di Gollizia, ma già al 21' la Gradese pareggia con Marchesan. Nella ripresa la Pro rimonta con Filipuzzi, ma entrambe le formazioni cercano una vittoria scacciandosi e si affrontano a viso aperto. Si vedono così in due minuti due gol: al 16' l'innocuo tiro di Clama trova una deviazione volante che spiazza Iacuzzo, e al 18' è un colpo di testa di Lauto che lascia ancora inerte il portiere rossoneri. Alla terza rete la Pro non ci sta e cerca di riaggiustare il pareggio, ma il colpo di testa di Iuri vede Benvenù sulla linea e respinge la palla destinata in rete. Nel finale sono Benvenù e Marchesan ad arrotondare ulteriormente il punteggio, e decretano una sconfitta che di ventata troppo pesante per i ragazzi di mister Mattiussi. Ritornati negli spogliatoi con l'amaro in bocca e il morale sotto i tacchi, sarà ora il tempo di rimbecillarsi decisamente le maniche valutando seriamente il da farsi.

Carla Bruno

Centro Mobile 0
Palmanova 0

CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Ross (Giacchetta), Fierro, Sala, Condolo, Monai, Buffa, Gava, Bisoli (Ruffoni), Bassetto, Stocco (Biasi). All. Perissinotto. PALMANOVA: Reale, Tommasetti, Prevedini, Modonutti, Fierro, Ghirardo (Pagnolo), Izzo, Devettag (Fabbro), Chermaz, Zuliani, Lanzilli (Furlan). All. Peresson.

ARBITRO: Parussini di Udine. NOTE: calci d'angolo 1-1; ammoniti Zuliani e Condolo.

BRUGNERA Scialbo pareggio fra due squadre a cui il pari serve a poco o nulla. Squadre chiuse, impegnate più a limitare i danni che a trovare sbocchi in fase avanzata. La formazione di casa si vede negare un evidente calcio di rigore al 5', quando un difensore ospite smancaccia volontariamente in area un cross di Ross. Il centrocampo è intriso di buona volontà, ma anche di scarsa vena produttiva. Il Palmanova dal canto suo non si danneggia l'anima per vivacizzare uno 0-0 scolorito nel grigio e che solo un episodio avrebbe potuto modificare. Si è visto subito che non era il solito Centro del Mobile spregiudicato e spettacolare, bensì più frenato, incerto, senza luce in attacco. Il rivisto modulo tattico lascia poco spazio alla ribalta, col Centro del Mobile che subisce di conseguenza meno pericoli nella propria area ed era dalla prima giornata di campionato che i mobileroni non uscivano dal campo senza subire reti. La gara non ha molti susseguiti, e tranne il citato fallo di mano in area, bisogna attendere 21 minuti prima di registrare un tiro in porta, se tale si può definire la botta di Bassetto da fuori area che Reale blocca senza difficoltà tra le proprie braccia. Il tempo di annotare l'incidente occorre al difensore di casa Ross procuratosi cinque punti di satura allo zigomo in un fortuito colpo di testa con il compagno Bassetto, che l'arbitro chiude le ostilità dei primi 45 minuti. Il secondo tempo non concede molto di più, con le squadre più impegnate ad assolvere i compiti di marcia che a compiti di difensori efficaci, con i difensori che facilmente hanno la meglio su degli attaccanti sterpi spuntati.

Giampaolo Leonardi

CALCIO PROMOZIONE B Nonostante il pressing della Maranese i triestini si sono dimostrati determinati

Il Ponziana fa il pirata in laguna

Derby «tirato», ma pari tra San Canzian e Monfalcone. Muggia piega il Primorje

San Canzian 1
Monfalcone 1

MARCATORI: 13' Fogar, 37' De Fabris.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Pozzer, Sain (1' s.t. Minin), Giacuzzo, Giraldi, Sartori, Biondo, De Fabris, Bertogna, Trentin. All. Pri-baz.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, Milan, Buonocunto L. (1' s.t. De Marchi), Gior-

gi, Floreani, Cocchiello, Fogar, Novati, Bosio, Pacor (18' s.t. Raffaelli).
ARBITRO: Visentin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bosio, Trentin, Fogar, Bertogna, Sartori.

SAN CANZIAN Derby nel vero significato della parola al Furlan, dove in una gara sempre tirata San Canzian e Monfalcone da brave cugi-

ne non si sono fatte del male, guadagnando un punto che può soddisfare tutti. Col contagocce le azioni da ricordare, specie in un primo tempo nobilitato esclusivamente dalle due reti. Gli ospiti di Grillo sono partiti subito a spron battuto, impadronendosi con facilità della manovra. Al 13' gli sforzi dei monfalconesi vengono premiati: Novati con un tocco di fino

fa fuori mezza difesa e libera Fogar, il quale appena dentro l'area scarica impavida alle spalle di Suraci. I rossoneri, subito il gol, rispondono col loro passo, avanzando pian piano e trovando, un po' a sorpresa, il pari al 38'. Iacuzzo serve De Fabris, il quale in area ha tutto il tempo per stoppare e girare alle spalle di Mainardis.

Prima dell'intervallo, Monfalcone abbozza la risposta con un fendente di Milan dalla sinistra che mette i brividi a Suraci. Nella ripresa la condotta di gara delle due contendenti cambia poco: Monfalcone è bravo fino al limite dell'area, San Canzian di rimessa col velocissimo Biondo. Si arriva così nel finale, quando le due squadre ten-

tano il colpo del k.o., creando un paio di emozioni. Al 36' Biondo serve Trentin, che si libera in area toccando poi debolmente su Mainardis. Al 42' Bertogna impegna l'estremo ospite con una punizione dal limite. Il Monfalcone non sta a guardare e ribatte con un'incursione di Milan e con un tiro all'area di Bosio dal limite dell'area che in pieno recupero dà l'illusione della rete.

Promozione / A

RISULTATI	
Fiume Ven.-San Daniele	0-0
Cordenons-Gemonese	2-1
Fanna Cav.-Pro Aviano	2-0
Flaibano-Azzanese	0-2
Fontanafredda-Tricesimo	0-3
Juniors-Sarone	0-3
Spal Cordovado-Bearzicol	1-0
Tolmezzo-Pagnacco	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fanna Cav.	
Bearzicol-Tolmezzo	
Gemonese-Spal Cordovado	
Pagnacco-Fiume Ven.	
Pro Aviano-Cordenons	
San Daniele-Juniors	
Sarone-Fontanafredda	
Tricesimo-Flaibano	

CLASSIFICA

Juniors	20	10	6	2	2	16	11
Tolmezzo	20	10	6	2	2	9	7
Azzanese	18	10	5	3	2	15	8
Fanna Cav.	18	10	5	3	2	14	8
Cordovado	17	10	5	2	3	11	7
Pro Aviano	16	10	5	1	4	17	12
Tricesimo	14	10	3	5	2	15	11
Sarone	13	10	3	4	3	17	11
Fiume Ven.	13	10	3	4	3	6	7
Cordenons	13	10	3	4	3	11	13
Pagnacco	11	10	2	5	3	11	12
San Daniele	10	10	2	4	4	13	17
Gemonese	8	10	1	5	4	3	12
Fontanafredda	8	10	2	2	6	4	14
Flaibano	7	10	1	4	5	5	13
Bearzicol	7	10	1	4	5	6	16

Promozione / B

RISULTATI	
Aiello-Zarja	0-3
Aquileia-San Luigi	2-2
Flumignano-Trivignano	1-1
Juventina-Luciano	0-2
Maranese-Ponziana	0-1
Manzano-Capriva	1-1
Primorje-Muggia	0-2
S. Canzian-Monfalcone	1-1

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Aquileia	
Capriva-Juventina	
Luciano-Primorje	
Muggia-Maranesse	
Ponziana-Aiello	
San Luigi-Manzano	
Trivignano-S. Canzian	
Zarja-Flumignano	

CLASSIFICA

Monfalcone	23	10	7	2	1	17	5
San Luigi	20	10	6	2	2	20	9
Manzano	18	10	5	3	2	16	10
Ponziana	17	10	5	2	3	9	4
Capriva	17	10	4	5	1	8	5
Maranesse	15	10	4	3	3	11	9
Zarja	14	10	3	5	2	16	10
Luciano	14	10	3	5	2	11	8
S. Canzian	14	10	3	5	2	7	8
Flumignano	12	10	3	3	4	11	10
Primorje	11	10	2	5	3	11	12
Muggia	11	10	2	5	3	8	17
Trivignano	9	10	2	5	3	8	17
Aquileia	7	10	1	4	5	10	18
Juventina	6	10	1	3	6	7	14
Aiello	4	10	1	1	8	7	21

Manzano 1
Capriva 1

MARCATORI: st 12' Manente, 25' Canciani.
MANZANO: Cantarutti, Piccaro, Novelli, Magnis, Martellosi (Mocchietti), Battistutta, Dindo, Bolzon, Moreale, Bosco (Cappello), Manente. All. Grop.
CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet (Ambrosi), Medeot, Canciani, Azzano, Scarel, Tassin, Gandin (Deffenu), Macuglia, Tonetti, Gruden. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Masin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Battistutta, Scarel, Dindo; espulso 31' st Battistutta per doppia ammonizione.

MANZANO Ci si giocava una buona fetta di podio e, vista la buona prestazione di entrambe, se lo meritavano tutte e due. Più brillante il Capriva nel primo tempo, con un grande Gandin, ma bene anche il Manzano fino al gol e nel finale grazie a Bolzon. Oltre all'infortunio di Martellosi, tre le conclusioni degne di nota nelle prime parti: al 18' Manente si libera di Tassin e tira fiacco in bocca a Dreossi; al 40' Dindo servito da Moreale si fa parare con i piedi da Dreossi la conclusione ravvicinata, e allo scadere si gira bene in area Manente, ma la sua conclusione è debole.

Nella ripresa il Capriva sembra calare e dopo aver sfiorato il gol con un tiro fuori di poco di Scarel (dalla sua metà campo), è cambiato Gandin con Deffenu, al 12' arriva la doccia fredda: cross di Moreale da sinistra per Magnis, tiro respinto sulla riga da Tassin, riprende Manente e fredda Dreossi. La reazione del Capriva è debole ma ci pensa il Manzano, arretrando il baricentro a fargli un favore. Dopo un pallonetto fuori di Tonetti, al 25' Canciani pareggia con una punizione che spiazza Cantarutti. Il Capriva va vicino al raddoppio con un tiro di Canciani, che Battistutta è costretto a fermare con fallo e subendo il secondo cartellino giallo. Sulla punizione di Scarel, Moreale salva sulla riga. Allo scadere, il pari rischia di saltare prima con Tonetti (fuori) e poi con Monreale (parata di Dreossi).

Oscar Radovich

Aquileia 2
San Luigi 2

MARCATORI: al 30' Marassi (r.); nel s.t. al 2' Bosco, al 20' Michelazzi, al 36' Trevisan.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Cosolo, Bonato, Carbone, Mian G., Fumo (nel s.t. al 14' Pisani), Tassin, Marassi, Iacumin, Scapolo (nel s.t. al 32' Mian R.). All. Sari.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Bossi, Rorato, Trevisan, Bosco (nel s.t. al 41' Biagini), Cok, Giorgi, Michelazzi, Dello Russo. All. Milocco.

ARBITRO: Bevilacqua dio Monfalcone.

TERZO DI AQUILEIA Parziale battuta d'arresto per il San Luigi di Milocco che, comunque, vista la formazione rimaneggiata con cui è sceso in campo, può essere soddisfatto del punto conquistato. Alle già annunciate assenze per squalifica di Drago e Amarante, infatti, nella fase di riscaldamento che ha preceduto la partita si sono improvvisamente acciacciati anche il bomber Cernelj e Antonio Giorgi.

Dopo una prima fase di studio, l'Aquileia si fa pericolosa al 23' con Marassi e al 27' con Fumo ma in entrambi i casi Daris ci mette una pezza. A forza di spingere, però, al 30' i padroni di casa vanno in vantaggio grazie a un rigore concesso dall'arbitro per atterramento in area di Marassi a opera di Parisi e realizzato dallo stesso attaccante azzurro spazzando il portiere triestino. Subito dopo il San Luigi si butta in avanti e sfiora il pareggio al 32' quando davanti a Paduani si

accende una furibonda mischia, nonché al 36' e al 45' con Giorgi. L'agognato gol che riporta la situazione in parità arriva comunque in avvio di ripresa: al 2', infatti, Dello Russo trova sulla fascia Bosco che di sinistro mette dentro al volo. Al 20' inoltre, i ragazzi di Milocco vanno addirittura in vantaggio: Bossi, infatti, lancia sulla fascia destra Giorgi che cambia lato servendo Michelazzi, il quale segna. I padroni di casa però al 36' raggiungono il pareggio. Michele Tibald

Maranese 0
Ponziana 1

MARCATORE: 30' p.t. Prisco.
MARANESE: Rossetto, Milocco, Fabbello, D'Anna, S. Scala, Colonna, Borgobello, D'Antoni, D'Anna G., De Monte (1' s.t. Raddi), Regatini. All. Regeni.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postonia (28' s.t. Tedeschi), Lombardo, Zanon (35' s.t. Dentini), Prestifilippo, Prisco, Zei, Tomasi, Papagno (40' s.t. D'Aquino). All. Di Mauro.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pusich, Prisco e Milocco.

MARANO Gara vincente, anche se povera tecnicamente colpa il terreno di gioco estremamente fangoso, che ha visto prevalere i ponzianini grazie a una rete di Prisco a metà del primo tempo. La Maranese ha pressato gli avversari per quasi tutta la partita, ma i triestini si sono dimostrati molto determinati in difesa, tanto

da riuscire a ribattere colpo su colpo le puntate di Regatini e Borgobello in particolare. La cronaca vede subito in avanti il Ponziana e, dal 3', Papagno impegna di testa Rossetto. Risponde D'Antoni, un minuto dopo, con una bordata da lontano che chiama ad una vera prodezza l'estremo Gherbaz. E davvero un inizio scoppietante che diverte per i continui capovolgimenti di fronte. Al 20' Prisco di testa manda alto sulla traversa da ottima posizione. Al 30' la rete che deciderà la parti-

ta dello stesso Prisco che finalizza al meglio una prolungata azione personale di Zei, migliore tra il Ponziana. Al 43' sbaglia l'incornata vincente Colonna su angolo di Borgobello. La ripresa vede la Maranese proiettata costantemente in avanti alla ricerca del pareggio e il Ponziana attento dietro pronto a colpire in contropiede. Al 10' Borgobello si incunea bene in area, effettua un tiro d'esterno che supera il portiere ma si spegne a fil di palo. Alfredo Moretti

Primorje 0
Muggia 2

MARCATORI: nel pt 16' Zugna, 30' Bertocchi.
PRIMORJE: Babich, Bazzara (37' st Kuk), Gustin, Laurica (1' st Stofa), Mislai (15' st Digovich), Stocca, Braini, Leghisa, Miclaucich, Crevatin, Pescatori. All. Bidussi.
MUGGIA: Romano, Buseti, Stefani, Bassanese, Masutti, Franca, Toffolutti, Degrassi, Bertocchi, Zugna (41' st Micor), Costantini (35' st Cociani). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: espulsi Bertocchi, Stofa; ammoniti Stocca, Gustin, Costantini, Buseti, Stefani.

TRIESTE Primorje sotto tono, Muggia con più voglia di vincere, e alla fine il derby va agli ospiti. I ragazzi di Iannuzzi hanno sfruttato al meglio le occasioni, mentre i padroni di casa sono apparsi poco determinati, un atteggiamento controproducente perché ha permesso ai muggesani di giocare il primo tempo in tranquillità, passando in vantaggio prima con Zugna e poi con Bertocchi, e di controllare la gara nella ripresa. Oltre alla buona prestazione del collettivo, Muggia deve ringraziare i suoi due «piccoletti» (sono tutti e due dell'80) che hanno messo in costante apprensione la retroguardia di casa. E sono proprio loro due a confezionare la prima occasione al 10': uno scambio con cross di Bertocchi è calciato da Zugna poco sopra la traversa. Al 16' il gol: punizione da metà campo, la palla arriva ancora al numero dieci ospite che la controlla, dribbla Laurica e di sinistro batte Babich. Al 30' il raddoppio: altro lancio in area dalla trequarti, Stefani fallisce l'aggancio, la sfera rimbalza un paio di volte al limite, ed è veloce Bertocchi a inserirsi e a tirare di sinistro per il due a zero. E il Primorje? Dopo la sfuriata negli spogliatoi di mister Bidussi, nel secondo tempo Pescatori e compagni cercano subito di dimezzare lo svantaggio. Il neocentrato Stofa si rende pericoloso in due occasioni: al 3' in mezza girata spara alto, e poi al 5' il suo tiro colpisce il palo esterno della porta difesa da Romano. Marzio Krizman

ALLIEVI PROVINCIALI

Rinvii per il maltempo
Nella giornata «dimezzata» il Primorje rulla gli studenti

TRIESTE Ottava giornata dimezzata, nel campionato provinciale allievi. Il maltempo, infatti, ha costretto al rinvio le partite Opicina-Montebello/Don Bosco ed Esperia-Zaule. Nel primo caso, soprattutto il vento ha convinto l'arbitro a rinviare. «La consistenza del terreno di gioco era abbastanza buona - spiega l'allenatore degli ospiti, Ferrante - ma la forte bora e il terreno scivoloso avrebbero sicuramente condizionato la partita». Le due società si sono già accordate per disputare il recupero mercoledì 3 dicembre alle 17.30. Nulla da fare in viale Sanzio, con il rettangolo di gioco paragonato a un lago dall'allenatore dell'Esperia, Mongardini.

Freddo, pioggia e vento protagonisti anche nell'incontro Chiabola-Latte Carso, concluso per 0-0. Indecisione fino all'ultimo per l'arbitro di Primorje-Cgs, che alla fine ha deciso di far disputare la partita. Dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 1-0, i giallorossi di Prosecco hanno completato l'opera nella ripresa, chiudendo la partita sul 6-0. I ragazzi di «Babuder» hanno segnato con una tripletta di Strain e una di Giraldi. «Dopo un risultato così - spiega il dirigente del Primorje, Cerniava - c'è poco da commentare. Il Cgs, comunque, ha fatto la sua partita e non merita l'ultimo posto in classifica. In particolare - continua Cerniava - mi hanno colpito l'educazione e la sportività degli avversari che, al momento di una sostituzione, salutano anche la panchina avversaria».

Domenica prossima è in calendario l'ultima giornata del girone di andata; subito dopo inizierà il girone di ritorno. Il campionato si fermerà solamente per la pausa natalizia, dal 14 dicembre all'11 gennaio, per finire il 22 febbraio. Inizierà quindi una fase interprovinciale con le compagini isontine e friulane. «La federazione ha avuto una buona idea - spiega l'allenatore dell'Esperia, Mongardini - la speranza è che dal prossimo anno i campionati vengano accorpati tra Gorizia e Trieste, in modo da avere più squadre».

Allievi provinciali	
Risultati	
Opicina-Mont.D.B.	rinv.
Esperia-Zaule	rinv.
Chiabola-Latte Carso	0-0
Primorje-Cgs	6-0
Riposava: Domio.	
Classifica	
Primorje	17
Esperia	16
Mont./Don Bosco	11
Opicina	10
Zaule	7
Domio	7
Chiabola	5
Latte Carso	5
Cgs	2

naio, per finire il 22 febbraio. Inizierà quindi una fase interprovinciale con le compagini isontine e friulane. «La federazione ha avuto una buona idea - spiega l'allenatore dell'Esperia, Mongardini - la speranza è che dal prossimo anno i campionati vengano accorpati tra Gorizia e Trieste, in modo da avere più squadre».

E il campionato di quest'anno? «Pensavo che il livello fosse scarso - spiega Mongardini - e invece mi sono dovuto ricredere. Tutte le società sono serie e allenate da ottimi tecnici. Tutti lavorano molto; rispetto agli anni passati, non esistono più le squadre materasso. Nessuna partita è scontata».

Quali sono gli obiettivi dell'Esperia? «Puntiamo a vincere il campionato - ammette l'allenatore -». Nella prima fase provinciale schiero la formazione tipo, un gruppo con cui lavoro da tre anni. Nella seconda fase, invece, farò giocare tutti gli altri. La nostra, è una piccola società, che ogni anno cede i pezzi migliori per poter andare avanti. Purtroppo i problemi finanziari sono sempre alle porte e tutte le società, soprattutto quelle giovanili, stanno correndo ai ripari. Il futuro del calcio giovanile? «Al di là dei problemi finanziari - rileva Mongardini - il problema riguarda il livello di allenatori e dirigenti».

Pietro Comelli

Ajello 0
Zarja 3

MARCATORI: al 30' Kalc; nel s.t. al 35' e 45' Di Donato.
AJELLO: Dose, Ridolfo, Della Vedova, Manfrin, Menon, Moretti, Tomasinsig (Ciani), De Piero, Faggiani, Pez, Prestifilippo (Zampar). All. Mian.
ZARJA: Falletti, Dussoni (Altara), Donaggio, Strukely, Ispiro, Cotterle, Kalc (Giurincich), Sclauinchi, Ribarich, Di Donato, Varljen (Deste). All. Tut.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

AJELLO Vince lo Zarja ma contro l'Ajello di oggi non è impresa molto difficile; per i bianconeri padroni di casa, sull'ultimo gradino della classifica, suona, a dir poco, più di un campanello d'allarme. Ospiti quasi sempre padroni del campo, hanno il torto di aver dovuto aspettare i dieci minuti finali per mettere al sicuro il risultato grazie a un Di Donato come al solito implacabile. Era una partita molto delicata per i padroni di casa dopo le ultime vicende societarie e averla perduta, in maniera così netta, accresce le già numerose ombre sul futuro del campionato. E degli ajellesi la prima nota di cronaca con Faggiani che riceve palla da Pez, ma è abile il portiere triestino a evitare la minaccia. Prende quota lo Zarja e Di Donato incomincia a provarci e, proprio alla mezz'ora, ospiti in vantaggio grazie a un calcio di punizione battuto e realizzato da Kalc con la complicità dei giocatori in barriera. Un tentativo di Pez non preoccupa il portiere triestino e al 40' lo stesso Pez viene bloccato da un difensore. Nella prima parte della ripresa ancora Zarja in evidenza con Dose messo sotto pressione soprattutto su calci piazzati e da una botta di Deste. Al 35' si spengono le poche speranze dell'Ajello legate all'occasione di Di Donato ad affossare i bianconeri battendo un incolpevole Dose. Finale in discesa per lo Zarja con Altara in evidenza, ma tocca al bomber Di Donato, proprio al 90' dare il terzo dispiacere a Dose.

Flumignano 1
Trivignano 1

MARCATORI: al 24' Rossit; nel s.t. al 43' Birri.
FLUMIGNANO: Tomasini, Gattesco, Bon (Grattoni), Paravan, Viotto, E. Coretti, Tuan, Di Rossit, Tirelli, Burelli, All. Clemente.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Clauiano, Bosco, Maruzzi, Birri, Monte, Marioni (Ferrin), Sclauzero, Vosca, Sclauzero, Passoni (Bernardis). All. Buccino.
ARBITRO: Marangone di Pordenone.

FLUMIGNANO Il Flumignano si lascia sfuggire ingenuamente due punti allo scadere di una gara che avrebbe potuto chiudere ben prima. Il Trivignano non ha certo rubato nulla, vista anche l'opaca prestazione dei rossoblu soprattutto nel primo tempo, ma le troppe buone opportunità sprecate nella ripresa lasciano molto da recriminare ai ragazzi di Clemente per un risultato che pareva ormai acquisito. Come già sottolineato, oggi il Trivignano comunque non meritava la sconfitta. La giovane squadra di Buccini infatti non si è fatta intimidire dalle assenze e dall'avversario, e ha disputato una buona gara, soprattutto a centrocampo, zona in cui ha più faticato la compagine di casa. Il Flumignano è apparso meno in forma dell'ultimo periodo. Troppo impreciso in fase di costruzione e in particolare modo di disimpegno, trovandosi spesso in affanno nel ripartire. Solo nella ripresa si è rivista a tratti la squadra vittoriosa sette giorni fa sull'Aiello. E mancava però il guizzo vincente alla coppia Burelli-Tuan, peraltro anche oggi in grande spolvero. Veniamo quindi agli episodi più importanti. Nella prima frazione la supremazia territoriale ospite non viene confortata da azioni degne di nota, sono anzi i padroni di casa ad andare in vantaggio con Rossit, bravo a schiacciare in rete un calcio d'angolo dalla sinistra. Nella ripresa il Trivignano sembra partire con il piede giusto per acciuffare il pari, ma a poco a poco si spegne e sale in cattedra il Flumignano, che sfrutta i varchi nella sbilanciata difesa bianconera. Al 10' Tuan di potenza ruba palla e calca in porta, respinge in tuffo Gregoratto. Di lì a poco la maldestra deviazione di un difensore ospite per poco non porta all'autorete.

Francesco Deana

IL PUNTO

Nella parità generale i ragazzi di Di Mauro fanno rumore

TRIESTE La lotta per il vertice si è risolta con una parità generale che ha però soddisfatto le platee nonostante la giornata acquosa.

Ottimo squadra, diversi gol di qualità e anche se il predominio territoriale è sempre stato in mano alle squadre più apprezzate, le occasioni per batterle non sono mancate. La squadra meno pronosticata, all'inizio del campionato, per i piani alti della classifica, anche a detta del suo tecnico, è quella che ha fatto più rumore di tutti nella decima giornata: il Ponziana che ha battuto la Maranese. La formazione del «mag» di Di Mauro aveva la no-mea di squadra casalinga e la lunga imbattibilità inter-

Juventina 0
Lucinico 2

MARCATORI: al 25' p.t. Carruba; nel s.t. al 12' Condolf.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Trampus (dal 7' s.t. Manfreda), Stacul, Marassi, Villani, Lavena (dal 24' s.t. Gomiseck), Kovic, Esposito, Braida, Brandolin (dal 24' s.t. Ballaben). All. Gallizia.
LUCINICO: Prodan, Trampus, Bianco Flavio, Pizzi, Carruba (dal 4' s.t. Bianchetti), Bianco Domingo, Valentini (dal 4' s.t. Tuntar), Zulli, Condolf, Germario, Tomasi. All. Clama.
ARBITRO: Maccari di Pordenone.

NOTE: espulsi al 3' s.t. Tomasi e al 39' s.t. Marassi.

SANT'ANDREA Un super Lucinico rulla la Juventina. I ragazzi di Clama impartiscono una vera lezione di calcio alla malcapitata Juventina. Pur privi di Imperatore e «Titta» Peressini i biancorossi giocano benissimo. Chiudono gli spazi in difesa, si propongono con puntualità e velocità in attacco. Il centrocampo gira a mille e per la Juventina sono davvero dolori. La formazione di casa non riesce

a carburare. Non produce gioco. Sembra addirittura che non creda più in se stessa. Svogliata, imprecisa lascia via libera al giovanissimo attacco ospite formato da Valentiniuzzi e Condolf. E, così, dopo venti minuti di sbadigli arriva il vantaggio ospite. Al 25' tiro sporco di Valentiniuzzi, la palla dopo un batti e ribatti viene presa da Carruba che tutto solo infla di sinistro sotto la traversa. Al 35' è Dodo Bianco a servire una palla d'oro a Tomasi, il suo tiro viene respinto prontamente dal portiere, la palla va

a Carruba che dal limite centra il palo. Al 36' Valentiniuzzi dal limite spara alto. Al 40' Prodan si supera respingendo un bel diagonale di Esposito. Nella ripresa il Lucinico resta in dieci, per la doppia ammonizione di Trampus, ma non si arrende e al 12' raddoppia con Condolf, che è lesto a mettere in rete la palla respinta male dalla difesa. La Juventina potrebbe ridurre le distanze al 26', ma la girata di Kaus timbra il palo e al 32' Esposito impegna Prodan in una difficile parata. Ascanio Cosma

IL NOSTRO CONCORSO

Premiati i vincitori del referendum organizzato dal «Piccolo»: San Luigi, San Sergio e Ponziana

Tre formazioni, tre squadre ideali



TRIESTE Le formazioni degli esordienti del San Sergio, Ponziana e San Luigi sono risultate le vincitrici della prima edizione del referendum «Vota la squadra ideale», organizzato dal Piccolo.

Le premiazioni si sono svolte nei giorni scorsi nella sede del nostro giornale, festosamente «invasa» da decine di giovani.

I primi classificati, del San Sergio, sono stati premiati con una targa (alla società) e un orologio per ciascun giocatore.

A Ponziana e San Luigi sono andati, oltre alle targhe, tanti palloni quanti erano i giocatori in rosa.

Da gennaio prenderà il via un altro referendum che interesserà ancora una volta le società calcistiche della provincia di Trieste e di Gorizia.

CALCIO PRIMA CATEGORIA B I ragazzi di Tesovich dimostrano carattere e rullano l'Ancona

Costalunga va tre volte a bersaglio

Ennesima sconfitta per il Latte Carso, che scivola nelle retrovie

Costalunga 3
Ancona 1

MARCATORI: al 17' Colman, al 27' Vatta (r.), al 37' Scala, al 43' Vatta.

COSTALUNGA: Craglietto, Del Rio, Calgaro (dal 32' s.t. Sodomaco), Vatta, Manteo, Montestella (dal 38' s.t. Bevilacqua), Germano, Cotide (dal 17' s.t. Pelaschiar), Koren, Olivieri, Scala. All. Tesovich.

ANCONA: Pantanali, Flaihan, Peressutti, Bertolini, Peirano, A. Felice (dal 1' s.t. Della Bianca), Colman, G. Felice (dal 23' s.t. Piva), Gregoricchio, Tragoni, Casagrande (dal 18' s.t. Carlini).

ARBITRO: Bocciero.

NOTE: ammoniti Germano, Vatta, Cotide, Pelaschiar, Koren; espulso Peirano.

RUPINGRANDE Gran carattere del Costalunga, che dopo diciassette minuti di gioco si trova sotto di un gol riuscendo poi nei ventisei successivi ad andare per ben

tre volte a bersaglio chiudendo virtualmente il match. L'incontro si gioca in condizioni atmosferiche a dir poco avverse, freddo e vento disturbano le giocate dei ventidue in campo.

Il primo gol della partita è dunque degli ospiti, forte conclusione di Gregoricchio che Craglietto non trattiene, sul pallone s'avventa Colman che da pochi passi non sbaglia. Al 27' il pareggio giallonero, Scala si procura un rigore e Vatta lo trasforma; al 33' punizione a due in area per i ragazzi di Tesovich, Scala tira sulla barriera, riprende Koren, ma il suo tiro trova pronto Pantanali.

Passano quattro minuti e i padroni di casa passano in vantaggio, complice il vento un out lungo termina sui piedi di Germano che spara sul portiere, arriva Scala che in diagonale dal limite trova l'angolo opposto. Al 43' il 3-1, Vatta su punizione perfora la

LE ALTRE

Tavagnacco 1
Reanese 0
Riviera 0
Buiese 1
Cussignacco 0
Corno 0

MARCATORI: Livon
MARCATORI: Cigaina
MARCATORI: Galluzzo, Masarotti aut. Paviotti.

barriera e l'estremo difensore dell'Ancona è battuto.

Nella ripresa il Costalunga agisce in contropiede, occasionali al 1' per Olivieri, al 5' per Scala e al 9' per Calgaro, poi Germano chiede un rigore, ma viene ammonito per simulazione, allo scadere gli ospiti possono accorciare le distanze con un calcio piazzato indiretto in area avversaria accordato dall'arbitro per un retropassaggio volontario che Craglietto prende fra le mani, calcia Tragoni sulla barriera.

Massimo Umek

Sospesa per Bora Domio-Torreanese

TRIESTE Sospeso a causa della forte Bora il big match del girone B tra Domio e Torreeanese. La partita dovrebbe essere recuperata entro mercoledì 3 dicembre. Un problema per il Domio che, in un calendario già fitto di impegni, dovrà inserire anche questo difficile confronto.

Latte Carso Cividalese

MARCATORI: nel pt al 30' Rabacci; nel st al 15' Lena, al 40' Messere.

LATTE CARSO: Samsa, Tognon, Perich, Visintin, Simonini (dal 37' st Manteo), Pribaz, Ferrarese (40' Falanga), Rabacci, Mezzana, Saina (20' st Novati). All. Di Benedetto.

CIVIDALESE: Passoni, Querciol, Paoluzzi, Nicoletti, Di Gasparo, Trusgnach, De Nipoti (Messere), Visintin, Liberale, Tullio, Lena. All. Cappamiglio.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Baseldella-Varmo	1-1
Codroipo-V. Rovereto	1-0
Caneva-Salesiana	1-0
Chions-Spilimbergo	2-0
Doria-U. Pasiano	5-2
Morsano-Villanova	1-0
Valvasone-Maniago	2-1
Visinale-Zoppola	1-0

PROSSIMO TURNO	
Maniago-Baseldella	
Salesiana-Visinale	
Spilimbergo-Morsano	
U. Pasiano-Caneva	
Varmo-Codroipo	
Villanova-Valvasone	
V. Rovereto-Doria	
Zoppola-Chions	

CLASSIFICA	
Chions	20 10 5 0 14 5
Morsano	20 10 5 0 14 6
Valvasone	17 10 4 5 11 7
Codroipo	16 10 4 2 15 8
Doria	14 10 3 5 2 18 14
Zoppola	14 10 4 2 4 8 9
Villanova	14 10 3 5 2 9 11
Varmo	13 10 3 4 3 18 13
Caneva	12 10 3 3 4 12 12
Maniago	12 10 3 3 4 9 9
U. Pasiano	12 10 3 3 4 14 16
Baseldella	11 10 2 5 3 10 11
Salesiana	11 10 3 2 5 11 21
Visinale	10 10 2 4 4 12 19
V. Rovereto	8 10 2 2 6 10 18
Spilimbergo	6 10 1 3 6 11 20

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Tavagnacco-Reanese	1-0
Costalunga-Ancona	3-1
Cussignacco-Corno	0-0
Domio-Torreanese	rinv.
Latte Carso-Cividalese	1-2
Riviera-Buiese	0-1
Tarcentina-Venzone	3-0
Union 91-Valnatisone	1-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Cussignacco	
Buiese-Costalunga	
Cividalese-Tavagnacco	
Corno-Tarcentina	
Reanese-Union 91	
Torreanese-Riviera	
Valnatisone-Domio	
Venzone-Latte Carso	

CLASSIFICA	
Tarcentina	18 10 5 3 2 21 15
Domio	17 9 5 2 2 15 5
Torreanese	17 9 4 5 0 9 2
Cividalese	17 10 5 2 3 13 9
Buiese	17 10 4 5 1 10 8
Union 91	15 10 4 3 3 16 13
Valnatisone	14 10 3 5 2 10 11
Riviera	14 10 4 2 4 10 12
Corno	13 10 3 4 3 12 10
Reanese	12 10 3 3 4 11 9
Costalunga	12 10 3 3 4 16 16
Latte Carso	12 10 3 3 4 9 10
Venzone	12 10 3 3 4 10 14
Tavagnacco	8 10 1 5 4 7 10
Ancona	6 10 1 3 6 7 19
Cussignacco	6 10 1 3 6 4 17

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castione-Stanzano	0-2
Gonars-Isonzo	0-1
Edile-Pro Romans	0-5
Fincantieri-Futura	1-1
Lignano-S. Giovanni	0-1
Ruda-Opicina	0-1
Sovodnje-S. Lorenzo	0-0
Vesna-Pro Fiumicello	2-0

PROSSIMO TURNO	
Stanzano-Ruda	
Futura-Edile	
Isonzo-Lignano	
Opicina-Gonars	
Pro Fiumicello-Castione	
Pro Romans-Sovodnje	
S. Giovanni-Fincantieri	
S. Lorenzo-Vesna	

CLASSIFICA	
Vesna	26 10 8 2 0 19 6
Isonzo	25 10 8 1 1 15 4
Futura	18 10 5 3 2 15 7
Pro Romans	17 10 4 5 1 12 5
Lignano	16 10 4 4 2 14 7
Sovodnje	16 10 4 4 2 8 5
Opicina	15 10 4 3 3 12 11
S. Giovanni	14 10 3 5 2 8 5
Ruda	14 10 4 2 4 9 15
Pro Fiumicello	12 10 3 4 4 10 10
Gonars	11 10 3 2 5 6 6
Edile	9 10 3 0 7 9 24
S. Lorenzo	8 10 1 5 4 7 13
Fincantieri	6 10 1 3 6 8 16
Stanzano	6 10 1 3 6 6 14
Castione	3 10 0 3 7 6 16

PRIMA CATEGORIA C

Futura guadagna un punto in casa della Fincantieri - Pro Romans travolge l'Edile - Opicina detta legge a Ruda - San Giovanni cede il passo al Lignano

Vesna e Isonzo, continua in vetta la rincorsa mozzafiato

Vesna 2
Pro Fiumicello 0

MARCATORI: 20' pt Sirca, 35' st Silvestri.

VEDNA: De Rota, Bandal, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lakoseliak (35' st Pussini), Versa, Sirca, Silvestri (41' st Grassi), Kriaciak (1' st Sannini). All. Nonis.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Dapies, Salvador, Pinat, Merluzzi, Zampar, Andrian, Raza, Barbana, Giolo, Gasparotto. All. Barbana.

ARBITRO: Veronese.

TRIESTE Il Vesna non si ferma più. Prosegue inarrestabile la marcia degli uomini di Nonis che, sbarazzandosi con il più classico dei risultati della Pro Fiumicello, ottengono il quarto sigillo consecutivo e continuano a comandare la classifica. Gli isontini non sono gli ultimi arrivati (quarti in graduatoria), eppure Soavi e compagni hanno vinto nettamente mancando, nel finale, alcune occasioni per arrofondare il punteggio.

L'inizio è da subito predominio del Vesna che, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, sblocca al 20' il risultato con un bolido da fuori area di Sirca, che si insacca all'incrocio dei pali. Davvero un gran gol.

Dopo pochi giri di lancette l'arbitro nega un evidente rigore su Sambaldi, messo già senza tanti complimenti in area. Alla mezz'ora miracolo di Dessabo su incornata di Versa.

Nella ripresa partono bene gli isontini che, con alcune punizioni, insidiano De Rota senza approdare a nulla di concreto. Con la Pro sbilanciata in avanti alla ricerca del pari i padroni di casa hanno gioco facile ad agire di rimessa. Ma prima Soavi, con una doppia occasione, poi Lakoseliak sbagliano il raddoppio. Raddoppio che arriva al 35' per merito di un'azione personale di Silvestri.

Gonars 0
Isonzo 1

MARCATORE: nel s.t. al 12' Gregorutti.

GONARS: Moretti, Forasacco, Del Bianco, Bertoldi (Del Frate), De Marco, Ioan, Nosselli, Butazzoni, Barchiesi, Chiaruttini (Carducci), Mian (Rigonat), All. Geissa.

ISONZO: Pascolat, Zeglia, Sel. Pionti, Codra P., Codra R., Budicin (Del Bianco), Devetta, Sabalino, Gregorutti (Cossich), Miclausig. All. Furlan.

ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

GONARS Stando al gioco espresso dalle due formazioni l'incontro doveva concludersi a reti inviolate in quanto gli opposti portieri nel primo tempo non hanno mai toccato palla. Nella ripresa le rarissime volte che sono stati chiamati in causa non hanno conosciuto pericoli eccessivi. I migliori senza dubbio sono stati gli isontini che, portatisi in vantaggio grazie a un rigore messo a segno da Gregorutti nel primo quarto d'ora della ripresa, hanno saputo contenere la reazione degli avversari difendendo l'esiguo vantaggio e portandosi a casa l'intera posta. Con questa vittoria la formazione di mister Furlan consolida la propria posizione di alta classifica e mette in allarme le prossime avversarie. Geissa, nuovo allenatore del Gonars, dovrà lavorare sodo per registrare i reparti della compagine friulana rivoluzionati dopo l'esonero di Carletto Spagnolo. Concludendo dobbiamo affermare che la squadra isontina dispone di alcuni giocatori sui quali mister Furlan può fare affidamento. Ci riferiamo a Picotti, Sel e Sabalino, tra i migliori in campo, mentre il mister dei friulani deve anzitutto provvedere alla registrazione dei reparti con gli elementi a sua disposizione. g.f.

Fincantieri 1
Futura 1

MARCATORI: 13' pt Mauri, 28' st Cristin.

FINCANTIERI: Zearo, Guerini, Zaja, Novati, Palombieri, Balducci, Veneziano (32' st Cinello, Baldan, Mauri, Soncin, Pugliese (39' st Pilutti), All. Cossaro.

FUTURA: Sartor, Vicenzino M. (17' st Maruzzo), Pirusell, Della Mora, Lepre, Zanutta Gianfranco, Cristin, Vicenzino G., Ciotosi (40' st Marani), Zanutta Giorgio, Battistella. All. Billia.

ARBITRO: Minisini di Udine.

NOTE: ammoniti Vicenzino Mauro, Battistella, Novati, Mauri, espulso il guardalinee del Futura al 40' st.

MONFALCONE Un pari duro da digerire per la Fincantieri che non ha saputo chiudere la gara prima di regalare il solito golletto agli avversari di Futura. Pericolo per Zearo dopo appena 2' di gioco, errore della difesa cantierina, tocco sotto misura di Ciotosi con la sfera che colpisce la parte esterna del palo. I padroni di casa si ridestano e prendono in mano le redini dell'incontro, tanto che al 13' passano per merito del loro uomo migliore, Mauri. Discesa prorompente da centrocampo e tocco preciso che fa rimbalzare il cuoio prima sul legno, poi in fondo al sacco. Il Futura non accenna a reagire, sono sempre i cantierini a rendersi pericolosi con Baldan al 19' (preciso centro sul quale Veneziano Mauri (27') che di testa spedisce di poco alto. Nella ripresa gli ospiti si svegliano attorno al quarto d'ora con due pericolose punizioni dal limite ma solo al 28' trovano il punto del pari. Rimesa laterale battuta dalla Fincantieri, Giorgio Zanutta difende la sfera e taglia in area per il solo Cristin che non fallisce. Matteo Marega

Lignano 2
San Giovanni 1

MARCATORI: 19' Luiso; s.t. 7' Stefanel, 42' Colle.

LIGNANO: Zanin, Pinzan, Cinello, Rodaro, De Marco, Pizzolito, Bincioletto, Colle, Stefanel, Pittis, D'Antoni. All. Blasig.

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Meola, Arduzzon, Crevatin, Zito, Strukelj, Luiso, Tedeschi, Bihalo. All. Ventura.

ARBITRO: Zanpol di Pordenone.

NOTE: ammoniti Bincioletto, Meola, Strukelj, Pinzan, Pizzolito.

LIGNANO Dopo la bella prova casalinga contro il Gonars, il San Giovanni incappa in una brutta sconfitta sul difficile campo di Lignano. La compagine di Ventura, dopo un ottimo primo tempo, è letteralmente crollata nella ripresa. Passa in vantaggio la squadra rossonera al 19' con una bellissima azione personale del rinato Luiso che, dopo aver saltato la sfera che colpisce la parte esterna del palo. I padroni di casa si ridestano e prendono in mano le redini dell'incontro, tanto che al 13' passano per merito del loro uomo migliore, Mauri. Discesa prorompente da centrocampo e tocco preciso che fa rimbalzare il cuoio prima sul legno, poi in fondo al sacco. Il Futura non accenna a reagire, sono sempre i cantierini a rendersi pericolosi con Baldan al 19' (preciso centro sul quale Veneziano Mauri (27') che di testa spedisce di poco alto. Nella ripresa gli ospiti si svegliano attorno al quarto d'ora con due pericolose punizioni dal limite ma solo al 28' trovano il punto del pari. Rimesa laterale battuta dalla Fincantieri, Giorgio Zanutta difende la sfera e taglia in area per il solo Cristin che non fallisce. Matteo Marega

Dopo il vantaggio insiste la squadra ospite, mentre il Lignano non riesce a prendere le misure. Nella ripresa la strepitosa rimonta della squadra di Blasig. Al 7' in una mischia in area Stefanel insacca il pallone del pareggio.

Continua la manovra del Lignano che a pochi minuti dalla fine viene premiato: Colle in contropiede viene fermato irregolarmente dal portiere Messina, l'arbitro non rileva il fallo da rigore ma il giocatore riesce ugualmente a toccare il pallone in rete. Il San Giovanni cerca disperatamente il pareggio ma il triplice fischio finale chiude le speranze dei rossoneri. Gli ospiti, in particolare, sono mancati a centrocampo permettendo la manovra del Lignano. f.c.

Edile Adriatica 0
Pro Romans 5

MARCATORI: al 14' st Lepre, al 22 e 26' Morandini, 39' De Rio, 42' Jacumin.

EDILE: Barbato, Porcelli, Simonini (dal 37' st Manteo), Veronesi (39' st Menis), Senni, Silvestri, Ota, Lojaco, Derman, Schiraldi, Lazzara (40' Peteh). All. Berorchia.

PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Tarara (43' Cumin), Moretti, Morandini, Freschi, Gandussi (1' st De Rio), Jacumin (26' Pecorari), Bolzon, All. Mauri.

ARBITRO: Miniusi.

TRIESTE Il freddo raggela la velleità dell'Edile Adriatica e blocca, soprattutto nel corso della seconda frazione, ogni opportunità di approdare a un risultato positivo. Al di là delle condizioni climatiche la difesa edile è apparsa, nuovamente, attenta e rea di troppo concedere agli avanti di turno. Beorchia, al momento non sa che pesci pigliare, forse l'agognato ritorno sui campi d'un elemento esperto e trascinatore come Vatta potrebbe essere il tonico adatto. Attualmente la realtà è però mesta. Ieri, nella ripresa, la Pro Roma è andata a nozze; già verso il quarto d'ora Lepre, solissimo, sfruttava un invito su punizione.

Poco più tardi Morandini sfrutta un paio di rimpalli e perfora Barbato. Da uno svarione a centrocampo nasce la trama per la terza rete, quella di De Rio. Arrotonda Morandini con un pallonetto e quindi spetta a Jacumin, in contropiede, fissare il «cappotto». Per l'Edile gli interrogativi di sempre stemperati a fatica degli attenuanti delle molte assenze e dai positivi riscontri offerti dall'impegno di Ota.

Castione 0
Staranzano 2

MARCATORI: 32' Cecchi, 35' st Fadi.

CASTIONESE: Colautti, Strizzolo, Gloazzo, Paravan, Zaina, Leonarduzzi, Roberto Basello (13' st Romanin), Canevarolo, Fierro, Di Blas, Cantarutti. All. Di Tommaso.

STARANZANO: Pinat, Tofful (40' st Lupieri), Venier, Cerioli, Del Frate, Frausin, Fabrizio (2' st Pizziniaco), Cerni, Cecchi (18' st Fadi), Peresson, Dantiniana. All. Del Frate.

ARBITRO: D'Intorno di Trieste.

CASTIONS DI STRADA La sfida tra le ultime due in classifica va ad appannaggio dello Staranzano che fa un balzo verso la zona salvezza condannando la Castione a rimanere il fanalino di coda.

In un primo tempo privo di emozioni solo due le azioni da segnalare. Al 32' Dantiniana parte in fuga sulla destra, salta due avversari e serve un'ottima palla a Cecchi che mette in rete senza troppa difficoltà. Pochi minuti dopo Fierro, solo davanti al portiere, tira un diagonale sinistro che finisce di poco fuori.

Niente di nuovo nella ripresa. Le squadre continuano a pasticciare e a commettere decisamente troppi falli. A dieci minuti dalla fine lo Staranzano rimane in dieci ma subito dopo Fadi riesce a partire da solo, salta il portiere e segna la seconda rete. Cristina Boemo



L'Edile (nella foto Schiraldi) svergognata dal Pro Romans

Ruda 0
Opicina 1

MARCATORE: 19' s.t. Monte.

RUDA: Burino, Casotto, Gon, Lepre, Steccchia, Tarro, Rana (27' st Paviz), Fumo, Menon (1' st Braida), Sesso, Cattania. All. Malisan.

OPICINA: Carmeli, Giacomelli (21' st Tuntar), Corsi, Massai, Recidivi, Borstner, Soglia, Dittora, Monte (43' st Desena), Leone (45' Picega), Sau. All. Stoini.

ARBITRO: Caisutti di Udine.

NOTE: ammoniti Massai, Borstner, Monte, Giacomelli.

RUDA Un Ruda rinunciario si è fatto imporre lo stop casalingo dalla compagine di Opicina. Dopo un primo tempo in cui le due squadre si sono limitate a controllare il gioco senza correre rischi, nella ripresa gli ospiti sono passati in vantaggio al 19' con un gol di Monte, lesto nell'involarci a rete, scartare il proprio marcatore e freddare il portiere Burino in uscita. Poco o niente hanno fatto vedere i padroni di casa, schierati con una sola punta in una partita dove la vittoria poteva e doveva essere a portata di mano. Soltanto nel finale i padroni di casa hanno cercato con insistenza il pari, riuscendo anche a segnare una marcatura con Lepre, annullata però giustamente per posizione di fuorigioco dall'ottimo arbitro Caisutti. da. mo.

Sovodnje 0
San Lorenzo 0

SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Tomic, Interbartolo, Bregant, Peteani V. (dal 20' st Samba F.), Bastiani, Zotti, Cesutti, Fajt, Businelli. All. Trentin.

SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Tonat (dal 1' st Visintin), Donato, Graziano, Turus, Canciani, Torsani, Rapone (dal 28' Furlan), Mattioli. All. Rapone.

ARBITRO: Radivo di Trieste.

NOTE: Ammoniti: Mattioli, Peteani, Comand, Interbartolo, Tomic, Cesutti; espulsi Cesutti e Mattioli per somma di ammonizioni.

SAVOGNA D'ISONZO Un primo tempo sonnolento e avaro di emozioni è stato il preludio di una ripresa decisamente «maschia».

Il terreno di gioco, reso scivoloso quel tanto che basta, ha contribuito infatti a rendere spettacolari e particolarmente efficaci gli interventi in scivolata, di cui si è fatto largamente uso da ambo le parti.

Così, anche se con pochissime palle-gol, si è pian piano sviluppata la gara, che ha visto i padroni di casa prevalentemente all'attacco e i giallorossi più guardingo, pronti ad approfittare di ogni distrazione e a colpire in contropiede. Gianluca Morini

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

I bianconeri di Primi devono arrendersi agli studenti, mentre continua a salire il San Luigi B che supera facilmente lo Zaule

Roianese k.o., Cgs e Montebello al comando

TRIESTE Prima sconfitta, e perdita dell'imbattibilità del portiere, per la Roianese di Giorgio Primi. I bianconeri hanno dovuto arrendersi al Cgs di Di Summa al termine di una partita combattuta, conclusa con il punteggio di 1-2. «Una sconfitta che ci farà bene - spiega l'allenatore Primi - per recuperare la giusta mentalità. Gli avversari non hanno rubato nulla, anche se il punteggio sarebbe stato il risultato più giusto». Gli studenti, in vantaggio con Codiglia, sono stati raggiunti da Madonia, vincendo grazie alla rete di Tron.

Il Cgs ora comanda la

classifica assieme al Montebello/Don Bosco ritornato alla vittoria contro l'Esperia. La compagine di Iurisevich ha vinto per 3-0 grazie alla doppietta di Delle Fave e alla rete di Fenderico. «Su un terreno pesante - spiega Iurisevich - siamo stati avvantaggiati dalla nostra maggior prestanza fisica». Accetta il risultato l'Esperia, sottolineando la grinta e la determinazione della squadra, ma non il punteggio considerato troppo pesante.

Continua a salire il San

l'allenatore dello Zaule, Salvagno - abbiamo disputato una buona partita su un terreno pesantissimo. La squadra ha giocato con grinta e sta crescendo».

Rinvitata per la forte bora Domio A-Zarja/Gaja, mentre la formazione B del Domio è stata superata per 3-0 dal Ponziana B. Dopo un primo tempo sullo 0-0, i veltri hanno concretizzato nella ripresa con Rovatti, Covri e Prelli. «Nella prima frazione - spiega l'allenatore dei biancocelesti, Russo - pur giocando controvento, abbiamo confezionato triangolazioni e scambi di gioco. Il Domio ci ha impensierito

solo per tre punizioni fuori dallo specchio della porta».

Dopo la brillante vittoria contro la capolista Montebello/Don Bosco, il Latte Carso ritorna con i piedi per terra. La formazione di Violante è stata sconfitta per 1-0 (Policarpo) dal Chiarbola. «Abbiamo abbassato la guardia - spiega l'allenatore della compagine di Visogliano - venendo condannati dalla poca determinazione, dalla sfortuna e dal portiere avversario Dell'Aglio». Il Latte Carso, infatti, ha fallito ben due rigori (Larzak e Pacor), colpendo inoltre quattro pali.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Risultati	
Domio A-Zarja/Gaja	rinv.
Latte Carso-Chiarbola	0-1
Esperia-Mont.D.B.	0-3
Roianese-Cgs	1-2
Ponziana B-Domio B	3-0
San Luigi B-Zaule	3-0

Classifica	
Mont./Don Bosco	17
Cgs	17
San Luigi B	16
Roianese	14
Domio B	13
Zarja/Gaja	13
Ponziana B	13
Esperia	7
Chiarbola	7
Domio A	6
Latte Carso	5
Zaule	0

REGIONALE FEMMINILE

Molto combattuta la partita al Villaggio del Pescatore contro il Baseldella

San Marco, un punto in casa

TRIESTE Pareggio interno per il San Marco opposto al Baseldella. Le ragazze di Adamic, sul campo del Villaggio del Pescatore, hanno impattato 2-2 al termine di una partita molto combattuta. L'incontro, dai due volti, ha visto un primo tempo di chiara marca ospite, mentre nella ripresa il San Marco ha sicuramente dato di più.

Inizia bene la compagine di casa, che passa subito in vantaggio con la Cantalupo, pronta a ribattere in rete un tiro della Tamburelli rinviato dalla traversa.

Dopo il vantaggio il San Marco cala e il Baseldella prende in mano le redini del gioco. Alla fine del tempo, infatti, il risultato parla a favore della squadra ospite per 2-1, con la seconda rete segnata in complicità con il portiere americano Norris.

Nella ripresa si scatena il San Marco di Adamic, che perviene al pareggio con un calcio di rig

SECONDA CATEGORIA D Roianese sempre salda in vetta

Portuale, pareggio d'oro A Turriaco gol e boxe

Portuale	1	Breg	0	Medeuzza	0
Natisone	1	Villanova	0	Zaule	0

MARCATORI: nel st. 40' Bernardis A., 48' Franco.
PORTUALE: Benci, Fulvio, Franco, Ingrao, Troiano, Pulese, Gurtner (45' st. Moscolin), Benci Fabrizio (45' st. Dario), Vitulic, Di Vita, Vestidello, Pese, Ali: Ramani.
NATISONE: Desebbata, Venuti Mauro, Romano, Zamò, Pividori, Sarigotti, Bernardis A. (40' st. Bernardis M.), Franco, Bosco, Muzzolini, Venuti Maurizio. All: Terpin.
ARBITRO: Ticozzi di Gorizia.

TRIESTE A guardare la classifica potrebbero sembrare tre punti persi, ma per il Portuale è un pareggio d'oro. Infatti la squadra di Ramani è riuscita ad acciuffare il pari in pieno recupero. Tre minuti dopo il 90' Franco ha messo in rete di piatto una palla che è uscita da un tiro di Moscolin deviato da due difensori ospiti.

È stata una gara ben giocata dalle due formazioni: un primo tempo all'insegna dell'equilibrio, mentre nella ripresa i ragazzi di Terpin hanno avanzato il loro raggio d'azione e il Portuale si è chiuso in difesa. Così il Natisone è passato in vantaggio con una conclusione dal limite dell'area di Bernardis che ha raccolto un disimpegno errato della difesa di casa. E poi al 48' c'è stato il pareggio in extremis del Portuale.

m.k.

Isonzo Turriaco Roianese

MARCATORI: al 47' Spessot; nel st. al 50' Bolci.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Paronit, Tomasini, Anut, Zorzi, Tamburini, Pizzini, Croci, Donda (Pino), Piran, Spessot. All: Benotto.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Pocecco (Persich), Bolci, Fratepietro, Floridan, Palmisano, Macor (Cericolo), Luiso, Cino.
ARBITRO: Tosolini di Udine.

TURRIACO «Abbiamo pagato un biglietto, ma abbiamo visto due incontri: uno di calcio e

l'altro di pugilato». Cinica e ad effetto quanto si vuole, ma profondamente veritiera la battuta sentita da uno sportivo isontino alla conclusione dell'indivoltato match. Indivoltato e vergognoso per i contenuti altamente censurabili esibiti da alcuni protagonisti dentro, ma soprattutto al di fuori della recinzione del rettangolo di gioco. Tant'è che il direttore di gara, in «bambola» pure lui, è stato costretto a sospendere la partita nella ripresa per sette minuti con i biancazzurri in vantaggio per 1-0, grazie al gol messo a segno al 47' da Spessot. La Roianese, in pieno recupero (95'), pareggiava le sorti per merito di Bolci, all'epilogo così di un pomeriggio domenicale consumatosi follemente.

mor. mar.

Primorec Sagrado

MARCATORI: pt 28' Clagnon, 39' Srebernich; st 5' Giassi, 35' Santi.
PRIMOREC: Martellani, Leghissa, Parovel, Santi, Srebernich, Naperotti, Paliano (1' st. Giassi), Sorrentino, Savino (39' st. Predonzan), Umek (10' st. Bulich), Pollicardi. All: Leone.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Zanini, Clemente, Circoasta, Fabbro, Candussi, Pian, Fubioso, Clagnan, Lanza. All: Fabris.

TRIESTE Importante vittoria del Primorec, che così risale posizioni in classifica. I triestini aprono le ostilità con Savino, che al 5' centra la traversa, ma gli ospiti vanno in vantaggio al 28' con Clagnon. La risposta dei locali è immediata, e al 38' Srebernich pareggia su punizione. Nella ripresa, al 5', Giassi fugge sulla destra, si fa aiutare da Savino e spara un rasoterra imparabile; al 10' su tiro di Clagnan, Martellani si esibisce in un gran parata. Al 35' traverso di Naperotti, e Santi sigla la terza rete.

d.m.

Villesse Mladost

MARCATORI: 40' Magnà, 90' Gergolet.

VILLESSE Non è stato affatto sufficiente il cambio dell'allenatore per il Villesse. I padroni di casa sono stati infatti pesantemente sconfitti da un Mladost davvero molto lesto ad approfittare delle ingenuità della difesa avversaria.

E il risultato avrebbe potuto essere più pesante se Magnà — che sul finire del primo tempo aveva portato in vantaggio gli ospiti — non avesse sbagliato un rigore nella seconda frazione di gioco.

A tempo praticamente scaduto, poi, è stato Peter Gergolet a concludere rendendo rotondo il risultato.

Il Villesse dunque pare che non si sia ancora sbloccato.

E' entrato in campo nervoso, contratto, e ha pagato a caro prezzo la sua mancanza di serenità.

Chiarbola Poggio

CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Sossi, Zancotti, Zaccari, Scotto Di Minko, Neri (30' st. Milinco), Kelemen, Tamburini (15' st. Voller), Botta, Curzolo. All: Ligia.
POGGIO: Venier, Germani, Ferles (15' st. Sabini), Noacco, Visintin, Soranzio, Di Pumo, Moratto, Leban, Lozej, Trevisan, Ali. Curato.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE Bene in difesa, male in attacco. Questo è il Chiarbola attuale, con qualche problema in fase di impostazione. Nonostante tutto i ragazzi di Ligia riescono in ogni partita a crearsi diverse buone opportunità per andare a bersaglio. Nel primo tempo di ieri al 22' Kelemen ci prova da fuori area con la sfera che termina a lato d'angolo svenuta la testa di Zaccari ma per Venier non è difficile. Nella ripresa occasioni per Kelemen, Voller e per Zaccari. Al 35' ancora Kelemen con una conclusione ravvicinata su cui il numero uno ospite si supera e manda in corner.

SECONDA CATEGORIA E La Pro Cervignano divide la posta

Medea, successo in casa e aggancio al Piedimonte

Piedimonte	1	Piedimonte	1
Moraro	3	Moraro	3

MARCATORI: Diviacchi al 45' p.t., Battistin al 1' s.t., Vecchiet al 21' s.t. e Vit al 30' s.t.
PIEDIMONTE: Pavia, Prodorutti, Miloch, Coco (dal 12' s.t. Vit), Saveri A., Maggi (dal 22' s.t. Andarolo), Morretti (dal 29' s.t. Millia), Tesolin, Casagrande, Saveri N., Marega, Ali: Bordin.
MORARO: Marussic, Fuzio, Vedrame, Blasizza, Calvani, Lestani, Pian, Ranocchi, Battistin (dal 22' s.t. Donda A.), Diviacchi (dal 40' s.t. Travaglin), Vecchiet (dal 46' s.t. Donda F.). All: Valente.
ARBITRO: Pisciarone di Trieste.

NOTE: espulso Ranocchi per somma di ammonizioni; ammoniti Saveri A., Maggi, Tesolin, Saveri N., Andarolo, Lestani e Pian.

Lorenzo Pinto

Pro Cervignano Rizzi

MARCATORI: s.t. 45' Florit (rig.), 49' De Monte (rig.).
CERVIGNANO: Buttignoni, Pasian, Donada, Boz, Morlacco, Gregoris, Tosolini (Stabile), Florit (Veneruz), Tecovic, Portelli, Donda. All: Zanutel.
ATL. LIB. RIZZI: Braggaglia, Candotti, Zuliani, Conte, Rizzi, Kratky, De Monte, Metus, Barile Gianluca, Gabile Giuseppe, Busana. All: Bertuzzi.
ARBITRO: Moscarda di Trieste.

NOTE: ammoniti Busana, De Monte, Metus, Donda, Pasian, Barile Gianluca, Conte, Espulsi Gregoris, Barile Giuseppe.

no, grazie alla magistrale regia difensiva di Morlacco. Al 41' i cervignanesi falliscono un calcio di rigore (il tiro di Florit si stampa sul palo) concesso per atterramento in area di Donda. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso della prima frazione. Le emozioni giungono nei minuti finali. La Pro Cervignano si porta in vantaggio su rigore al 90' con Florit e gli ospiti pareggiano il conto poco dopo ancora dal dischetto grazie a De Monte.

Massimo Alvaro

Medea Savorgnanese

MARCATORI: 24' Crisancic, 72' Virgolini, 93' Macoric.
MEDEA: Ulian, Casali, Bernardis, Lestani, Cabas, Spessot, Virgolini, Crisancic, Bodigoi, Gratton (dal 80' Gallas), Buiatti (dal 73' Richi).
SAVORGNALE: Cargneletto, Bassi Tommaso, Pentina, Flebus, Segreto, Bronzin, Bassi Cristian (sostituito al 33' da Venuti e ancora al 73' Macoric), Schiffo, Clochiatti (dal 46' Giorgiutti), Bortolotti, Benedetti.
ARBITRO: Padalini di Trieste.

ampiamente dai padroni di casa a forza di una maggiore tecnica e di una maggiore dinamicità di gioco, con gli ospiti però sempre ben disposti in campo e mai rassegnati. Già al 1' Clochiatti che si fa pericoloso con una bella girata ma devia sicuro Ulian. Rispondono i padroni di casa al 2' con una traversa di Virgolini su un bel colpo di testa, poi, dopo un netto predominio dei giallorossi di Petrello, al 23' passa Medea con Crisancic che con un preciso tiro dal limite coglie impreparato Cargneletto. I padroni di casa dominano per tutto il primo tempo e anche nel secondo si fanno pericolosi. Al 72' il predominio si fa concreto ed è Virgolini ad approfittare di un'incertezza della difesa ospite: si insinua e insacca imparabilmente.

r.c.

Pro Farra Ciseriis

MARCATORI: al 3' Gatti e al 14' Gatti, al 45' Ghirardo.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Porcari, Brumat, Ghirardo, Zaccari (nel st. al 34' Ermacora), Ruppi, Peleson (nel st. al 36' Trevisan), Pahor, Scrazzolo, Makar (nel st. al 24' Fabris). All: Sorci.
CISERIIS: De Luca D., Floreani, Straulino, Colautti, De Luca V., Revelant, Bellingeri, Moro (nel st. all'11' Moro), Mini, Gatti (nel st. al 38' Venier), Leonetti, Minini. All: Cecutti.
ARBITRO: Svetina di Trieste.

NOTE: ammoniti Radigna, Porcari, Brumat, Scrazzolo, Floreani, Straulino, Revelant, Moro; espulso Leonetti.

FARRA D'ISONZO La squadra friulana espugna il campo del Pro Farra cogliendo la prima vittoria stagionale. Difatti due distrazioni durante la prima parte della gara risultano fatali ai padroni di casa, consentendo al Ciseriis di sbloccare il risultato dopo appena tre minuti di gioco. Una punizione calciata da Minini viene sfruttata a dovere da Gatti, che con un colpo di testa ravvicinato sorprende il portiere. Gli isontini sono un po' in balia degli avversari, i quali trafficano nuovamente la difesa avversaria con Gatti, più lesto di tutti a sfruttare un pallone invitante. Gli uomini di mister Sorci hanno una reazione immediata e si buttano finché raggiungono il gol.

Vittorio Piccotti

Azzurra Mariano

MARCATORI: al 20' Simonetic; nel st. al 3' e al 90' Bion, al 16' Cantarutti, al 25' Stanislavjevic, al 39' Sartori.
AZZURRA REMANZACCO: Paolini, Fontonuzzi, Grinovero, Michelutta, Fantini (dal 13' st. Stanislavjevic), Bucovaz, Cantarutti, Dorico, Saccavini, Simonetic, Petruzzi. All: Toffolo.
MARIANO: Bononcini, Luisa, Grande, Crali,

Chinese (dal 25' st. Moschetti), Bion, Furlan, Bortolus, Peroni (dal 10' st. Sartori), Sartori, Mestroni, Ali: Piscopo.
ARBITRO: Venier di Udine.

REMANZACCO Inizia l'Azzurra al 20': allungo di Saccavini, passaggio a Simonetic che insacca. Nella ripresa al 3' Bion pareggia con un gol in mischia. Al 16' palla a Cantarutti che sigla il 2-1. Al 25' Stanislavjevic mette dentro la terza rete. Mariano si sveglia e impatta prima con Sartori poi con Bion.

TERZA CATEGORIA

Ottavo appuntamento del campionato Una giornata di sorprese: Cgs costretto al pari (4-4), Samez abbandona Servola

GIRONE E

MONFALCONE Giornata importante nel girone E poiché il Camino, battendo il Pertegada, ha operato il sorpasso ai danni di un Castions, irrimediabilmente schiacciato sul terreno del Brian. Cadono quindi i castionesi, incappando in un pesante 1-3, frutto di un'ottima organizzazione di gioco dei biancocelesti di Preenico, in grado di portarsi sul 2-0 dopo soli sette minuti. Il gol della bandiera porta la firma di Martellosi. L'imbatuto Brian aggancia il Castions al secondo posto, lanciando in solitudine il Camino, autore di una prestazione maiuscola contro il baby Pertegada. I pertegadesi, infatti, hanno tenuto molto bene il campo per un'ora circa, ma nulla hanno potuto nella ripresa, sul rigore realizzato da Misson al 30' e sul gol gioiello di Marini, che si è divorato la retroguardia ospite in azione personale. Risorge dalle retrovie il Bertolio, con un secco 5-0 ai danni dei Talmassons. I bianconeri sono andati a segno con Mascheri, Garzola e soprattutto con la straordinaria tripletta di bomber Ingrassia, segnalato come una delle punte più prolifiche del torneo e attualmente in gran forma.

Il Pocenia mantiene contatto con la vetta grazie a un pareggio a reti bianche contro la Folgore. I biancoverdi, possono però ritenere stretto questo pari, poiché hanno stretto d'assedio l'area ospite per larga parte dell'incontro. Vince e convince il corsaro Malisana, in grado di servire un perentorio 3-0 sul terreno del Gorgo. Gli autori del gol sono i centrocampisti Granzeria e Battiston (entrambi in rete su ravvicinata deviazione di testa) e la punta Cantarutti, il cui pallonetto da fuori area ha sbloccato il risultato. Con uno splendido poker ai danni del Rivolto, sale in sesta piazza il ritrovato Bagnaria. Per i locali sono andati a segno Zampar (splendida conclusione sotto l'incrocio e capitan Tiussi (magnifica tripletta).

ma. al.

GIRONE F

MONFALCONE La fuga che il Villa sta intraprendendo sembra quella decisiva: nell'ultimo turno il divario che la divideva dalle immediate inseguitrici è ulteriormente aumentato. Vittoria sofferta, forse immeritata, quella della capolistà ai danni di un caparbio Pieris che non si è arreso nemmeno con tre reti da recuperare. La formazione friulana chiude il primo tempo in avanti di una lunghezza grazie a un tiro-cross di Mian che sorprende Negrin, nella ripresa si limita a controllare le sfortune dei granata per colpire in contropiede: prima Davide Portelli, poi Caporale hanno arrotondato il bottino. Prima del ritorno pierissimo nel finale (due volte Mattiuzzo) da registrare un grave infortunio occorso al locale Pasquale D'Orion.

Sale in graduatoria il Fogliano che si sbarazza dell'Audax grazie ai suoi due uomini più rappresentativi: l'italo-peruviano Cagavneri che ha sbloccato il risultato dopo una mancata di minuti dal fischio d'inizio, il portiere Cechet che ha neutralizzato un calcio di rigore agli avversari. Il divario poteva essere ben più cospicuo se gli avanti rossoblu avessero concretizzato alcune delle numerose palle-gol avute a disposizione. Le altre sfide d'alta quota sono terminate tutte in parità. Nulla di fatto in Begliano-terzo con i locali senza punte di ruolo che hanno faticato e non poco nel contenere la pressione degli uomini di Vrech.

Il Terzo ha messo in mostra il proprio potenziale principalmente nel corso dei primi quarantacinque minuti (ottimo il rientro in porta del beglianesse Mattei), nella ripresa l'equilibrio ha regnato sovrano. Ricco di reti l'incontro tra Strassoldo e Azzurra con i goriziani sempre in avanti. Al quarto d'ora la prima marcatura a opera di Tuzzi, nella seconda parte di gara Strassoldo insacca dopo cinque minuti di testa.

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE Molte sorprese nell'ottava giornata di campionato. La prima sta nelle di Alessandro Samez, allenatore del Campanello, dopo lo scivolone (3-1) con il Servola. «Sono dimissioni irrevocabili — spiega Samez — dovute a una situazione che non mi andava più». Alla base della decisione dovrebbero esserci i rapporti non proprio idilliaci con alcuni giocatori. Contro il Servola la partita non è mai stata in discussione, con la compagine allenata da D'Agno in vantaggio per 3-0 (doppietta di Licciardello e rigore di Priscandaro), cui si è opposto il solo Unst.

Un'altra sorpresa arriva dal campo di via Felluga dove il Cgs è costretto al pari (4-4) contro il Montebello/Don Bosco. «Una partita incredibile come dimostra il punteggio — spiega l'allenatore degli studenti, Sartori —. Bisognava vincere, e invece ora dobbiamo ridimensionare le nostre ambizioni». Gli ospiti, in vantaggio su rigore con Apollonio, sono stati superati alla fine del primo tempo da Vallepulcini e Persich (2-1). Nella ripresa, dopo il 2-2 di Speranza, Giraldo portava di nuovo in vantaggio un Cgs che veniva sorpassato sul 3-4 (Fonari e Rossi). A 2' dalla fine Valentiniuzzi pareggiava il conto.

Il Cus travolge per 6-0 (Giugovaz e cinquina di Pergolis) l'Union, mentre il Kras supera per 2-0 (Cocoluto e Chies) lo Zarja/Gaja B. Il Breg espugna il campo del Pieris B per 3-1 segnando con Biondi, Blau e Delise cui ha replicato Cotic. Infine il Sant'Andrea piega le velleità del Venus per 4-1 segnando una doppietta con Smilovich e due reti con Starc e Messina Armando. Il discorso promozione è ormai questione di Sant'Andrea e Cus, mentre sorprende il giovane Montebello/Don Bosco guidato da Maurizio Ricciardi.

Pietro Comelli

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Torre	2-0
S. Antonio-Ceolini	1-2
San Leonardo-Liventa	5-2
San Quirino-Polcenigo	3-6
Vallanoncello-Vigonovo	0-0
Villanova-Sangiovanni	1-1
Vival Raus-Prata	1-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-San Leonardo	
Liventa-Villanova	
Polcenigo-S. Antonio	
Prata-Vallanoncello	
Sangiovanni-Bannia	
Torre-Vival Raus	
Vigonovo-San Quirino	

CLASSIFICA

Torre	18	6	0	22	7
Vival Raus	18	6	0	23	6
Polcenigo	17	8	2	12	7
Bannia	17	8	2	14	7
Ceolini	14	8	4	2	9
Sangiovanni	11	8	2	5	17
San Leonardo	9	8	0	5	17
Villanova	9	8	2	3	16
Vallanoncello	8	8	2	4	9
Vigonovo	8	8	1	5	7
Liventa	8	8	1	2	7
S. Antonio	6	8	1	3	4
Prata	6	8	1	3	4
San Quirino	4	8	1	6	7

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Caporiacco-Rive d'Arcano	2-2
Forgaria-Arteniese	1-1
Mereto-Diana	1-1
Martignacco-C. Atletico	2-1
Valesio-Union N.	0-0
Valeriano-Ragogna	2-3
Vibate-Maianese	1-2

PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Martignacco	
C. Atletico-Mereto	
Diana-Vibate	
Maianese-Caporiacco	
Ragogna-Forgaria	
Rive d'Arcano-Travesio	
Union N.-Valeriano	

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Martignacco	
C. Atletico-Mereto	
Diana-Vibate	
Maianese-Caporiacco	
Ragogna-Forgaria	
Rive d'Arcano-Travesio	
Union N.-Valeriano	

CLASSIFICA

Martignacco	18	5	3	0	13	6
Caporiacco	16	8	4	0	16	6
Rive d'Arcano	14	8	4	2	12	9
C. Atletico	12	8	3	2	12	9
Travesio-Union N.	0-0					
Valeriano	11	8	3	2	15	18
Union N.	11	8	3	2	3	10
Travesio	9	8	2	3	5	4
Arteniese	8	8	1	5	2	14
Diana	8	8	1	5	2	12
Ragogna	8	8	1	5	2	8
Forgaria	5	8	0	5	3	12
Mereto	3	8	0	5	3	18

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Latisana-Teor	1-1
Azzurra-Porpetto	3-1
Mortegliano-Zompicchia	0-1
Palazzolo-Risanese	2-0
Fiambrò-Santamaria	0-2
Torviscosa-Muzzanese	2-0
7 Spighe-Ronchi	3-2

PROSSIMO TURNO

Teor-Lavarianese	
Muzzanese-Mortegliano	
Porpetto-Palazzolo	
Risanese-Torviscosa	
Ronchi-Fiambrò	
Santamaria-Latisana	
Zompicchia-7 Spighe	

CLASSIFICA

Mortegliano	16	8	5	1	2	20	6
Lavarianese	15	8	4	3	1	12	6
Ronchi	15	8	4	2	1	11	6
Muzzanese	14	8	4	2	8	5	
Palazzolo	13	8	3	4	1	11	7
Latisana	12	8	3	2	9	6	
Zompicchia	11	8	2	5	1	10	9
Torviscosa	11	8	3	2	3	10	13
Teor	10	8	2	4	2	10	7
Santamaria	9	8	2	3	3	9	10
Risanese	9	8	2	3	3	9	12
Fiambrò	5	8	1	2	5	11	
Porpetto	5	8	1	2	5	6	17
7 Spighe	4	8	1	1	6	6	21

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Villanova	0-0
Azzurra-Poggio	0-0
Isonzo-Roianese	1-1
Medeuzza-Zaule	0-0
Portuale-Natisone	1-1
Primorec-Sagrado	3-1
Villesse-Mladost	0-2

PROSSIMO TURNO

Mladost-Portuale	
Natisone-Primorec	
Poggio-Breg	
Roianese-Villesse	
Sagrado-Medeuzza	
Villanova-Isonzo	
Zaule-Chiarbola	

CLASSIFICA

The image shows a close-up of a dark, textured horizontal band, likely a book binding or a piece of fabric. The band is dark brown or black with a rough, fibrous texture. Above the band is a lighter, mottled background, possibly a piece of paper or a different material, showing some discoloration and wear. The overall appearance is aged and worn.

**SENTIVO
LE VOCI
MA NON CAPIVO
TUTTE LE PAROLE**

Con i timpani elettronici

MAICO

**SENTO
CHIARO
SENTO
TUTTO**

MAICO

TRIESTE

Via Maiolica 1 - tel. 040-772807

(1.0 piano)

MONFALCONE

Via IV Novembre 13

tel. 0481-483345

CALCIO AMATORIALE Decima giornata di Coppa Trieste: si assottiglia la pattuglia al vertice

La sfida è tra Gomme e Bar Sportivo

Cede la Cooperativa Gamma, si rivede il San Sebastiano - Serie B: Jex al comando

TRIESTE Si riduce il numero di squadre al comando della classifica di serie A. Gomme Marcello e Bar Sportivo resistono in testa, mentre alle loro spalle si rifà sotto l'Abbigliamento San Sebastiano, che si impone di stretta misura a spese della Cooperativa Gamma. Perde terreno il Mediagel, mentre risale la Taverna Babà dopo il 4-2 inflitto alle Autovie Venete. In coda importante affermazione per il Pittarello il Giulia a spese del Moto Shop.

Apriamo il commentario della prima giornata con il facile 5-0 con il quale le Gomme Marcello hanno superato il fanalino di coda Sporting Club. Molto più combattuto il 2-1 grazie al quale il Bar Sportivo è riuscito a piegare la resistenza del Mediagel. Vantaggio del Bar Sportivo, subito pareggiato da una rete di Diodicibus. Nella ripresa una prodezza di Sigur regala alla compagine di Vergan il sofferto successo.

Combattuto anche il 4-3 grazie al quale l'Abbigliamento San Sebastiano è riuscito a imporsi su un'ottima Cooperativa Gamma. Vantaggio del Gamma con Granieri, rimonta del San Sebastiano che grazie a De Boschi, Pumis e Zurini chiude la prima frazione sul 3-1. Sembra fatta ma il Gamma non molla e prima Colomban e quindi Deros riaccuffano la parità. Nel finale una invenzione di Caio Pumis sigla il 4-3 e regala alla formazione di Vitturi tre punti fondamentali per continuare la corsa ai vertici della graduatoria.

Risalgono la classifica la Taverna Babà (4-2 alle Autovie Venete) e il Laurent Reula che si è imposto a spese del Benningan's Scooter. Ancora da segnalare il 7-2

inflitto dall'Agip Università al Montuza sette più e il 6-1 con il quale l'Elettrolight di Acampora si è sbarazzato dell'abbigliamento Nistri. In coda importante il 4-1 grazie al quale il Pittarello di Cianchetta ha battuto nello scontro diretto il Moto Shop.

In serie B cadono le squadre al comando. Ne approfita il Supermercato Jez che fermando 3-2 la Cooperativa Arianna si porta nuovamente al comando della graduatoria. Partita dura, equilibrata che per quanto fatto vedere dalle squadre nell'arco dei sessanta minuti sarebbe potuta terminare in parità. Ancora un'importante affermazione per la Pizzeria Ferriera che, in virtù del 3-1 inflitto al lanciato Seven, dimostra di aver ormai superato un periodo di crisi e rientra a pieno titolo nel giro promozione. Vittoria sofferta per l'Amministrazione Tergete Colorificio Italia che supera 1-0 il Trifoglio (gol di Scamperle).

In serie C mantiene la vetta il Capitolino che supera 6-4 il Discount Eurospin. Alle sue spalle resistono il Metti Sport, che si è imposto con fatica a spese del fanalino di coda Pizzeria Vulcania/Spetic e il barriera 76 di Borghe- se che ha piegato 5-2 il Rapid. Risale in quarta posizione, approfittando del rinvio della gara tra Bar Moderno/Pizzeria Mediterranea-Trattoria da Nora il Buffet 2 Moreri che si è imposta 4-3 a spese dello Sfreddo/Stigliani. Sofferto 2-1 dell'Immobiliare L'Alveare sull'Agip Monfalcone. Rete decisiva, a poco più di un minuto dal termine di Crevatin che ha regalato alla compagine di Pizzolino tre punti importanti per risalire in classifica.

Lorenzo Gatto



Una formazione del Barriera 1976, attualmente terzo nella classifica della serie C di Coppa Trieste.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Montuza Sette più Agip università 2-7; Moto shop-Pittarello Il Giulia 1-4; Benningan's scooter-Laurent Reula 3-7; Abb. Nistri-Elettrolight 1-6; Taverna Baè-Autovie venete 4-2; Clp Bar sportivo-Mediagel Atrio 2-1; Sporting club-Gomme Marcello 0-5; Aclì San Luigi-Agavi My bar 6-5; Abb. S. Sebastiano-Coop. Gamma 4-3.

Classifica: Gomme Marcello e Clp Bar sportivo punti 26; Coop. Gamma e Abb. S. Sebastiano 23; Mediagel 19; Taverna Babà 17; Laurent Reula 15; Agavi My bar 14; Autovie venete e Montuza 13; Elettrolight e Agip Università 12; Aclì San Luigi 11; Abb. Nistri 9; Pittarello Il Giulia 8; Benningan's scooter 7; Moto shop 5; Sporting club 0.

SERIE B

Coop. Alfa-Pizz. Cantinon 6-4; Pizzeria Da Manuel-Bar Marino C. Eli- si 5-2; Supermercato Jez-Coop. Arianna 3-2; Sarc-Bar Effe Romano 4-1; Il trifoglio-Amm. Tergete/Col. Italia 0-1; Bar Mario-F.lli Schiavone sosp.; Pan. Scorpion-Aclì Cologna 2-8; Seven-Pizz. Ferriera 1-3; Spaghetti House-Delta distribuzione 6-1.

Classifica: Supermercato Jez e Coop. Arianna punti 23; Seven 22; Pizz. Ferriera 21; Trifoglio e Amm. Tergete 20; Pizz. Da Manuel 18; Coop. Alfa 16; Pizz. Cantinon e Spaghetti house 14; Aclì Cologna 12; Sarc 10; Delta distrib. e Bar F. Romano 9; Bar Mario 8; Pan. Scorpion 6; Bar Marino 4; F.lli Schiavone 3.

SERIE C

Capitolino-Discount Eurospin 6-4; Rm Tende/Morero-Il quadro/G sport 3-6; Sfreddo/Stigliani-Buffet 2 More- ri 3-4; Rapid Gsa-Bariera 1976 2-5; Allyson/Tratt. Lorian-Fincantieri Sasa sosp.; Buffet Da Matteo-Carr. Simonetti 1-2; Agip Monfalcone-Imm. L'Alveare 1-2; Pizz. Vulcania/Spetic-Metti sport 5-6; Bar Moderno/Mediterranea-Tratt. Da Nora sosp.

Classifica: Capitolino punti 27; Metti sport 25; Barriera 24; Buffet 2 Moreri 19; Pizz. Mediterranea 18; L'alveare immobiliare 17; Stigliani/Sfreddo e Tratt. Da Nora 16; Carr. Simonetti 15; Il Quadro/Gm sport 14; Rm Tende/Bar Moreno 11; Buffet Da Matteo 9; Discount Eurospin e Agip Monfalcone 7; Rapid Gsa 6; Fincantieri 5; Allyson Lorian 4; Pizz. Vulcania/Spetic 2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Edicola Zaula-Paninoteca Al Feudo 4-5; Hellas Trieste-Aletico Spritz Gel. Nicola 0-5; Real Malvasia Fc-Edoardo Mobili 0-4; Sporting Trieste Geo Fosa-Corsia Stadion 4-5; Riposava: Bar Tris Taxi Radio 307730.

Classifica: Corsia Stadion punti 16; Paninoteca Al Feudo 13; Edoardo Mobili 12; Sporting Trieste Geo Fosa 10; Hellas Trieste 8; Real Malvasia Fc 6; Bar Tris Taxi Radio 307730 5; Aletico Spritz Gel. Nicola 3; Edicola Zaula 2.

SERIE B - 1.a giornata, ritorno

Bar A' Vous-Cucine Baà 2-4; Laboratorio Orafo Moratto-Bar Harry's 1-7; Mirabel Pitturazioni-Bar Movida 6-2; Baroncelli Moto-Ajser Fincicarta 3-3; Bar Politeama-Bar Alida/Plaza del Toro 2-7.

Classifica: Mirabel, Bar Harry's e Bar Alida punti 15; Cucine Baà 12; Bar Politeama 10; Bar A' Vous e Orafo Moratto 8; Baroncelli Moto e Ajser Fincicarta 4; Bar Movida 3.

SERIE C1 - 1.a giornata, ritorno

Bar Europa Muggia-Master Team 5-3; American Bar Meeting Point-Black Boys 5-2; Ciolti Pc-Senza sponsor 2-3; Sider Trieste-Tormento and Paradise 3-1; Bunny Accosciatore-Osteria Bella Trieste 0-7.

Classifica: Sider Trieste punti 17; American Bar 14; Bar Europa Muggia 13; Osteria Bella Trieste e Tormento 12; Ciolti Pc 10; Master Team 8; Senza sponsor 6; Bunny Accosciatore 5; Black Boys 3.

SERIE C2

Bar Flavia-Panificio Franza 3-4; Autot. Onyx Line-Pizz. Delfino 2-5; Ambasciata d'Abruzzo-Oratorio S. Maria Maggiore 8-4; Radio Cuore-Supermercato Jez 2-2; Ircop-Birreria Ok Corral 6-1; Radio Cuore-Pizzeria Delfino 5-1.

Classifica: Panificio Franza punti 18; Ircop 14; Ambasciata d'Abruzzo 13; Bar Flavia 12; Supermercato Jez 11; Pizz. Delfino 10; Radio Cuore 9; Autot. Onyx Line 7; Birreria Ok Corral 3; Oratorio S. Maria Maggiore 1.

SERIE D

Orchi Volanti-Fus rinv. prev.; Despar Paolo-Marmi Micali (ex Ursino) 3-0; Ulisse Express-Bar Clio 1-2; Salone Davide-Ip Depiera 5-1; Anni '70-Taverna L'Alibi 2-10.

Classifica: Salone Davide punti 17; Bar Clio 14; Taverna L'Alibi 13; Fus 11; Ulisse Express 10; Ip Depiera e Orchi Volanti 9; Despar Paolo 8; Marmi Micali (Ursino) 5; Anni '70 2.

GIRONE DI QUALIFICAZIONE

Drink Team-Osteria Clai 4-2; Bipa Shell-Fanny Shop 2-6; Top Video Music-Salumeria Valentina & Boris 8-6; Cartoleria Nico-It Nicosia 0-5; Club Altura-Paninoteca Mea Culpa 1-4.

Classifica: Paninoteca Mea Culpa punti 19; Fanny Shop 14; Bipa Shell 13; Drink Team e Top Video Music 12; Club Altura 11; It Nicosia e Valentina & Boris 7; Cartoleria Nico 4; Osteria Clai 1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Bar Flavia piegato nel recupero dal Panificio Franza (su rigore del forte centrocampista)

Da Barozzi l'«informata» vincente

L'Ambasciata d'Abruzzo si diverte con gli oratoriani

**Bar Flavia 3
Panif. Franza 4**

BAR FLAVIA: Paoletti, Mahoric, Barbo, Sorgiovanni, Peruzzo, Giurgenich, Tissini, Bani, Cristini, Giovannini.

FRANZA: Bressan, Sanchez, De Luna, Cissotto, Gherdina, Bonifacio, Barozzi, Franza, Carbone.

TRIESTE Gran bel match davvero, interessante e combattuto. Con la collaborazione della correttezza dei giocatori, ha ben diretto l'arbitro Bagattin che ha tenuto sempre in pugno la situazione anche in certi frangenti quando il tutto poteva degenerare.

Nei primi minuti succede poco o nulla, ambedue le formazioni non affondano le offensive per non lasciare varchi ai contropiedi avversari. Al 6' punizione di Barozzi fuori di poco; un minuto dopo il vantaggio del Flavia con un tiro dal limite di Peruzzo. Due minu-

ti dopo il pareggio, grande serie di dribbling di Barozzi e preciso assist per l'indisturbato Franza che da pochi passi non sbaglia. Passano sessanta secondi e Cristini ruba palla a contropiede e prova un contropiede solitario, la sua conclusione finisce di poco a lato.

Sul ribaltamento di fronte ancora Barozzi pericoloso e poi due azioni per Giovannini con dei rasoterra fuori di un metro. Nella parte finale del primo tempo il Franza gioca con manovra più ragionata mentre i baristi cercano spesso il contropiede, al 23' Peruzzo da vicino calcia incredibilmente sul portiere dei panettieri che riesce a mandare in corner, lo stesso Peruzzo si incarica dell'esecuzione dell'angolo e con un tiro beffardo sorprende il bravo Bressan portando i suoi in vantaggio.

Dopo soli 30' della ripresa clamoroso autogol di Barbo tocca indietro di testa al proprio portiere, nonostante questi lo avesse

messo in guardia di non farlo. Poco dopo ancora due opportunità per l'instancabile Barozzi e all'8' ancora il Flavia a bersaglio, Barbo si fa perdonare la precedente leggerezza e da centrocampista calcia una punizione verso la porta di Bressan che, forse coperto, si fa ingannare dal non irresistibile tiro del difensore. Poco dopo il 10' due siluri di Barozzi su punizione fanno grande Paoletti.

Al 20' lo stesso Barozzi centra la traversa; il Bar Flavia a questo punto sembra avere paura di vincere, invece di ripartire palla al piede spazza continuamente la sfera il più lontano possibile dalla propria area. Al 24' arriva il 3-3, capitano Franza calcia in corsa alla disperata da poco fuori area e il pallone s'insacca. Il pareggio a questo punto sembra la logica conclusione di una partita sostanzialmente equilibrata, ma in pieno tempo di recupero lo stesso Franza è attardato in area. Barozzi trasforma il rigore del 4-3.

**A. d'Abruzzo 9
Oratorio Smm 3**

MARCATORI: nel p.t. 4' Coppola, 6' Rossetti, 7' Dekovic, 13' Coppola, 17' Gianella, 23' Bronzi, 24' Chiaro (autorete); nel s.t. 7' Chiaro, 10' Novac, 11' Basile, 16' Chiaro, 18' Rossetti. **AMBASCIATA:** Ciaravino, Bronzi, Smilovic, Gianella, Novac, Polo, Colaianni, Coppola, Rossetti, Dekovic. **ORATORIO SANTA MARIA MAGGIORE:** Crismani, Adamo, Cassimo, Basilisco, Campo, Starace, Chiaro, Macorini, Schiavone.

TRIESTE Vittoria logica e scontata, oltre che meritata, della seconda in classifica della C/2 contro l'ultima. La partita è stata comunque piacevole anche se di occasioni pericolose, oltre ai già tanti dodici gol visti, ce ne sono state veramente poche: degna di nota quella di Chiaro al 10' del primo tempo con un gran tiro terminato fuori d'un soffio alla sinistra di Ciaravino.



IMPIANTO **Agip** 4051

di **ZOL ROBERTO**
TRIESTE - VIA VALERIO, 1 - TEL. 040/566251

**Sostituzione olio - filtri - candele
Lavaggio rapido non stop 06-22 self service**

**SERVIZIO NOTTURNO CARBURANTI AGEVOLATA REGIONALE
DALLE 22 ALLE 7.30 CON PERSONALE**



O'NEILL

da
SPORT & SPORT

SPORT & SPORT
VIA TORREBIANCA 22 - TEL. 365049

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Savarin, il pareggio è troppa... Grazie

Esaltante tripletta della punta del Meditrans - Bar Piccolo, grande successo

Pulistab 1
Bar Piccolo 5

PULISTAB: Fanfarillo, Cat-tarini, Paoletic, Fenderico, Macovazzi, Pernich, Rito-sa, Cossino, Bruch, Hema-la, Villatora.

BAR PICCOLO: E. Murano, Tiengo, Sorrentino, R. Mu-rano, Bassanese, Goldoni, Gasparini, Babich, Knez, Bertucci.

TRIESTE Bar Piccolo a metà classifica, Pulistab ultimo con zero punti e 55 reti subite. Doveva essere tutto facile per i baristi, ma così non è stato. Soprattutto nella prima frazione di gioco, il Pulistab non ha giocato male, a parte una conclusione di Paoletic dalla distanza ribattuta da E. Murano a terra non ha creato grossi grattacapi al portiere avversario, però ha limitato i danni in difesa prendendo solo un gol, quello di Sorrentino al 20' con un tiro da poco dentro l'area.

In questa frazione di gioco il Bar Piccolo si è reso protagonista al 6' con un ti-

ro dal limite di Bertucci e al 16' con uno di Goldoni dai 15 metri, entrambi ben parati da Fanfarillo. Degno di nota anche al 18' un diagonale di Sorrentino terminato fuori di un metro.

A inizio ripresa può pareggiare il Pulistab: al 2' una bordata di Cossino fa la barba al palo ed esce. Al 7', Bertucci ci prova da lontano, il neo entrato portiere Villatora para ma non trattiene, s'avventa Bassanese ed è il raddoppio.

All'11' il gol che virtualmente chiude la partita: ancora Bertucci protagonista, ruba palla sulla trequarti e mette in rete alla destra da Villatora. Al 23' Bruch di testa, para E. Murano; al 24' Sorrentino con un'azione personale conclude da pochi passi per il 4-0. Al 26' Macovazzi su punizione, E. Murano devia in corner; 3' dopo il gol della bandiera per il Pulistab con un raso-terro di Cattarini che s'insacca a fil di palo.

Ultima rete del match in pieno tempo di recupero, al 34' su azione d'angolo Babich incorna appostato quasi sulla linea di porta.

Meditrans 4
Bar Grazia 4

MEDITRANS: Barichievich, Tercon, Bon, Zorzenon, Sternad, Gigliello, Penco, Ruini, Savarin, Lavino.

BAR GRAZIA: Bronzi, Strano, A. Savi, Pipan, Pomasan, Fabris, Gustin, M. Savi, Roitero.

TRIESTE Primo tempo quasi noioso con poche occasioni da ambo le parti, più bravo dunque il Bar Grazia a chiuderlo sul 3-1 con eccellente concretezza. Al 7' Lavino da lontano, pallone fuori d'un soffio; al 10' tiro cross di M. Savi in diagonale, palo alla destra di Barichievich. Al 12' passano i baristi, lo stesso M. Savi dai 20 metri spostato sulla linea dell'out beffa Marichievich con una conclusione sul primo palo, nel «sette». 4' dopo l'1-1 con Sternad che, spalle alla porta sul limite, serve l'accorrente Gigliello che calcia di prima intenzione, il pallone termina in rete sotto la traversa in posizione centrale. Al 2' ancora M. Savi a ber-

saglio con una punizione dai 12 metri. Al 26' azione in velocità del Grazia con assist di Pipan per A. Savi che da vicino trova il terzo gol.

Ripresa più movimentata, poco gioco a centrocampo per i continui lanci delle due difese verso i propri attaccanti. Dopo 22' Savarin con un tiro tutt'altro che irresistibile da centroarea accorcia le distanze. Il pareggio giunge al 9' con un raso-terro ancora di Savarin alla sinistra di Bronzi. 2' dopo Strano dal limite supera un difensore avversario e di collo trova l'angolo opposto.

Nel finale spinge il Meditrans, prima Savarin e poi Penco esaltano Bronzi, poi una traversa di Fabris in contropiede e quindi il definitivo pareggio del solito Savarin, che riprende una corta respinta di Bronzi per poi trafiggerlo. Ultime possibilità sui piedi di Sternad e di Tercon, nel primo caso la mira non è delle migliori, nel secondo è bravo il portiere avversario a salvare di piede.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
 Paninoteca Scorpion-Serbia Sport/B. Garibaldi 6-3
 Tea Room/Drogh. Francesca-Pizzeria da Gigi 2-4
 Salumificio Sfreddo-Parr. Miramare/Alta Trade 4-6
 D1/C. Italia/Mediterranea-Immobiliare Marketing 3-2
 Tecnotransport-Pizzeria Peruginio 1-15
 Autotrasporti Cunja-Telebit 2-3
 Abbigliam. S. Sebastiano-Inter Trieste 8-5

SERIE B
 Bar Diego-Sponza Tappezeria 2-4
 Pizz. Golosone/Or. Borsatti-Old London Pub 7-3
 L'Angolo delle bontà-Rsb Inline Skate 11-2
 Servola-Cooper. Servizi Portuali 4-1
 Pacorini-Imp. elettrici Cascella 2-3
 Import Export Kovacic-Eneleca Al Canal 0-3
 Carrozzeria Servola-Butt. Toni da Mariano 5-3

SERIE C
 Elettronica Center-Brezilegni 4-3
 Pizzeria Glou Glou-Pensione Brioni 5-1
 Endas San Giusto-Gest. Autoporto Ferneti 5-5
 Esso di Ilio Monfalcone-Tergeste 6-1
 Autamarocchi-Antiche distillerie Tr. 5-3
 Samer Shipping-Cooperativa Arianna 4-6
 Abb. Mauri/Coop. Primavera-Tr. Da Dino/Tr. Allegretto 5-13

SERIE D
 Audax-Despar San Rocco/Muggia 4-8
 Pulistab-Bar Piccolo 1-4
 Pub Casablanca-Trattoria Radio 0-2
 Carrozzeria Augusto-Gmc 2000 4-0
 Black Out-Caffè viennese 8-5
 Panificio Franza-Bar Verdi/Muggia 4-6
 Pierremme Impianti-Locanda Scalo Legnami 3-2

QUALIFICAZIONE
 Meditrans-Bar Grazia 4-4
 Shell Dario-Residence Shangri-La 0-0
 Il mercato di Selz-Butt. Ai due moreri 3-1
 Spaghetto. Penna bianca-Cral Oss. Geofisico sper. 3-4
 Pizzeria La Ferriera-F. video Franz/Marillon 2-2
 Buffet al Folletto-Asso di Quadri-cornici 2-2
 Snack Bar Moreno-Inter. School of Trieste 3-5
 Bar Mascagni-Pulisecco Adriana 2-4

Classifiche Serie A: Marketing, Telebit 13; S. Sebastiano, Parr. Miramare 11; Peruginio 10; Pan. Scorpion 9; Sal. Sfreddo, Col. Italia 8; Pizz. Gigi 6; Tea Room 5; Aut. Cunja 4; Tecnotransport, Serbia Sport 3; Inter Ts 2.
Classifiche Serie B: London Pub, Al Canal 11; Imp. E. Kovacic, Ang. Bontà, Tapp. Sponza 10; Rsb Inline S., Imp. E. Cascella, Carr. Servola 8; Pizz. Golosone 7; Pacorini, Servola 6; Bar Diego 5; Coop. Serv. Port. 4; Buffet Toni 2.
Classifiche Serie C: Pizz. Glou Glou 16; Coop. Arianna 14; Coop. Primavera 12; Tratt. Dino 10; Esso Monfalcone 9; Tergeste, Autamarocchi 7; Pens. Brioni, Samer Shipping, Aut. Ferneti 6; Endas, Elett. Center 5; Distillerie Ts 4; Brezilegni 1.
Classifiche Serie D: Tratt. Radio 15; Despar 13; Pierremme 12; Caffè viennese 10; Bar Verdi, Bar Piccolo 9; Scalo Legnami, Carr. Augusto 8; Pan. Franza 6; Black Out 5; Pub Casablanca, Gmc 2000 4; Audax 3; Pulistab 0.
Classifiche qualificazione: Mercato Selz 14; Bar Mascagni 12; Meditrans 11; Int. School 10; Penna bianca, Shangri-La, Asso di Quadri 8; Shell Dario, Bar Grazia, Due Moreri 7; Snack Bar Moreno, La Ferriera, Pul. Adriana 6; P. Video Franz, Oss. Geofisico 5; Al Folletto 2.

MONTUZZA

Act, una fuga inarrestabile. Il Miraggio non inganna Gretta

Gretta 4
Il Miraggio 1

MARCATORI: 2 Iadanza, Puleio, Vidonis, Pizzul.

Gomme Marcello

Sagi Serramenti

MARCATORI: 2 Nigris P., Papini, 2 Drioli.

Act

Montuza

MARCATORI: 3 Paoli, Leonardi, Sardo, Bossi, Jerman, Gangi S., Palmolungo.

Crut 4
Gsa 5

MARCATORI: 2 Grasso F., Carlevaris, Pagnoni, Oldani, baici, Santelli 2, Olivo.

Classifica. Act 12 (4), Gsa 6 (4), Sagi Serramenti 6 (3), Gretta 6 (3), Gomme Marcello 5 (4), Crut 4 (4), Montuza 3 (3), X Team 3 (3), Il Miraggio 1 (4).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

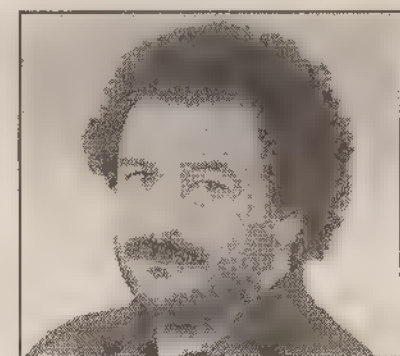
Regolamento
 La giacchetta nera
 si infortuna?
 Il fischietto va
 a un sostituto

A cura di Diego Antonicelli
 Continuiamo la pubblicazione delle nuove regole del calcio a sette, curata dal Gruppo arbitri giuliani. L'articolo seguente e la prosecuzione di quello della scorsa settimana e riguarda la regola numero 5.

Regola 5 (l'arbitro)

Tutte le indicazioni fatte dal direttore di gara dovranno essere immediate, chiare e semplici. L'arbitro dovrà evitare di dare spiegazioni a ogni interruzione del gioco; se il capitano di una squadra a gioco fermo e nelle dovute maniere chiederà lumi su una decisione arbitrale, l'arbitro spiegherà in modo breve, chiaro e conciso quanto da lui deciso.

Qualora manchi l'arbitro designato, la gara potrà essere diretta da un altro arbitro facente parte del gruppo. Nel caso che, durante la gara, l'arbitro s'infortuni non potendo quindi proseguire nella di-



rezione dell'incontro, un altro arbitro del gruppo potrà portare a termine la gara stessa. Le squadre non potranno apporre il veto. La società che rifiuti la direzione dell'arbitro sostituito sarà considerata rinunciataria a tutti gli effetti.

Le società devono provvedere affinché gli ufficiali di gara siano rispettati, impedendo ogni comportamento che leda la dignità degli stessi. Devono inoltre proteggerli prima, durante e dopo l'incontro. La responsabilità di proteggere gli ufficiali di gara spetta principalmente alla società prima nominata. In caso di incidenti anche i giocatori devono cooperare alla incolumità della terna arbitrale.

L'arbitro dovrà cambiare la propria divisa qualora il colore della stessa sia simile a quella di una delle due squadre in campo.

(continua)

AL GOLOSONE

Le partite della settimana

Per Acli Colonia e Nangano «turbo» acceso nella ripresa

Acli Colonia 7
Metti Sport 3

ACLI: Mascarin, Arancio, Lasorte, Maggi, Loggia, Volo, Bullo, Urizzi, Pizzotti, Liro-svar.

METTI: Bortuna, Di Renzo, Scubini, Martini, Zarba, Magania, Zeugna, Goglia, Cusatelli, Albertini.

TRIESTE Metti Sport sprecone, Acli mai domo. Ecco spiegato l'esito della partita che gli uomini di Pizzotti hanno avuto sempre in pugno. I ragazzi di capitano Di Renzo hanno aggredito gli avversari nei primi minuti, dando subito l'impressione di poter passare da un momento all'altro. Al 5' Martini riceve un passaggio dalla destra e infila Mascarin in uscita. Immediata la reazione delle Acli che all'8' trovano l'1-1.

Volo scambia in velocità con Maggi e con un preciso diagonale batte Bortuna. Passa un minuto e il Metti ritorna in vantaggio con una splendida azione che lancia Magania in verticale, il suo gran tiro non dà scampo al

numero uno avversario. Mister Pizzotti suona la carica ai suoi, al 20' Volo solo davanti a Bortuna mette fuori; ci pensa poi Loggia a minuire dopo a riequilibrare la partita. Al 27', su azione seguente a calcio piazzato, Scubini cerca il proprio portiere con un retropassaggio, non lo trova e la sfera finisce beffardamente in gol per il vantaggio delle Acli.

Nella ripresa il Metti cede improvvisamente, al 6' Volo, al 10' Loggia e al 12' Lasorte chiudono definitivamente il match, al 14' Albertini accorcia le distanze e allo scadere Loggia firma il 7-3 finale.

Nangano 7
Agip Naz. Sauro 3

NANGANO: Ferrari, Geroni, Semeraro, Mongardini, Crechi, Damiani, Arseni, Longo, Ghersini, Siroich.

AGIP: Crociati, Deluchi, Michelich, Jerman, Varni, Tauer, Costantino, Corbati.

TRIESTE Dieci gol e una serie infinita di emozioni. Il Nan-

gano offre spettacolo e palpitazioni, trova il gol in apertura: al 1' Longo dribbla tre avversari e calcia in rete alla destra di Crociati. L'Agip, dopo che lo stesso Longo centra il palo, cerca e ottiene il pareggio con Jerman, che da centrocampo sorprende il portiere del Nangano. Al 10' Varni mette di poco a lato; al 12' Costantino su corta respinta di Ferrari di piatto mette dentro; al 25' assist di Longo per Arseni che da pochi passi non sbaglia il 2-2. Ancora tre minuti e l'Agip si riporta in vantaggio, cross di Tauer e Ferrari smanaccia nella propria porta.

Nella ripresa il Nangano mette il turbo e stravince il match, va a bersaglio con Siroich al 16', al 17', al 22' e al 27' oltreché con Longo al 20'. Una sola opportunità per l'Agip nel secondo tempo, al 15' Jerman mette al centro un pallone invitante per Corbati che al momento di concludere si fa anticipare da un difensore e l'occasione sfuma.

RISULTATI

SERIE A
 Metti Sport-Acli Colonia 3-7, Finc/Sasa Ass.ni-Agip Università 5-7, 3Kappa/Caldale Fer-Agema 4-4, Coop. La Fenice-Real Hugin Ursino 4-1, Bar Zaulle-Ferr. Frausin/Puglia club 1-5, Pienne Ascensori/Bar G-Bar A'vous/Ediltecnica 4-2.

CLASSIFICA
 Pienne Ascensori/Bar G 15
 Agip Università 15
 Bar Zaulle 15
 Bar A'vous/Ediltec. 13
 Fer. Frausin/Puglia club 12
 Coop. La Fenice 9
 Real Hugin Ursino 6
 Metti Sport 6
 Acli Colonia 5
 3Kappa/Caldale Fer 4
 Agema 2
 Finc/Sasa Ass.ni 0

SERIE B
 Fer. Frausin 2/Puglia club-Bar Elena 0-7, Nangano/Coop. La Quercia-Agip Nazario Sauro 7-3, Victoria Pub Scodovacca-Susy Forever 2-3, Nucleo Bevanda/Euroteam-Piadineria Ruvido 2-11, Pulisecco Due Stelle 2-Regina Pacis 5-1, Il Mercatino-Old London Pub 2-2.

CLASSIFICA
 Piadineria Ruvido 18
 Bar Elena 15
 Il Mercatino 14
 Nangano/Coop. La Quercia 10
 Susy Forever 10
 Pulisecco Due Stelle 7
 Old London Pub 6
 Regina Pacis 6
 Victoria Pub Scodovacca 5
 Agip Nazario Sauro 3
 Fer. Frausin 2/Puglia club 3
 Nuc. Bevanda/Euroteam 0

THE TENDER

TINO e UCCIO

Vi ringraziamo per la calorosa partecipazione all'inaugurazione del

NUOVO PUB

TRIESTE - VIA GIULIO CESARE 1 (Staz. Campo Marzio) 040/305654

Siamo riusciti a infilare un monovolume in poco più di 3 metri.

MOVE

DA L. 14.950.000

INCLUSI INCENTIVI GOVERNATIVI SULLA ROTTAMAZIONE

autosandra

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

TRIESTE VIA FLAVIA 17 ☎ 829777

RINNOVA LA TUA CASA AD INTERESSI ZERO

Da 3P c'è tutto per arredare la casa, dai pavimenti in legno alle porte d'interni, dalle vernici alle carte da parati. Inoltre 3P fornisce un servizio di manodopera specializzata e comodi pagamenti personalizzati senza interessi.

Alcuni esempi:

PAGAMENTI IN 12 MESI ad 83.400 al mese per milione

PAGAMENTI IN 17 MESI a 58.900 al mese per milione (T.A.E.G. 0% - T.A.N. 0%)

3P fai da te

Via Coroneo, 17 - 34133 Trieste Tel. 040/ 635066

CALDAIE

- SPECIALIZZATI in cambio caldaia
 - Kit di conversione da ogni marca.
 - Lavori urgenti entro le 24 ore
 - Massima protezione dal calcare
 - Massima convenienza con le Nostre Offerte per le famiglie!

JOANNES

Piniinfarina

Inoltre... JUNKERS FERROLI VAILLANT OCEAN

VECTA

Via F. Severo 22 (TS)
 ☎ (040) 633.006

VOLVO S40 E V40. LA SICUREZZA SI DIVERTE.

Motori: 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina - iniezione elettronica - 16 valvole
 1.9 litri Turbodiesel • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS
 Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza
 Livellatore fari anteriori • Specchi retrovisori elettrici e riscaldabili

PREZZI	1.6	1.8	2.0	T4	TD ADVANTAGE	TD PRESTIGE
S40	37.915.000	42.151.000	44.268.000	50.420.000	41.142.000	45.176.000
V40	41.243.000	45.277.000	47.344.000	53.899.000	44.268.000	48.302.000

Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

VOLVO
 Qualità e Sicurezza



Love Cars

TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

BASKET SERIE A2 La Genertel per la prima volta abbandona la prima piazza

Trieste al palo, Livorno va in fuga

Saltano le amichevoli in Toscana, atteso il responso sulle condizioni di Ansaloni

TRIESTE La Genertel per la prima volta dall'inizio del campionato abbandona il primo posto dell'A2. Nessuna sorpresa, dalle parti di via Lazzaretto Vecchio la questione era stata abbondantemente prevista.

Ieri Trieste è rimasta al palo: stando al calendario diffuso la scorsa estate avrebbe dovuto affrontare Battipaglia. L'esclusione dei campani dal torneo ha, di conseguenza, obbligato la Genertel a un turno di riposo. Non si poteva pretendere che la Juve Caserta, alle prese con problemi tecnici e societari, improvvisamente risorgesse e sbancasse il campo di Livorno. La Bini così ha vinto e inscena una fuga «virtuale»: nell'ultima giornata dell'andata, infatti, toccherà ai toscani restare fermi.

Lo stop, tra l'altro, non ha gettato nella disperazione i triestini. Maric è con la nazionale croata, Ansaloni infortunato è a Bologna. Nei giorni scorsi il «jolly» biancorosso, fermatosi durante l'allenamento di martedì scorso per un risentito al ginocchio destro, si è sottoposto a visite specialistiche: oggi il verdetto. Probabilmente dovrà restare fermo un paio di settimane. In teoria, potrebbe rientrare in occasione dell'incontro interno con il Banco di Sardegna.

L'assenza di Maric e Ansaloni, intanto, ha obbligato la Genertel a rivedere i progetti per il programma di questa settimana. Salta la trasferta in Toscana: Trieste avrebbe voluto disputare almeno due amichevoli alla fine era possibile allestire solo un test con Mon-



Luca Ansaloni, il jolly della Genertel è infortunato.

tecchini. La squadra di Pancotto rimarrà quindi in via Locchi, concedendosi solo una sortita fuori porta, a Verona per un'amichevole informale con la Mash.

La mancanza di due pedine importanti, inoltre, condizionerà anche gli allenamenti. Gli «esperti» sono ri-

masti in cinque e nelle partite in famiglia i ranghi verranno rimpolpati con i «muggesani» Babich e Boschi (recuperato dopo l'infortunio).

Calma piatta sul fronte del mercato. Era attesa la riunione del consiglio di amministrazione della so-

cietà biancorossa, slittata a venerdì prossimo. Solo in quell'occasione, conti alla mano, verrà verificato il margine di manovra per un eventuale puntello. La disponibilità di elementi in grado di accontentare le esigenze di Pancotto è piuttosto limitata.

Intoccabile il danese della Mash Jerichow, resta sempre in piedi la solita pista Zorzo. Nell'incontro di ieri a Varese, tuttavia, l'ala della Polti ha rimediato un infortunio a una mano ed è stato costretto a uscire, senza poi rimettere piede sul parquet. Le sue condizioni sono da verificare, così come il «peso» della concorrenza di Viegano (B1), sulle tracce di Zorzo.

Qualche altra operazione di mercato potrebbe liberare pedine d'interesse triestino. La Fontanafredda Siena, ad esempio, sta inseguendo un lungo comunitario, da pescare tra l'inglese Amaechi e l'olandese Nahar. Se Melillo ottenesse il regalo atteso, potrebbe dare via libera a Giovanni Savio, ala-centro che Pancotto ha già avuto alle sue dipendenze.

Pare che non dispiaccia, nonostante le 36 primavere, anche il reggiano Diego Pastori. L'arrivo di Nobile alla corte di Lombardi potrebbe ridimensionare il discreto minutaggio di cui l'esperto lungo gode attualmente in A1. Evidentemente non è elemento da programmi a lunga durata ma conosce la serie A2 come le sue tasche ed è stato uno dei cardini della promozione della Cfm nella passata stagione.

Roberto Degrossi

La Bini batte i casertani Imola in serie positiva

BINI VIAGGI 100 JUVE CE 84

Bini Viaggi Livorno: Guerrini 13, Baker 17, S. Gigena 22, Dabbs 17, Podestà 13, Parente 4, Monzocchi 11, Vecchiet 1, M. Gigena 1, Santarossa 1.

Juve Caserta: Falco 18, Goodes 19, Walker 4, Clark 10, Saccardo 2, Tomasiello 8, Piperno 8, Forino 4, Vertaldi 11. N.E.: Ruggiero.

Arbitri: Mattioli e Sabetta.

Note: Tiri liberi: Bini 26/30, Juve 16/25. Tiri da 3: Bini 4/10; Juve 6/15. Usciti per falli: Vertaldi.

CIRIO 85 B. SARDEGNA 83

Cirio Avellino: Lokar 12, Sutherland 16, Pavone 8, Frascolla 17, Tufano 6, Dozier 8, Liberatori, Zucchi 11, Totaro 7, Del Cadia.

Banco di Sardegna Sassari: Ziranu 5, Blasi 10, Alberti 4, Brembilla 12, Bagno, Rotondo G. 17, Aldi 4, Skaby 14, Banks 17.

Arbitri: Pallonetto e Pironi.

Note: Tiri liberi: Cirio 23/29, B.Sardegna 24/31; da 3: Cirio 10/18, B. Sardegna 5/17. Usciti per falli: Totaro e Blasi.

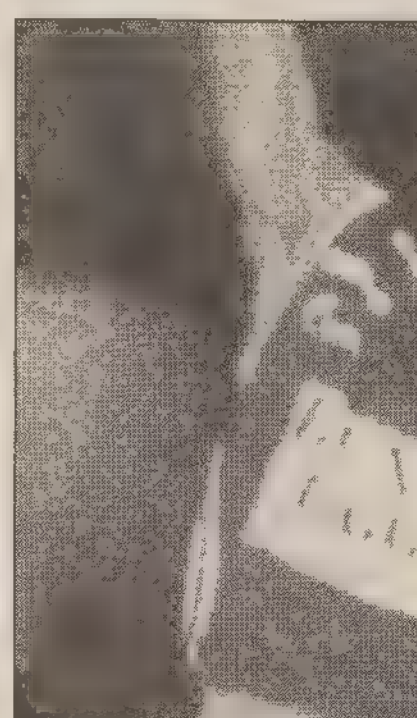
CASSETTI 91 FABER 83

Cassetti Imola: Bortolon 7, Fazzi 12, Jones 21, Faggiano 6, Burt 40, Pietrini 1, Foiera 4. Ne: Plazzi, Feliciangeli e Francesconi.

Faber Fabriano: Forti 21, Aimaretti 4, Tosolini, Zanusi Fortes 3, Nicoletti 2, Turner 13, Benini 7, Lorthridge 33. Ne: Gnechci e Bartocetti.

Arbitri: Pascotto e L.Longo.

Note: Tiri liberi: Cassetti 17/22; Faber 13/18; usciti per falli: Zanusi Fortes, Fazzi.



Il regista della Bini Livorno, Baker.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Dinamica GO-Snai Montecatini 77-75	Genertel TS-B.Sardegna 55
Bini Viaggi LI-Juvecaserta 100-84	Montana FO-Faber Fabriano
Cassetti Imola-Faber Fabriano 91-83	Snai Montecatini-Serapide Pozz.
P.Baronia NA-Montana FO 92-67	Bini Viaggi LI-Dinamica GO
Cirio AV-B.Sardegna 85-83	P.Baronia NA-Cirio AV
Sicc Jesi-Serapide Pozz. 79-75	Sicc Jesi-Cassetti Imola
Riposa: Genertel TS	Riposa: Juvecaserta

LA CLASSIFICA
Bini Viaggi LI 18 11 9 2 899 782
Genertel TS 16 10 8 2 780 705
Dinamica GO 14 10 7 3 801 707
Cassetti Imola 14 10 7 3 853 774
Snai Montecatini 10 10 5 5 760 742
B.Sardegna 55 10 10 5 5 780 804
Cirio AV 10 10 5 5 789 838
P.Baronia NA 8 10 4 6 760 774
Sicc Jesi 8 10 4 6 742 774
Montana FO 8 10 4 6 751 789
Faber Fabriano 6 10 3 7 759 816
Serapide Pozz. 6 10 3 7 739 815
Juvecaserta 4 11 2 9 815 908

BARONIA 92 MONTANA 67

Baronia Napoli: Mastrolanni 17, Atkinson 4, Mazzoni 7, Veneri, Palmieri 2, Johnson 25, Marcovaldi 5, Prato 14, Sanders 18.

Montana Forlì: Antinori 4, Malaventura 3, Di Santo, Morena 11, Pasquato, Panichi 4, Dallamora 6, Barbieri 2, Fox 27, Brewer 10.

Arbitri: Cerebuch e Pater-

Note: tiri liberi Baronia 23/31; Montana 11/15. Usciti per falli: Morena, Dalla Mora e Brewer. Da 3: Baronia 5/9, Montana 4/22.

SICC 79 SERAPIDE 75

Sicc Jesi: Coppari 7, Pelle 15, Cabini 11, Conti, Villani, Setti 7, Maggioni 10, Usberti 14, Prioleau 15. N.e.: Bigi.

Serapide Pozzuoli: Di Lorenzo 13, Causin 4, Mangiapia, Della Valentina 4, Capone 15, Dalla Libera, Lulli 11, Harper 9, Morningstar 19. N.E.: Lubrano.

Arbitri: Lamonica e Nardocchia.

Note: Tiri liberi: Sicc 18/26; Serapide 14/22. Da 3: Sicc 9/24 (Cabini 2/5, Conti 0/1, Setti 1/5, Maggioni 2/3, Usberti 2/4, Prioleau 2/6); Serapide 3/10 (Di Lorenzo 0/1, Causin 0/1, Della Valentina 0/1, Capone 3/6, Morningstar 0/1). Usciti per falli: Pelle, Morningstar.

LA CURIOSITA'

Storie di promesse biancorosse

Toh, chi si rivede: Gori a Treviglio fa il protagonista E Gironi non brilla in B2

TRIESTE La Pallacanestro Trieste sperava di sorridere con la premiata ditta G&G. Gori e Gironi, le grandi scommesse. Accantonati un anno fa dal palcoscenico dell'A1, erano stati spediti in B1, a Treviglio. Un anno non troppo brillante. A fine campionato, erano rientrati alla base.

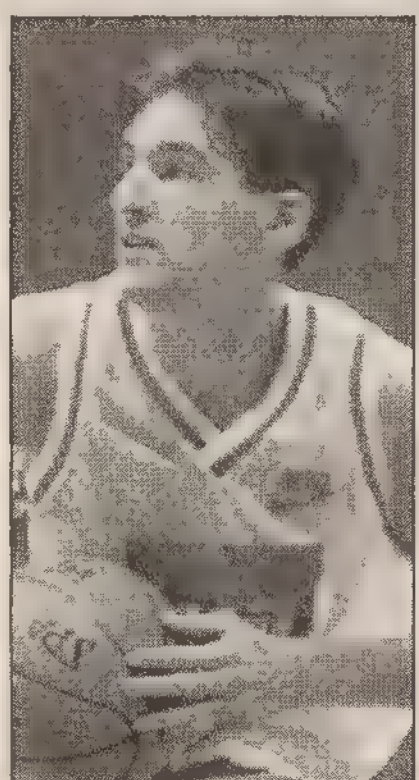
Poche settimane prima di riprendere il viaggio. Non rientravano nei piani tecnici del nuovo allenatore della Genertel. Sulla pista di Francesco Gori si erano messe alcune società di B1 e di B2. Alla fine, è tornato a Treviglio. La notizia è che, a distanza di pochi mesi dalla prima esperienza lombarda, sembra un altro giocatore.

Un anno fa giocava spezzoni di partita, adesso è il miglior realizzatore. Treviglio va maluccio, ma non è colpa sua. Nella classifica dei marcatori della categoria Gori è nono assoluto, con quasi 18 punti di media. Si lascia alle spalle gente come Premier e Laro Bon. La sensazione è che

ha dato alla sua carriera una svolta positiva.

Vanno meno bene le cose, invece, a Simone Gironi. Eppure del duo delle speranze biancorosse l'ala veronese pareva quello destinato ai risultati migliori. Una sfilza di convocazioni in varie rappresentative giovanili azzurre, con la ciliegina di essere l'unico italiano a far parte del Resto del Mondo Under 22 contro i parietali americani. All'epoca, roba di un paio di anni fa, Gironi se la vedeva da pari a pari con Jermaine O'Neal.

La scorsa estate, dopo un timido approccio con Fabiano, «scartato» da Trieste, era tornato a Verona, ad allenarsi con il suo club di origine. Serie D veneta. Finché è arrivata la telefonata di Montichiari, la società che fino a due anni fa aveva in panchina Bill Paterno. Era serie B2; da qualche parte bisogna pure ricominciare. Un bell'esordio a Cividale, con una mira insolitamente precisa da tre punti. Poi, fino ad ades-



Francesco Gori.

so, prestazioni oneste ma senza picchi.

In B1, oltre a Gori, ci sono altri virgulti cresciuti in casa Pallacanestro Trieste. Pilat gioca a Padova, sponda Gb Plast. La sorpresa è Zivic, catturato da una formazione ambiziosa come Bergamo. L'ala non sta dimostrando. Difende e si fa rispettare anche ai rimbalzi.

Oltre Oceano, infine, prosegue l'avventura di Spigaglia e Zambon nella loro «prep school» nel Massachusetts. Le referenze che provengono dagli Usa sono lusinghiere.

Ro.De.

Nazionale

Da oggi il raduno degli azzurri

MILANO Si radunano oggi a Cannizzaro i 14 giocatori sono stati convocati dal ct Tanjevic per le gare di qualificazione ai campionati europei 1999 contro Lettonia (Catania, 26/11), Repubblica Ceca (Ferrara, 29/11) e Svezia (Avellino, 3/12) e per il Bostik All Star Game (Firenze, 30/11).

Questi i convocati: Bonora e Marconato (Benetton), Pozzeco, Meneghin, De Pol (Varese), Scarone (Pepsi), Abbio, Frosini (Kinder), Basile (CFM), Myers, Fucica, Chiacig e Galanda (Teamsystem), Ruggieri (Stefanel).

Herriman trova amici Manchester terra promessa

TRIESTE Manchester caput mundi? Per gli inglesi del basket pare proprio di sì.

Se non fosse per le migliaia di dollari che gli possono arrivare dalle formazioni italiane, il (deludente) centro della Kinder Bologna, John Amaechi a Manchester tornerebbe di corsa. Lì, troverebbe un illustre connazionale. Delme Herriman, il primo e finora unico tentativo effettuato dalla Genertel nell'era aperta dalla sentenza Bosman.

I marcatori Burt leader in serie A2

SERIE A1: 1) Mitchell (Cfm) punti 253, punti 25,3; 2) Pozzeco (Pall.Varese) 249; 3) Danilovic (Kinder) 218; 4) Iuzzolino (Mash) 204; 5) Myers (Teamsystem) 201; 6) Willoughby (Viola) 199; 7) Berry (Polti) 198; 8) Bailey (Stefanel) 189; 9) Oliver (Polti) 188; 10) Williams (Benetton) 185.

SERIE A2: 1) Burt (Cassetti) punti 247, media 24,7; 2) Fox (Montana) 231; 3) Williams (Snai) 230; 4) Goodes (Juve) 204; 5) Jones (Cassetti) 201; 6) Prioleau (Sicc) 198; 7) Johnson (Baronia) 186; 8) Thomas (Genertel) 185; 9) Brewer (Montana) 183; 10) Turner (Faber) 182.

SERIE A1

Danilovic insacca i liberi che mandano al tappeto la Teamsystem

Alla Kinder il derby, legittimato il primato

Sempre più imbarazzante la stagione pesarese: tracollo anche a Roma

KINDER 78 TEAMSYS- 77

Kinder Bologna: Danilovic 26, Abbio 10, Nesterovic 6, Sconochini 3, Savic 13, Rigaudau 10, Frosini 9, Binelli 1. N.e.: Morandotti, Ruini.

Teamsystem Bologna: Conlon 1, Attruia 10, Morretti, Fucica 4, Myers 19, Wilkins 18, O'Sullivan 8, Chiacig 3, Rivers 14. N.E.: Galanda.

Arbitri: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.

Note: Tiri liberi: Kinder 23/30, Teamsystem 15/26. Usciti per falli: O'Sullivan, Wilkins. Tiri da tre punti: Kinder 1/8; Teamsystem 6/18. Spettatori paganti 8.135 per un incasso di 414.083.784 lire, nuovo primato italiano per una gara di campionato.

CASALECCHIO DI RENO Sul filo di lana: il derby di Bologna si è deciso nell'ultimo pugno di secondi. Ad 1' dalla sirena finale tutto era ancora in equilibrio (76-76 sull'unico canestro dal campo di Fucica). A 43" Nesterovic, ieri sera in ombra, ha sbagliato un canestro già fatto e sul ribaltamento di fronte Attruia, quando stavano per scade-

re i 30", ha tentato un tiro disperato da tre: gli arbitri hanno fischietto fallo a Danilovic e il play TeamSystem - che aveva riportato sotto i suoi a 5' dalla fine con cinque punti filati - è andato in lunetta per tre liberi che potevano essere decisivi: ne ha infilato soltanto uno (77-76 Fortitudo).

Così a 42" lo stesso Danilovic si è preso il quinto fallo di Wilkins guadagnandosi due liberi che non ha sbagliato (78-77 Virtus). Sull'ultimo pallone, poi, la Teamsystem non è riuscita nemmeno a tirare: in questo modo la Kinder ha mantenuto l'imbatibilità in campionato (10 gare, 10 successi) e ha interrotto una serie negativa nei der-

by che andava avanti da due anni e sette gare.

BENETTON 85 FONTANAFREDDA 54

Benetton Treviso: Gracis 6, Pittis 6, Marconato 8, Stazic 5, Bonora, Rebraka 25, Sciarra 5, Williams 20, Rusconi 10. N.E. Rosso.

Fontanafredda Siena: Gattoni, Dell' Agnello, Spangaro 1, Savio 2, Middleton 15, King 18, Londero 5, Horford, Reynolds 5, Alosa 8.

Arbitri: Cicoria e Filippini.

Note: Tiri liberi: Benetton 14/15, Fontanafredda 12/18. Tri da tre punti: Benetton 5/19; Fontanafredda 2/13.

CFM 83 PEPSI 60

Cfm Reggio Emilia: Mitchell 33, Ragazzi, Basile 21, Jent 17, Davolio 5, Pastori 1, Nobile 2, Damiao 2, Montecchi 2. Ne: Madio.

Pepsi Rimini: Scarone 11, Romboli 8, Morri 12, Agostini 1, Righetti 2, Tucero 8, Wylie 6, Ferroni 7, Orsini 2, Monti 3.

Arbitri: Tola di Viterbo e F.Vianello di Mestre.

Note: Tiri liberi: Cfm 23/29, Pepsi 13/19. Usciti per falli: Ferroni. Tiri da tre punti: Cfm 8/21, Pepsi 3/16.

VIOLA 81 STEFANEL 79

Viola Reggio Calabria: Ielasi, Santoro 9, Larranaga 19, Tolotti 11, Willoughby 24, Giuliani 4, Rasloff 4, Fajardo 10. Ne: Famà e Gebbia.

Stefanel Milano: Gentile 14, Portoluppi 16, Jovanovic 1, Sigalas 7, Ruggieri 2, Kidd 17, Sambugaro, Cantarello 1, Bailey 21. Ne: Sahlstrom.

Arbitri: Reatto di Feltre e Di Modica di Vittoria.

Note: Tiri liberi: Viola 16/21, Stefanel 17/25. Tiri da tre punti: Viola 7/18, Stefanel 7/13.

VARESE 86 POLTI 93

Varese: Casoli 2, Pozzeco 38, Relic, De Pol 13, Petruska 10, Meneghin 11, Komazec 12, Cazzaniga. N.E.: Zanatta, Conti.

Polti Cantù: Binotto, Piutti 9, Di Giulomaria 15, Rossini 16, Buratti 14, Oliver 10, Zorzo, Cessal, Berry 16, Pecarski 13.

Arbitri: Grossi di Roma e Longo di Monfalcone.

Note: Tiri liberi: Varese 20/24; Polti 23/27. Tiri da 3: Varese 8/21; Polti 4/14.

POMPEA 88 SCAVOLINI 64

Pompea Roma: Magnifico 12, Plateo 4, Tonolli 13, Obradovic 24, Edwards 23, Pessina 4, Carera 2, Calbini 6. N.E.: Coltellacci e Pedone.

Scavolini Pesaro: Rossi 2, Conti 11, Girolì 3, Buonaventuri 3, Molledo 19, Bonato 18, Guarasci 6, Lohaus, Maggiori 2. N.E.: Degli Agosti.

Arbitri: Colucci di Napoli e Duva di Arese.

Note: Tiri liberi: Pompea 19/26, Scavolini 20/27. Tiri da tre punti: Pompea 5/12, Scavolini 4/14.

MABO 75 MASH 80

Mabo Pistoia: Esposito 25, Crippa 4, Anchisi 2, Vescovi 13, Minto 9, Lockhart 14, Gay 8. N.E.: Gamba, Camata e Spagnoli.

Mash Verona: Bullara 2, Boni 3, Iuzzolino 25, Dalla Vecchia 8, Jerichow 2, Gnad 12, Brown 21, Keys 7. N.E.: Sacchetti e Dalini.

Arbitri: Pasetto e Corrias. **Note:** Tiri liberi: Mabo 27/35, Mash 21/26. Da 3: Mabo 4/24, Mash 7/25.



Il play della Kinder Rigaudau

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Fontanafredda SI 85-54	Teamsystem BO-Mabo Pistoia
Kinder BO-Teamsystem BO 78-77	Mash VR-Cfm Reggio E.
Pompea Roma-Scavolini PS 88-64	Stefanel MI-Scavolini PS
Varese-Polti Cantù 86-93	Polti Cantù-Pompea Roma
Mabo Pistoia-Mash VR 75-80	Fontanafredda SI-Varese
Viola RC-Stefanel MI 81-79	Viola RC-Benetton TV
CFM Reggio E.-Pepsi RN 83-60	Pepsi RN-Kinder BO

LA CLASSIFICA
Kinder BO 20 10 10 0 806 714
Benetton TV 16 10 8 2 757 662
Teamsystem BO 14 10 7 3 807 750
Varese 12 10 6 4 827 786
Stefanel MI 12 10 6 4 815 771
Mash VR 12 10 6 4 798 750
CFM Reggio E. 8 10 4 6 747 765
Mabo Pistoia 8 10 4 6 732 769
Fontanafredda SI 8 10 4 6 732 810
Viola RC 8 10 4 6 760 827
Polti Cantù 6 10 3 7 802 778
Pepsi RN 6 10 3 7 736 766
Pompea Roma 6 10 3 7 692 864
Scavolini PS 4 10 2 8 766

BASKET SERIE A2 La Dinamica risolve la sfida con Montecatini soltanto a otto secondi dalla sirena finale

Mian salvatore della patria goriziana

Rischiava di concretizzarsi un «replay» della sconfitta subita nel derby



Cambridge, 19 punti

Frates: «Ma questa volta è finita in gloria»

GORIZIA Quella ottenuta dalla Dinamica è una vittoria che probabilmente riuscirà a cancellare dalla mente dei giocatori goriziani la sconfitta nel derby di Trieste. È lo stesso Frates, alla fine, ad ammettere che durante la settimana i giocatori hanno dimostrato di non aver accettato serenamente quella sconfitta. «A un certo punto - dice - sembrava che lo stesso incubo dovesse ripetersi. Siamo stati raggiunti e superati nel finale. Questa volta però abbiamo commesso fallo al momento giusto e tutto è finito in gloria».

«Premetto che ci è venuto a mancare Tonut - spiega Frates -, che è un elemento determinante per il nostro tipo di gioco. Nonostante questo, nel primo tempo siamo stati noi ad imporre i nostri ritmi giocando una buonissima partita. Nella ripre-

sa non abbiamo saputo gestire l'incontro nel modo migliore. Ci siamo lasciati trascinare sui loro ritmi e ci siamo complicati la vita».

L'allenatore della Snai Stefano Tommei accetta con filosofia la sconfitta. «Siamo in netta crescita - dice - e il nostro campionato s'inizierà dopo la sosta. Contro Gorizia abbiamo avuto l'occasione per vincere ma non siamo riusciti a sfruttarla nel miglior dei modi. Nel momento decisivo abbiamo buttato via due palloni che avrebbero potuto decidere la partita. Simili regali non si possono fare a una squadra come quella goriziana. Per battere la Dinamica bisogna giocare al massimo, invece noi abbiamo accusato una piccola pausa che ci è costata la partita».

a.g.

Dinamica Go 77 Snai Montec. 75

DINAMICA GORIZIA: Johnson 7, Fumagalli, Makris, Cambridge 19, Riva 10, Mian 19, Gray 17, Pol Bodetto 5. N.E. Pecile e Bellina.

SNAI MONTECATINI: Niccolai 3, Agostini, Amabili 2, Cattabiani 4, Williams 19, Fantozzi 20, Labella 2, Donaldson 4, Bonsignori 2, Barlow 19.

ARBITRI: Cazzaro e Anesin di Mestre.

NOTE: Tiri liberi: Dinamica 12/17; Snai 15/20. Tiri da tre punti: Dinamica 5/18, Snai 4/11. Spettatori: 1.700.

GORIZIA Michele Mian con un canestro a 8 secondi dal termine ha permesso alla Dinamica di conquistare una vittoria importante. La formazione goriziana ha sofferto moltissimo per riuscire a battere la squadra toscana che si è dimostrata una squadra completa e veramente temibile. I goriziani hanno disputato un primo tempo da manuale indirizzando l'incontro sul ritmo di gioco a loro più conveniente.

Per i ragazzi di Frates sembrava tutto facile dopo aver chiuso la prima frazione in vantaggio di otto lunghezze 44-36, ma come sta succedendo da un po' di tempo nella ripresa le cose cambiavano. Montecatini giocava con più determinazione riuscendo piano piano a rosicchiare il margine di vantaggio dei padroni di casa. A far la differenza era Fantozzi che si sobbarcava quasi da solo tutto il peso della squadra. Sfruttando alla perfezione i giochi preparati per lui, riusciva a penetrare nella difesa della Dinamica con estrema facilità e se veniva chiuso si allontanava dal canestro e bombardava dalla distanza. Un marziano o poco ci mancava.

Così Frates per fermarlo richiamava in panchina il sempre più spento Fumagalli, che ha chiuso la partita senza nemmeno un punto all'attivo, per Johnson ma nemmeno lui riusciva a prendere le misure di Fantozzi. Il tecnico chiamava la difesa a zona ma la mossa non dava i frutti sperati. La partita sembrava pren-



Mian eccezionale contro Montecatini come nel derby.

dere una brutta svolta anche perché nel finale Montecatini metteva il naso davanti. La Dinamica però non ci stava a perdere vedendo ripetersi lo stesso spartito del derby. Così Cambridge e Mian si battevano come leoni riuscendo a mettere a segno punti importanti.

Michele Mian ancora

Il barbutto «jolly» isontino conferma il suo ottimo momento di forma. Lanciato l'inseguimento a Livorno e Genetel.

una volta è stato quindi il salvatore della patria. È stato lui nei momenti più delicati a mantenere la lucidità necessaria per tenere in corsa la squadra mentre altri giocatori di più consumata esperienza venivano trascinati dalle circostanze.

La Dinamica è riuscita a battere i toscani grazie alla grande difesa che è stata fatta su alcuni uomini chiave. Montecatini fisicamente più prestante ha perso il confronto ai rimbalzi. La Dinamica ne ha conquistati 32 di cui ben 13 in fase offensiva contro i 28 degli avversari. Peccato che non abbia saputo sfruttare a dovere i palloni giocati in più a causa delle scarse percentuali di realizzazione specie nel tiro pesante dove ha chiuso con il 28 per cento (5/18) molto al di sotto delle medie abituali di realizzazione.

La vittoria alla fine ha premiato il carattere della squadra goriziana che è stata costretta a giocare senza Alberto Tonut che si è procurato un noioso stramanto. Senza di lui Frates ha dovuto rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. Aver superato anche questo problema è sicuramente un segno di maturità da parte di Mian e compagni.

Antonio Gaier

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
C.C. Sesto-Utens.ABC VA 69-78	Utens.ABC VA-Udine
Cassano d'A.-New Wash 69-77	Cimberio-Cassano d'A.
Legnofflex-Sanfilippo 108-79	R.d.Garda-Gesteco Civ.
Gesteco Civ.-Cimberio 80-91	CSI Piove-Legnofflex
Udine-R.d.Garda 80-82	New Wash-Cred.Coop Sesto
Scame BG-CSI Piove 66-71	Sanfilippo-Scame BG

LA CLASSIFICA
Udine 16 10 8 2 739 655
New Wash 16 10 8 2 693 631
R.d.Garda 16 10 8 2 788 736
Utens.ABC VA 14 10 7 3 797 700
Cimberio 14 10 7 3 759 694
Legnofflex 14 10 7 3 776 724
CSI Piove 10 10 5 5 712 683
Gesteco Civ. 8 10 4 6 719 741
Scame BG 4 10 2 8 613 678
Sanfilippo 4 10 2 8 743 897
C.Coop Sesto 2 10 1 9 709 780
Cassano d'A. 2 10 1 9 575 704

SERIE B2

E il Borgomanero, dopo il Carnera, viola anche il palazzetto cividalese

Udine non raggiunge la Riva

UDINE Doppio stop per le regionali di B2 e grosse difficoltà di manovra per la Bernardi, alla seconda sconfitta davanti al proprio pubblico (80-82). Tenuta sotto per tutto il primo tempo da un Riva del Garda dalle altissime percentuali (Valentini 4 bombe) e con 15 punti al passivo nei primissimi minuti della ripresa, la formazione udinese, con l'orgoglio più che con il razionalità, riusciva a risalire la china fino al pari del 17 (77-77) con un contropiede di Milano. Ma le battute finali, tra forzature e palle perse, risultavano fatali al

quintetto di Sebastianutti, incapace di recuperare i due punti di scarto. Rimangono alte le perplessità in prospettiva play-off. Note percentuali: Bernardi con 12/19 dalla lunetta e 4/14 da 3 punti, Riva con 19/30 nei liberi e 7/17 da 3. Marcatori: Valentini 19, Battaglia e Bobichio 18.

Violato anche il palazzetto cividalese da un Borgomanero che venti giorni prima aveva espugnato il Carnera. Gesteco comunque in partita fino agli sgoccioli. Protagonisti tra i piemontesi, come a Udine, i piccoli Miserochchi e Ferrarese. Ol-

tre che con il solito Lorenzon, la Gesteco ha risposto con il Ginger di Corpaci, in regia, e con un Drusin efficacissimo dal perimetro, mantenendo tra le mani il pallino della gara per lunghi tratti: vantaggio massimo all'11' (24-18), più 2 (64-62) a metà ripresa fino al risveglio dei piccoli piemontesi in un collettivo più funzionale. Gandolfi (22) e Miserochchi (19) i marcatori principe di due squadre precise dalla lunetta (21/25) per la Gesteco (28/33) per la Cimberio.

Edy Fabris

SERIE D GIRONE A

GORIZIA Non cambia nulla. Inter 1904 e Del Dò si riconfermano solitarie capoliste. I due squadroni del girone A della Serie D allungano, anche se a fatica, l'imbattibilità. E si apprestano ora al big-match di sabato prossimo che potrebbe decidere il campionato.

Braida e Turel affossano il Cicibona. Il Del Dò rischia. Rischia il primo contro un volitivo Cicibona. Nel primo tempo lascia autostrade ai triestini che mettono nella retina ben 53 punti. Nella ripresa i ragazzi di Rosso iniziano a difendere meglio e a due minuti dal termine si trovano a nove punti di vantaggio e chiudono di fatto i giochi.

Il colpaccio sfuma all'ultimo tiro. L'Inter 1904 va vicino al baratro. Prende il volo all'inizio con un parziale di 21 a 4 al 7', ma poi subisce il ritorno di Romans, che a tre minuti dal termine si trova addirittura a +4, ma negli ultimi secondi sbaglia il tiro decisivo.

Tutto nella ripresa per la Libertas. Dopo un primo tempo equilibrato, la Libertas sale in cattedra e grazie a un super Cigotti (10 su 11 da 2 e 3 su 4 dalla lunetta) rulla la Isontina. Una squadra,

Brividi per il Del Dò
Il Romans sfiora il colpo grosso contro un'Inter che subisce troppo

quella di coach Ruggeri, che in Tulliani ha avuto il miglior marcatore dell'incontro. Campionato finito, invece, per Turel che si è rotto il tendine di Achille.

Il Ronchi va sul velluto. Tutto facile per i Ronchi Break subito all'inizio di 15 a 5. Poi pian piano il divario si dilata fino a 25 punti. Nella ripresa il Duke Pub arriva fino a -15, ma si ferma lì.

ASAR 80
INTER 1904 82
Asar: Drius 7, Martinis 20, Corazza 23, Schioppetto 2, Tuni 5, Brancati 8, Perco 11, Bolzan 4. All. Stabile.
Inter 1904: Bevitore 6, Ciriello 8, Pitteri 30, Valdemarin 4, Ferronato 7, Momi 16, Bertoli 11, Godina, Fumarola. All. Moschioni.
Note: p.t. 45-35 per l'Inter 1904. Tiri liberi: Asar 14/20.

DEL DÒ 103
CICIBONA 101

Del Dò: Sera 10, Braida 25, Godeas 12, De Corti 2, Zuppl 10, Turel 29, Masari, Pocari 3, Soranzo 12. All. Rosso.
Cicibona: Persi 25, Pavlica 6, Diussano, Zuppin 4, Pettiroso 28, Ursich 38, Mura, Furlan 2, Battarina, Brandi 4.
Arbitri: Rizzì di Gorizia e Cagnello di Foggiano.
Note: p.t. 48-53 Cicibona. Tiri liberi: Del Dò 23/30, Cicibona 10/19.

CSC RONCHI 81
DUKE PUB 59

Csc Ronchi: Borsetti 15, Bellizario 2, Marras 3, Bernardi, Pensabene 4, Noni 13, Minussi, Benussi 2, Riva 22, Pellizon 21. All. Gallo.
Duke Pub: Han, Kauzski 23, Franceschin 11, Volpi 11, Brajucchi 2, Guiso Boni 8, Pocecco 5, Simonetti 3, Gorza. All. Macuz (accompagnatore).
Arbitri: Giardo di Monfalcone e Zinni di Terzo d'Aquileia.
Note: p.t. 42-25 per Ronchi. Tiri liberi: Ronchi 21/29, Duke Pub 15/22.

LIBERTAS 96
ISONTINA 71

Libertas: Lerini 3, Cigotti

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Romans-Internaz.	80-82
Libertas-Isontina	96-71
Adi Ronchi-Duke Pub	81-59
Goriziana-Cicibona	103-101

PROSSIMO TURNO

Duke Pub-Cicibona	
Romans-Libertas	
Isontina-Adi Ronchi	
Goriziana-Internaz.	

LA CLASSIFICA

Goriziana	12	6	6	0	557	479
Internaz.	12	6	6	0	527	459
Adi Ronchi	6	6	3	3	409	371
Libertas	6	6	3	3	468	445
Romans	6	6	3	3	441	442
Duke Pub	2	6	1	5	431	474
Cicibona	2	6	1	5	399	447
Isontina	2	6	1	5	421	536

23, Maiola 22, Cingerla 4, De Santis 10, Glavina 11, Cuccari 3, Franceschini 1, Volpe 6, Serschen 13. All. Pituzzi.
Isontina: Bratolic 7, Mochiutti 3, Tulliani 28, Tomaduz 4, Buttus 8, Pastrello 4, Turel 6, Buzzi 6, Minocci 2, Pasian 3. All. Ruggeri.
Arbitri: Ravaleco e Mondo di Trieste.
Note: p.t. 43-41, tiri liberi Libertas 28/42, Isontina 25/41.

SERIE D GIRONE B

TRIESTE Essere primi è un'arte. Continua la marcia del Bittesini al comando della classifica. La compagnia guidata da Travaglini ha piegato con autorità il Kontovel e si propone sempre più come regina incontrastata del girone. La gara di ieri ha messo in mostra una squadra davvero perfetta. Tutti i suoi elementi hanno dato il loro importante contributo trascinati dall'inossidabile Vecchiet e da un Rosa apparso mortifero nelle conclusioni dai tre punti.

Le conferme del Chiarbola. Giornata dopo giornata i ragazzi di Caponnetti stanno dimostrando di meritare il rispetto e la considerazione delle avversarie. Contro la Lega Nazionale hanno sfoderato un grande carattere rimontando una situazione difficile e imponendosi proprio nelle battute conclusive. Ancora una volta decisivo Gori la cui bomba nelle concitate fasi finali ha finito per far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Supermercato Conca d'Oro.

Continua la maledizione del Sacca Moreri. Tre vittorie su tre in trasferta, altrettante sconfitte in casa. Per i ragazzi di Zulini giocare tra le mura amiche sta cominciando a diventare un incubo. Contro il Bor una bella partita controllata dai triestini nel primo tempo. Nella ripresa una 2-3 ha consentito a Grado di

Finalmente la «Termo»
Il Kontovel non impara l'Arte e il Chiarbola trova la bomba

rientrare ma nel finale, trascinata da Tomsic, il Bor è riuscito a far suo il confronto.

C'è sempre una prima volta. È arrivata, dopo 5 giornate, la prima vittoria della Termoidraulica. A farne le spese un Bennigan's da qualche giornata davvero irrisconoscibile. Per i ragazzi di Sancin una crisi di identità da superare al più presto, per quelli di Puissa un'importante iniezione di fiducia.

l.g.

Gradese 64
Bor 70

GRADESE: Bouchlas 4, Soban 5, Aiello, Milotti 14, Minocci, Regolin, Marchesan 3, Pasian 2, Mattesich 16, Mucelli 15. All. Zulini.
BOR: Filipovic 7, Susani 1, Peric 4, Brazzani 2, Velinich, Barini 13, Simonich 10, Tomsic 15, Rasmann 2, Possega 16. All. Furlan.
ARBITRI: De Lucia di Trieste e Gaiardo di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 39-29 per la Gradese.

Arte Bittesini 74
Kontovel 59

ARTE: Ferrara 6, Miani 14, Ambrosi D. 5, Giamio 5, Rosa 12, Gasparini, Guerra 6, Ambrosi A. 2, Vecchiet 22, Venturini 2. All. Travaglini.
KONTOVEL: Pertot 12, Spadino 5, Turk 2, Emili 7, Gulio 2, Civardi 16, Krizman 8, Cerne, Stare 2, Godnic 5. All. Vremec.
NOTE - Primo tempo 37-30 per l'Arte.

Lega Naz. 79
Chiarbola 83

LEGA NAZIONALE: La Porta 16, Tamaro 13, Moro 9, Maranzana 5, Buda 2, Ursich 19, Ziberna 13, Vecchioni 2, Tiziani O. All. Cavazzon.
CHIARBOLA: Fabrici, Gori 20, Pesaresi 11, Rivoli 4, Crasti 2, Tunin 21, Colomban 5, Benich 6, Di Feliceantonio 11, Saffi 3. All. Caponnetti.
ARBITRI: Ruaro e Orlando.
NOTE: primo tempo 38-37 per la Lega.

Termoidr. 68
Bennigan's 55

TERMOIDRAULICA: Roveredo 17, Karis, Callini 5, Franca, Sumberezi 29, De Zuccoli 6, Rizzi 1, Toich 9, Cutazzo 1. All. Puissa.
BENNIGAN'S: Gant 3, Del Ben 15, Zuballi 2, Pecile 13, Fuligno 3, Sancin 3, Trimboli 4, Ridolfi, Poretta 12. All. Sancin.
NOTE: primo tempo 30-25 per la Termoidraulica.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Gradese-Bor	64-70
Arte Bittes-Kontovel	74-59
Lega Naz-Chiarbola	79-83
Termoidr.-Bennigan's	68-55

PROSSIMO TURNO

Bor-Arte Bittes.	
Gradese-Bennigan's	
Chiarbola-Kontovel	
Lega Nazion.-Termoidr.	

LA CLASSIFICA

Arte Bittes.	10	5	5	0	329	296
Chiarbola	8	6	4	2	481	455
Bor	6	6	3	3	466	442
Kontovel	6	6	3	3	432	424
Gradese	6	6	3	3	412	417
Lega Nazion.	4	6	2	4	413	418
Bennigan's	4	6	2	4	424	455
Termoidr.	2	5	1	4	317	367

Fontanafr. 96
Scoglietto 72

FONTANAFREDDA: Quindaro 4, Brecciaroli 4, Furlan 23, Burigana, Pressacco 3, Di Franco 14, Colomba 10, Clemente 23.
SCOGLIETTO: Carnelli 13, Schrott 5, Villanovich 11, Nobile 14, Stefani 4, Gnesda, Gnesoni 7, Florean 14, Klun 4, Saffi. All. Forza.
NOTE: primo tempo 55-31 a favore del Fontanafredda.

CADETTI

Il Latte Carso Udine schiera la difesa «più forte del mondo»: concessi al Pozzuolo 5 punti nel primo tempo

A Ronchi, Pettarin mette le ali al Gradisca

TRIESTE La Galassini Gradisca mantiene il vertice della graduatoria del campionato cadetti di Eccellenza, prima fase. Gli isontini di Fumo hanno sbancato il parquet del Ronchi con un emblematico 77-100. Mai in affanno la reginetta, trascinata nell'occasione da un ispiratissimo Pettarin, autore di una prova maiuscola corredata da 24 punti e 17 rimbalzi.

Il Don Bosco si è aggiudicato nettamente il derby giuliano con il Bor Friul Export con il secco punteggio di 84-66, 39-26 al

termine della prima frazione. I salesiani non hanno mai perso le redini della gara conducendo nell'intero arco dei quaranta minuti. L'avvio di gara ha visto l'allungo della formazione di Lugnan avvalersi di una serie di acuti vincenti da parte di un pregevole Piazza (autore di 16 punti complessivi) ben coadiuvato da Ferluga, anch'egli a referto con il medesimo bottino.

È stata la volta di Scala quindi - 22 punti e tre conclusioni da 3 - a prendere per mano il Don Bosco nel

galoppo decisivo che ha concesso ben poche possibilità alla pur generosa formazione del Bor, tra l'altro priva di troppi ricambi in panchina. Sempre nel Bor 17 i punti di Gaburro, 15 quelli di Stokely. Domani il Don Bosco torna a calcare il parquet nell'ambito del recupero con il Ronchi in trasferta (alle 19).

Due i rinvii che hanno caratterizzato il quadro dell'ottavo capitolo del girone d'andata. Salta l'impegno della Libertas opposta al Bicinicco e anche Codroipo-Genetel, quest'ultima

in seguito all'inagibilità degli impianti codroipesi.

Passeggiata del Latte Carso Udine, ai danni del Pozzuolo. I «lattai» imperverano con l'incredibile punteggio di 81-22, concedendo solamente 5 punti ai rivali al termine del primo tempo. Battuta a vuoto anche per il Kontovel impegnato nella proibitiva trasferta in casa della Poligima. I plavi soccombono per 91-60, un esito severissimo, ma che rispecchia l'enorme divario emerso nell'intero arco d'una gara senza storia. Per il Polig-

ma in evidenza il «solito» Orabona, ma tutta la formazione di Zoppola allenata dal coach Cecco ha risposto alla grande correndo il referto con una sequela di giocatori in doppia cifra. Trionfo anche per l'Inter Muggia di Stefano Norbedo, che si prende due comodi punti in casa degli Amici Basket di Pordenone. I muggesani non hanno mai sofferto archiviando la sfida virtualmente già al termine della prima parte e poi perfezionando il tutto con il secco finale di 61-93.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Il marcamento a zona dei gradiscani fa saltare per aria la Genetel

Salesiani in serata di grazia

TRIESTE Il Don Bosco prosegue con il vento in poppa il suo cammino nell'ambito del campionato allievi di Eccellenza. I campioni in carica annullano senza affanni gli Amici basket di Pordenone infliggendo un significativo 73-55 (34-18 dopo la prima frazione).

«È stato forse più facile del previsto - spiega il coach salesiano Pistrin - e dopo il +20 del primo tempo ci siamo limitati a una tranquilla gestione in tutto il secondo tempo». Variegato da elementi in doppia cifra l'intero referto del Don Bosco, Gnesda acciuffa un bottino di 14, Francolla 13.

Scivola in casa la Genetel piegata dall'Itala San Marco per 74-79. Primo tempo di chiara marca Genetel grazie anche all'apporto decisivo in chiave difensiva di Cianciolo, autore di 20 punti. Nella ripresa sale in cattedra la compagnia gradiscana, che innescando una difesa a zona riesce a mettere in debita crisi i tiratori di Morelli promuovendo nel contempo un allungo perentorio con un break di +20.

Nelle battute finali è la volta di Vecchiet - nazionale cadetto classe '83 - a indossare i panni del trasci-

natore inventando i canestri decisivi che regalano i due punti all'Itala. L'Arte Gorizia tramuta in vittoria la sua trasferta sul parquet della Pall. Udine. Per gli isontini 68-92, trascinati da un ispirato Pajer autore di 20 punti. Ottima anche la prestazione di Andrea Bon lucido nel reparto difensivo.

A bersaglio anche il Pom ai danni del Terzo. Per i monfalconesi 94-75, che non hanno avuto troppi problemi nel piegare un avversario incapace nella classifica giornata costellata da tanti, troppi errori al tiro.

f.c.

BASKET SERIE C1 MASCHILE Mentre l'Italmonfalcone frena la corsa del Cittadella

I servolani si risolleivano con l'Ardita

Bella impresa del Don Bosco: decisiva contro Fagagna la difesa aggressiva

Don Bosco 85
Fagagna 81

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivio 21, Ceglian 12, Gionechetti 14, Spangaro, Giovanelli 14, Silo, Michelone 6, Riva, Vlacci 9, Collarini 9, All. Hrubby. **FAGAGNA:** Cocco 6, Colombis 12, Zampa 6, Cargnello 10, Savino, Luszach 13, Franceschin 10, Rosso 11, Adami 2, Gattolini 11. All. Luzzi Conti.

ARBITRI: Dal Bosco e Zanirato di Rovigo. **NOTE:** L. tempo 41-36; tiri liberi Don Bosco 28/36; Fagagna 25/33.

TRIESTE Bella impresa nell'ottica play-off del Don Bosco Civica Romanelli che, pur in formazione fortemente rimaneggiata (indisponibili Ragaglia, Fortunati e Guzzic), è riuscito a stoppare il cammino del Fagagna.

L'avvio fulminante degli ospiti (2-7 in poco più di un minuto) chiarisce da subito le loro intenzioni, ma il Don Bosco non si fa impressionare e, a partire da una difesa straordinariamente aggressiva che recupera parecchi palloni, colma ben presto il divario. Peccato che quanto di buono svolto in fase di contenimento non venga tradotto con continuità in attacco, complici percentuali al tiro sicuramente insuffi-

ficienti. È Olivio, dai 6,25, a sbloccare questa situazione, portando i suoi al 7 sul 17-12, ma questo tentativo di allungo viene presto rintuzzato dal Fagagna che ritrova un sufficiente rendimento in attacco. I friulani provano ora la zona, ma la buona lucidità dimostrata dai salesiani in questa fase consente loro di piazzare un ulteriore allungo (31-22 al 15'). La reazione degli ospiti tuttavia non si fa at-

tendere e, grazie a un'eccezionale pressione sul portatore di palla avversario, in soli due minuti viene costruito un parziale di 11-2 che riporta il punteggio in parità. Dopo la pausa si riparte dal +5 per i padroni di casa che, con l'asse Olivio-Gionechetti, riescono ad acquisire anche 10 lunghezze di vantaggio (50-40 al 24'). Fagagna riprova a pressare ed è il Don Bosco (con Olivio, Collarini e Gionechetti a ri-

prendere fiato) ora a soffrire, quasi raggiunto (60-58) a metà frazione. Due palloni recuperati consecutivi di Olivio portano sul +7 il Don Bosco a due minuti dal termine (78-71), un divario che gli ospiti, che provano la carta del fallo sistematico e che trovano con Franceschin nell'ultimo minuto due «bombe», non riusciranno a colmare del tutto. **Massimiliano Gostoli**

SERIE C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Castelgarden-Portotecnica 69-80	Verdeta Ren.-Rec.Conegli
Lam.Bassano-Verdeta Ren.82-100	Fagagna-Minerva GO
Italmonfalcone-Bag Snacks 83-73	Bag Snacks-Bravimarket
Bravimarket-Ica Istrana 91-78	Ica Istrana-Romanelli TS
Credito TS-Rovigo 84-69	Rovigo-Italmonfalcone
Minerva GO-Latte Carso TS 67-71	Credito TS-Castelgarden
Romanelli TS-Fagagna 85-81	Latte Carso TS-Portotecnica
Riposa: Rec.Conegli	Riposa: Lam.Bassano

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	14	9	7	2	665	582			
Fagagna	12	9	6	3	747	668			
Italmonfal.	12	8	6	2	646	598			
Romanelli TS	12	8	6	2	630	594			
Verdeta Ren.	10	9	5	4	683	656			
Credito TS	10	8	5	3	598	574			
Lam.Bassano	8	9	4	5	769	783			
Rec.Conegli	8	8	4	4	599	627			
Rovigo	8	9	4	4	662	692			
Minerva GO	6	8	3	5	586	595			
Bravimarket	6	8	3	5	651	673			
Castelgarden	6	8	3	5	574	600			
L. Carso TS	6	9	3	6	551	708			
Portotecnica	4	8	2	6	568	586			
Ica Istrana	4	8	2	6	549	642			

Italmonfalcone 83
Cittadella 73

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 22, David 5, Mazzoli 6, Cestaro 14, Diviachi 6, Giardi 11, Mazzoli T. 10, Banello 14, Dapas 1. N.e.: Palombi. All. Zuppi. **BAG SNACKS CITTADELLA:** Aguijaro 5, Andretta 5, Tognana 12, Piazza 11, Berno 10, Saurio Zonta 5, Tosi 10, Bassani 1, Favaro 3, Samuele Zonta 3. All. Parpajola. **ARBITRI:** Campanile di Ferrara e Fortini di Cento. **NOTE:** primo tempo 39-37. Tiri liberi: Italmonfalcone 21/35, Cittadella 18/31. Tiri da due: Italmonfalcone 21/35, Cittadella 18/31. Tiri da tre: Italmonfalcone 5/18.

(recuperato in extremis insieme a Giuliano Mazzoli) ma stenta a carburare. Così l'avvio di partita è tutto di marca veneta (10-10 dopo 2'30" con già due bombe del play «tascabile» Piazza). L'Itm iscrive il primo punto a referto al 3' di gioco (un libero di Cestaro) ma deve aspettare quasi il 5' prima di andare a segno su



Tomasi

azione (con Diviachi, 3-12). Rotto il ghiaccio i monfalconesi si sbloccano, cominciano a correre e, con uno spettacolare contropiede concluso da Banello in schiacciata, ritornano in partita (11-12 all'8'). L'Itm regala però troppo nei tiri liberi (2/6 tra il 7' e il 19') e si deve accontentare di chiudere il primo tempo sul 39-37. Come da copione la ripresa inizia con la Cittadella a zona 3-2, mentre l'Itm ripresenta la difesa individuale. La partita si fa più «tascabile» e a farne le spese sono gli ospiti che al 4' (45-43) hanno due uomini giusti con quattro falli (Tognana e Saurio Zonta). Tuttavia, la presunta superiorità dell'Itm si materializza solo tra il 6' e l'8', complici il ritorno alla zona match-up e un fallo tecnico fischiatosi al vulcanico Parpajola che spingono Tomasi e soci a +9 (56-47). Cittadella torna a uomo, ma il match è saldamente nelle mani dei canterini (62-50 al 10' e 72-60 al 16'), che nel finale sono bravi a conservare un discreto margine nonostante i tentativi ospiti di limitare i danni. **M. Angelotti**

Jadran 84
Rovigo 69

JADRAN NUOVA KREDITNA: Franco 4, Oberdan 19, Pregarc 2, Valente 2, Slavec 2, Gustin 1, Samec 6, Rauber 17, Grbec 19, Hmeljak 12. All. Vatovec. **ROVIGO:** De Martini 7, Cecchetti 8, Valsensi 4, Sacchetto 10, Tamiazzo, Brogiato 25, Lorenzi 3, Lavezzi, Segantini, Zardi 12. All. Zorzenon. **ARBITRI:** Roja di S. Daniele e Perlati di Udine. **NOTE:** I tempo 37-27. Tiri liberi: Jadran 15/20; Rovigo 16/20.

TRIESTE Si è rivelato un buon allenamento o poco più per lo Jadran Nuova Kredina il confronto con un Rovigo che lontano dalle mura amiche (vittoria inaugurale con la Servolana a parte) ha dimostrato ancora una volta di veder nettamente ridimensionato il proprio potenziale. Mai nell'intero arco dei 40 minuti il successo dei padroni di casa è stato messo in discussione. Per i «plavci», sempre più vicini alla vetta della graduatoria, una prestazione globalmente positiva, come dimostrata dai 29 rimbalzi catturati da Samec, Rauber e Hmeljak, dai 6 assist di Oberdan e dal 7/10 da due di Grbec. La cronaca registra l'avvio bruciante dello Jadran che sorprende gli ospiti a suon di manovre veloci e di capovolgimenti di fronte. Particolarmente efficace la difesa che nei primi 5 minuti di gara consente ai veneti di trovare il canestro solo dalla lunetta. Verso la metà della frazione le lunghezze di vantaggio diventano 10. Dopo il 15', grazie ad alcune iniziative di Rauber, il margine lievitava a 15 punti, anche se poi il tempo si chiude sul 37-27. Nella ripresa la morsa dello Jadran è destinata ad allentarsi. Con i canestri dell'ottimo Brogiato, dopo il 30' Rovigo rimonta fino al -7, ma a questo punto i padroni di casa riacquisiscono quel minimo di attenzione e concentrazione necessari a ristabilire le distanze e a chiudere la partita. **m.g.**

Ardita 67
Servolana 71

ARDITA MINERVA GORIZIA: Marini 4, Borsi 7, Merljak 9, Mompiani 2, Bassi 2, Tomasini 22, Kristancic 2, Tosoratti 19. N.e.: Furlan e Lugan. All. Bosini. **SERVOLANA LATTE CARSO:** Lokatos, Cerne 18, Cortivo 15, D'Orlando 2, Balbi 8, Merlin 16, Bruni 12, Puliti. N.e.: Tonut e Freno. All. Krecic. **ARBITRI:** Belli di San Daniele e Giuliano di Udine. **NOTE:** primo tempo 35-38 per la Servolana. Tiri liberi: Minerva 15 su 16, Servolana 20 su 28.

GORIZIA Il Latte Carso ridimensiona i sogni di gloria della Minerva. Con i triestini del vulcanico coach Krecic, l'Ardita si nasconde. Manca di carattere, manca soprattutto di voglia di vincere. Parte bene, infila subito un bel break di 8 a 0, ma poi subisce la mira, precisissima, degli ospiti, che impattano e allungano di nove punti a metà del tempo. Nel finale della prima frazione i goriziani tornano a farsi sotto grazie anche a una difesa più attenta. E chiudono così a meno tre. A un soffio insomma dal Latte Carso. Ma all'Ardita manca qualcosa di più di quei miseri tre punti. I ragazzi di Bosini, diversamente da Istrana, non riescono a bucare la retina. Hanno, insomma, le polveri bagnate. A tenere a galla i padroni di casa sono solo Tosoratti e Tomasini. Gli altri davvero non si vedono. A deludere di più è sicuramente Borsi. Dopo un buon inizio si spegne. Gorizia potrebbe ancora farcela. Ma Marini sbaglia il contropiede del 69 pari. E lì con questo incredibile errore da sotto, l'Ardita regala la vittoria al Latte Carso. Una formazione, quella triestina, che ha interpretato alla grande il derby. Non ha sbagliato, infatti, proprio nulla. Non solo la Servolana ha vinto caratterialmente questo match. Ci ha messo il cuore. La Minerva, invece, sembrava un po' molle sulle gambe. Chissà forse quella larga vittoria a Istrana ha esaltato un po' troppo l'ambiente. **a.c.**

Krecic: «Abbiamo avuto più carattere e freddezza»

GORIZIA Grande soddisfazione in casa della Servolana. «Abbiamo giocato la partita più bella della stagione — dice il coach triestino Giorgio Krecic — sulla carta loro non hanno rivali. Sono una squadra completa. Eppure noi siamo stati più bravi. Nel primo tempo li abbiamo tenuti sotto i 35 punti. In attacco poi nascondevamo bene la palla. E nei momenti cruciali siamo stati più freddi, abbiamo avuto più carattere». Altro stato d'animo sull'altra panchina. Coach Paolo Bosini lamenta la mancanza di marcatori. «Abbiamo giocato bene — dice Bosini — in attacco eravamo fluidi, ma il tiro proprio non c'era. Non facciamo mai canestro. Tomasini e Tosoratti hanno retto fin quando hanno potuto. Ma non potevano certo fare tutto loro. Un peccato perché abbiamo difeso bene. Lord di solito vanno sopra gli ottanta punti. Sono davvero preoccupato per questa sterilità al tiro».

SERIE C2 GIRONE A

Sconfitto il Pordenone

Il Porcia affonda l'Intermuggia e sale in vetta con il Manzano La Pom ringrazia Giacuzzo

TRIESTE Sono ancora a braccetto Manzano e Porcia, queste due squadre che stanno dominando il girone A. Sono imbattute e non sembrano dare segni di cedimento: ha provato Pordenone a sconfiggere i friulani nel big-match della settimana giurata, ma non c'è stato niente da fare. Porcia ha vinto agevolmente a Muggia, mentre la Codropepe è uscita vincitrice dallo scontro con il Dom. Dietro c'è la Pom che sta tornando in corsa assieme alla Barcolana. Distanziante di due punti ci sono Palmanova e Fiumicello, chiudono Muggia e Dom.

Manzano blocca anche Pordenone. Il Centro Sedia ormai fa la voce grossa: gli uomini di Lizzi si sono sbarazzati anche di Pordenone, una squadra che è tra le pretendenti alla vittoria finale. La partita è rimasta in equilibrio per tutto il primo tempo, mentre nella ripresa Manzano ha piazzato subito l'allungo decisivo.

Porcia passa a Muggia. I ragazzi di Goia sono rimasti in partita fino a due minuti dalla fine del primo tempo, poi una palla persa sulla rimessa è un passaggio intercettato, hanno dato il via alla fuga degli ospiti. Porcia ha sfruttato il suo maggior peso sotto canestro soprattutto con Taylor e Zaghis (anche 4 su 4 da tre per lui), e l'Intermuggia non ha potuto fare altro che alzare bandiera bianca.

La Pom ringrazia Giacuzzo. Vittoria importante per i monfalconesi in casa dell'Aiello. C'è voluto un supplementare per piegare i padroni di casa, che hanno combattuto fino alla fine. Portelli, Viola e Mocchiuti sono stati i più pericolosi per la squadra di casa.

Dom a rotoli. La partita si è decisa al 15' del primo tempo, quando la Codropepe ha piazzato un break di 22 a 5. Il Dom ad inizio ripresa si è fatto sotto, è arrivato a -12, ma poi è stato di nuovo riacchiato indietro.

Barcolana corsara. Grande prova dei ragazzi di Stibel che vincono una partita molto importante per la loro classifica. A Palmanova il quintetto triestino parte a razzo, sospinto da un Miloch in gran forma: al 16' del primo tempo sono avanti di 12 lunghezze. **m.k.**

INTERMUGGIA 79
PALL. PORCIA 104

Intermuggia: Volpi 9, Palombita 20, Marchesic 4, Bianchi, Morelli 16, Mengucci 5, Babich 10, Lassinini 4, Hlacia 9, Spadaro 2. All. Goia. **Pall. Porcia:** Taylor 29, Cancian 5, Cessal 8, Miotti 7, Zaghis 24, Rizzetto, Toncato 16, Manzano 4, Brusadin 8, Vattolo 3. All. Della Flora. **Arbitri:** Verbi e Stalio di Trieste. **NOTE:** p.t. 33-45. Tiri liberi Intermuggia 13/16, Porcia 30/50.

C. SEDIA MANZANO 82
AMICI DEL BASKET 72

Centro Sedia Manzano: Lurich 10, Molinari 9, Medetot, Gruppo 15, Signoretti 6, Sartori 7, Musiello 17, Della Rovere 17, Medeni; n.e. All. Lizzi. **Amici del basket Pn:** Serrao 7, Marella M., Marella L. 3, Di Prampero 18, Bellanca 3, Della Putta 1, Chilvilò 10, Zanetti 25, Zamatìo 2; n.e. Cecco. All. Gallini. **Arbitri:** Pighini di Tavagnacco e Fumi di Muzzana. **NOTE:** p.t. 42-38; tiri liberi manzano 16/25, Amici del Basket 20/24.

ROBUR 64
BARCOLANA 74

Robur Palmanova: Taviano, Bonin 3, Cucu, Famea 13, De Biasio 4, Micalich 2, Orso 10, Malagoli 22, Lukin, All. Montena. **Barcolana:** Venier 10, Carbonara 3, Bussani 16, Visotto 9, Iob 6, Marassi 6, Colocci 10, Rolli, Miloch 12, Sion2. All. Stibel.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Robur-Codropepe	71-96
Scottish P.-Barcolana	64-74
Fiumicello-Pom	96-101
Intermuggia-Porcia	79-104
C. Sedia-Amici Basket	82-72

PROSSIMO TURNO	
Porcia-Amici Basket	
Barcolana-Scottish Pub	
Pom-Robur	
Codropepe-Fiumicello	
Intermuggia-Centro Sedia	

LA CLASSIFICA									
Centro Sedia	14	7	7	0	609	468			
Porcia	14	7	5	0	587	530			
Amici Basket	10	7	5	2	592	565			
Codropepe	8	7	4	3	515	581			
Pom	6	7	3	4	557	558			
Barcolana	6	7	3	4	574	589			
Robur	4	7	2	5	497	527			
Fiumicello	4	7	2	5	510	557			
Scottish Pub	2	7	1	6	510	582			
Intermuggia	2	7	1	6	557	656			

Arbitri: Toldo di Pordenone e Leone di Fontanafredda. **NOTE:** p.t. 40-30. Tiri liberi Barcolana 17/25.

DOM ROB ROY 71
PALL. CODROPEPE 96

Dom Rob Roy: Cossutta 4, Corsi 15, Cej 5, Di Cecco 26, Campanello, Franco 9, Guarneri 5, Jarc 5, Podberisg 5, Bressani. All. Semolich. **Pall. Codropepe:** Colussi 12, Ricci 17, Zanin, Cabai 5, Pretato 2, Peruch 7, Motta 10, Della Longa F. 19, Madile 17. All. Zanoni. **Arbitri:** Puleto di Gorizia e Mian di San Lorenzo. **NOTE:** p.t. 29-51. Tiri liberi Dom 15/25.

AIELLO 96
POM MONFALCONE 101

d.t.s.

Aiello e Fiumicello: Fornasin 4, Bertoz 2, Gattesco, Portelli 26, Grassotto 4, Viola 26, Mocchiutti 20, Nin 5, Martellon, Pozzo 9. All. Molinari. **Pom:** Leghissa 9, Benigni 14, Santinato 21, Codan 9, Giacuzzo 35, Sansa 14, Gon 2; n.e. Creati, Vidotto, Stocca. All. Paschini. **Arbitri:** Gentile di Gorizia e Sabadin di Monfalcone. **NOTE:** p.t. 37-46. I tempi regolamentari si erano chiusi 84-84. Tiri liberi: Aiello 20/26, Pom 35/50.

SERIE C2 GIRONE B

Mentre la Florimar spicca il volo

Staranzano conquista la vetta Una passeggiata per l'Italia Il Cus rinasce al supplementare

GORIZIA La Florimar spicca il volo. Lo Staranzano di coach Perini veleggia solitario in testa alla classifica. E il merito è della coppia Bellina-Padovan, superlativi con il San Daniele, e del Latissana che è riuscito a espugnare, ai supplementari, l'altra, ormai ex-capolista, Pagnacco.

E così, dopo la settimana giornata la classifica s'ingolfava. Dietro alla capolista Staranzano «spintonano» ben quattro squadre. Anche l'Italia, infatti, a quota otto, è temibile. I venti punti rifilati all'Sgt fanno rabbrivire la capolista Florimar che il prossimo turno se la vedrà in casa con i ragazzi di Beretta.

Staranzano conquista la vetta. San Daniele dà il via libera alla Florimar. Butta via la partita, quella clou della settimana giornata. Causa una dormita generale nei primi sei minuti della ripresa. Subisce un parziale pesante, un 15 a 2, che consente agli ospiti di prendere il volo. Poi ci penserà anche la coppia arbitrale ad affossare i friulani con qualche dubbio e contestata (dal pubblico) decisione.

Lancia Vida, che sprinti Latissana agguanta il secondo posto ai supplementari. I ragazzi di Pozzecco si dimostrano più freddi e precisi nel momento cruciale dell'incontro. Nell'over-time non sbagliano niente e condannano alla sconfitta un Pagnacco, che ha bruciato le energie nella partenza davvero a razzo: 24 a 12 al 10' del primo tempo. Nei cinque minuti supplementari, poi, Di Leo getta al vento la vittoria sbagliando entrambi i liberi a soli 10" dal termine.

Vittoria e infortunio per il Santos. Due punti davvero amari per Marini e compagni. La seconda, bella, vittoria stagionale coincide con l'infortunio al ginocchio di Pitacco, costretto a uscire a braccia, prima del fischio finale. Per quanto riguarda il match, inve-

ce, il Santos dopo un gap di 6 a 1 all'inizio, è salito in cattedra guidando con dieci punti di vantaggio. Buona tra i triestini la prova di De Grassi e Francescato. Tra gli udinesi bravo Cappellini.

Una passeggiata per l'Italia. I gradiscani della Weber vincono facile con la Sgt grazie a una splendida difesa. Contengono bene l'infalibile Fortunati, solo 7 punti nel primo tempo. Nella ripresa prendono addirittura il largo. Vanno avanti di trenta, chiudono la partita e poi mettono le seconde fila.

Il Cus rinasce al supplementare. Il Cus acciuffa all'over-time il penultimo posto. Lascia così il fondo classifica, dopo una partita tirata, giocata sempre punto a punto. Ai supplementari il quintetto di Codigla si desta d'un tratto e infila un parziale mostruoso di 15 a 0.

Opel Peressini 61
Florimar 78

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Panama 15, Pozzo 5, Molinaro 10, Comuzzo 14, Benedetti 2, Dolso 2, Serafini, Snaidero 6, Chivild, Giffoni 7. All. Fantini. **FLORIMAR STARANZANO:** Zanello 2, Visciano 12, Gnejzda 10, Scropecca 5, Tesarolo 4, Bellina 21, Padovan 24, Ciccarella 1, Spangaro, Danelon n.e. All. Perini. **ARBITRI:** Rizzetto e Curtolo di Pordenone. **NOTE:** Primo tempo: 36-29 per la Opel. Tiri liberi: Opel 9/13, Florimar 29/37. Usciti per cinque falli: Serafini e Snaidero.

Weber 91
Sgt 71

ITALIA WEBER ASSICURAZIONI: Tuzzi, Crisman 3, Tomasini 16, Zoratti 17, Belli, Cabas 11, Falt 5, Celega 8, Stefani 10, Crisafulli 21. All. Beretta. **SGT:** Zolli 6, Furlan 27, Tortul, Iurchig, Fortunati 11, Bacar 10, Pizzoli 10, Ri-

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Santos-C.B.U.	70-63
C.U.S.-Pall.Vis	94-79
Pagnacco-Latissana	88-90
Peressini-Staranzano	61-78
Italia Weber-S.G.T.	91-71

PROSSIMO TURNO	
C.B.U.-C.U.S.	
Pagnacco-Peressini	
Staranzano-Italia Weber	
Latissana-Pall.Vis	
S.G.T.-Santos	

LA CLASSIFICA									
Staranzano	12	7	6	1	592	479			
Peressini	10	7	5	2	543	492			
Pagnacco	10	7	5	2	562	515			
Latissana	10	7	5	2	570	527			
Italia Weber	8	7	4	3	598	519			
S.G.T.	6	7	3	4	624	631			
C.U.S.	4	7	2	5	528	582			
Pall.Vis	4	7	2	5	548	619			
Santos	4	7	2	5	451	570			
C.B.U.	2	7	1	6	516	598			

va n.e., Scignar, Clementi 7. All. Daris. ARBITRI: Borrello e Lento di Udine. **NOTE:** Primo tempo: 48-27. Tiri liberi: Italia 24/29, Sgt 26/34.

Sce Pagnacco 88
Lancia Vida 90

d.t.s.

SCE PAGNACCO: Tolazzi 10, Peressini 15, Tuzzi 4, Fachini 13, Marioni 14, Visentini 2, Di Leo 13, Gori 3, Parnipini 14, Freschi n.e. All. Re. **LANCIA VIDA LATISSANA:** Pettilo 6, Biscia 13, Pozzecco 16, Scussellon 16, Vida 11, Mondolo 18, Bolzonella 5, Martinis 5, Sarti e Romano n.e. All. Pozzecco. **ARBITRI:** Antoloni di Pordenone e Vitale di Valvasone. **NOTE:** Primo tempo 39-43. Tiri liberi: Sgt 21/30, Lancia Vida 23/36.

Santos 70
Publiuno 63

SANTOS AUTOSANDRA: Canato 4, Cossutta 9, Sussi 8,

BASKET SERIE A2 DONNE Porto San Rocco ha fatto il proprio dovere. La partita pesantemente condizionata dai falli

Muggia soffre, Sgt travolge Treviso

Albino tiene la vetta della classifica assieme alla Ginnastica Triestina

Porto S. Rocco 70
Albino 76

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 6, Venutti 8, Pieri, Bernardi 1, Varesano 14, Destradi 8, Zonta 8, Zonta 17, Pecchiari S. 12, Vidonis n.e., Pecchiari F. n.e. All. Giuliani.
ALBINO: Rivolta 23, Vincenzetto, Pezzoli 16, Cavenaghi 2, Peracchi, Cornolti 2, Stazzonelli 10, Raimondi 8, Marcassoli, Meneghel 14, A. Frigerio.
NOTE: primo tempo 41-35 per Albino.

TRIESTE L'happydeja Albino espugna per la prima volta il parquet triestino di Calvola e mantiene, assieme alla Sgt, la vetta del campionato di serie A/2.

Una vittoria sofferta, maturata al termine di una partita fortemente condizionata dai falli che la coppia arbitra le ha dispensato a piene mani nel corso dei primi venti minuti. Rimaneggiata per le note assenze Muggia ha finito per soffrire questa situazione. Carica di falli già a 6 minuti dalla fine del primo tempo (tre personali fischiate a Venutti, Zonta e Destradi, due a Varesano e Bernardi) è stata costretta a rinunciare alla difesa a uomo passando a una zona 2-3 che ha finito per snaturare il suo gioco.

Al di là di queste considerazioni va dato atto ad Albino di aver sfruttato alla grande l'opportunità avuta: ha saputo giocare con intelligenza, ha conquistato una

marea di rimbalzi offensivi e nel finale, di fronte ai vementi tentativi di rimonta muggesana, ha saputo mantenersi fredda e gestire il vantaggio.

Il porto San Rocco ha fatto ampiamente il suo dovere e, anche se manca la contropartita, c'è l'impressione che con Borroni, Serganti e Scutari in campo si sarebbe potuto assistere a un'altra partita. La cronaca registra la buona partenza delle ospiti che partono a razzo trascinando da Rivotto e Pezzoli. La reazione triestina non si fa attendere e il Porto San Rocco rientra e chiude la prima frazione sotto di sei.

Nel secondo tempo Muggia ci mette il cuore, prova a rientrare.



I.g. Elisa Gherbaz

Sgt 72
Treviso 61

SGT: Dagostini 10, Suppangig 8, Bergamo 14, Gori 15, Verde 17, Giuricich 8, Moccovich, Stare, Barbo, Ferro. All. Stoch.
TREVISO: Fumo n.e., Lucenini 15, Martini n.e., Pagnacco, Poloni 8, Tonolo 4, Napolitano 8, Sisto 12, Mariot 4, Callagher 10, All. Pausich.
ARBITRI: Moimas e Proveni.
NOTE: primo tempo 39-34 per la Sgt.

TRIESTE C'è voluto un tempo alla Ginnastica Triestina per sbarazzarsi della concorrenza del Basket Treviso. 20 minuti di rodaggio quindi, grazie a una difesa final-

mente attenta ed efficace, è arrivato un parziale importante che ha scavato tra le due squadre un solco risultando poi incolmabile.

Non è stata una grande prova per Trieste (contro Bolzano si era vista una palacanestro decisamente migliore) anche se sono comunque arrivati due punti pesanti che consentono alla compagine guidata da Stoch di mantenersi, assieme ad Albino, al comando della classifica. Treviso si è confermata, a dispetto della pessima classifica, squadra in ripresa, ha fatto soffrire la più quotata avversaria anche se, alla lunga, ha dovuto cederle il passo. Grande equilibrio nella prima frazione con costante alternanza di vantaggi. Treviso par-

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Brescia-Livorno 49-50	Brescia-Inter.Muggia
Lodi-Epivent VE 73-49	Livorno-Palmar TO
Inter.Muggia-Albino 70-76	S.Bonifacio-Treviso
Concordia-Palmar TO 69-58	Thiene-G.Triestina
Bolzano-Osio Sotto 85-74	Epivent VE-Concordia
Valmadra-S.Bonifacio 43-79	Valmadra-Bolzano
Delta 92 AL-Thiene 49-59	Osio Sotto-Albino
G.Triestina-Treviso 72-61	Delta 92 AL-Lodi

LA CLASSIFICA					
Albino	14	8	7	1	557 437
G.Triestina	14	8	7	1	522 433
Thiene	12	8	6	2	562 405
Inter.Muggia	12	8	6	2	579 459
Livorno	12	8	6	2	520 457
S.Bonifacio	12	8	6	2	525 481
Bolzano	10	8	5	3	519 482
Delta 92 AL	8	8	4	4	525 467
Concordia	8	8	4	4	438 438
Osio Sotto	8	8	4	4	509 511
Lodi	6	8	3	5	476 476
Brescia	6	8	3	5	449 472
Palmar TO	4	8	2	6	462 528
Epivent VE	2	8	1	7	426 511
Treviso	0	8	0	8	419 532
Valmadra	0	8	0	8	283 682

te bene, la Ginnastica rientra e passa in vantaggio. Sul 26-26 a quattro minuti dalla fine del primo tempo le padrone di casa piazzano un primo allungo. Una bomba di Suppangig, due liberi di Verde e un canestro di Bergamo danno alla Ginna-

stica il massimo vantaggio sino al canestro. Nel secondo tempo sei minuti giocati con la giusta intensità chiudono il conto grazie a un 16-4 che porta il punteggio sul 55-38 (in questa fase canestri importanti da Dagostini e Gori).

Lorenzo Gatto

SERIE B

Turno nero per goriziane e monfalconesi. Bergi e Roncaglia la fanno da padrone contro le avversarie

Primizia vede sfumare la vittoria

Primizia Go 67
Bergi 70

PRIMIZIA: Pacoric 10, Franzoni 17, Filogranò, Bensa 17, Delai, Stringaro 5, E. Ferrara, Calcina, Bigot 2, P. Ferrara 16.
BERGI: Agostini 6, Petenuzzo 15, Lago, Dalfredo 4, Sgarbossa, Boratto 4, Zanon 5, Lorat 11, Brunato 12, Lago 13.
ARBITRI: Musizza e De Rosi di Udine.

GORIZIA La Primizia ha visto svanire negli ultimi secondi una vittoria che già iniziava ad assaporare. Le goriziane molto brave in contropiede riuscivano a conquistare otto punti di margine a pochi minuti dalla fine. Poi però la Primizia nelle battute finali commetteva alcune ingenuità che permettevano alle avversarie di impattare a pochi secondi dalla fine. A 102' dal termine le venete mettevano a segno la «bomba».

a.g.

Roncaglia 57
Scame service 46

BASKET RONCAGLIA: Groggio 12, Cedolini 14, Murador, Pavan 2, Casarin 15,

Capuzzo 6, Favaretto 4, Casaroli 4, Venzo, Perini. All. Pedrazzini.

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scignar 14, Sodnik 2, Benevoli 4, Gagnin 6, Diviachi 11, Mazzoli 8, Palmieri, Piccotti 1. Ne. Moimas. All. De Carli.

ARBITRI: Meggiato e Pozzi di Mestre.

NOTE: primo tempo 35-22.

Tiri liberi: Roncaglia 8/17, Scame service 11/17. Tiri da tre: Cedolini 2, Casarin 1.

PONTE SAN NICOLÒ Troppo forte e completo il quintetto del Roncaglia per una Scame service presentatasi con De

Carli in panchina al posto del dimissionario Chermaz. Le azzurre hanno fatto quanto era nelle loro possibilità contro delle avversarie superiori fisicamente e ben disposte in campo.

M. Angelotti

Risultati 7.a giornata: Roncaglia-Scame service 57-46; Il mobile-Rovereto 51-81; Montecchio-Trudi 40-62; Primizia-S. Martino di Lupari 67-60. Classifica: Rovereto 14; Bergi S. Martino di Lupari 12; Trudi Udine 10; Roncaglia 8; Primizia Gorizia 4; Scame service 4; Il mobile Codroipo 4; Montecchio 0.

Terzo turno non troppo favorevole per le nostre squadre di C femminile. Alla vittoria dell'Oma sul parquet del Roraigrande, successo che permette alle salesiane di mantenere la vetta della classifica hanno risposto due sconfitte della Pizzeria Golosone, all'overtime con il Passa Parola Faedis e della Servolana opposta a una delle favorite, il Red System. Il Cus ha osservato un turno di riposo in attesa di misurarsi la prossima settimana in un derby con le «mule» della Servolana di Riossa.

Red System 71
Servolana 52

SERVOLANA: Tonini 18, Favento 6, Grison 13, Acquaviva 4, Serafino, Matton, Giovannini 2, Pugliese 8. All. Riossa. T.L. 14/28.

Scese sul parquet del favorito Red System con solo otto giocatrici a referto le servolane sono state costrette ad alzare bandiera bianca nel finale. Problemi di falli e di organico (assenti alcune titolari per problemi di lavoro) hanno impedito a Tonini e socie di rimanere in

partita fino all'ultimo. A 3' dalla sirena il punteggio era di 52 a 48 per le padrone di casa che sono dilagate nel finale. Nonostante la sconfitta e le cattive medie al tiro la squadra di Riossa si è espressa a buoni livelli.

P. Parola Faedis 71
Pizz. al Golosone 69

GOLOSONE: R. Tenace 9, P. Tenace 2, Grison 23, Benesi 6, Fontanot 16, Fabbro 13, Zahar, Richter, Pagan, Cosolo. All. Guzzone. T.L. 13/22 da tre punti: Grison e R. Tenace 2.

Sfuma al supplementare la vittoria della Pizzeria Golosone che ha ingaggiato una battaglia sul parquet delle friulane durata 45'. Partita molto equilibrata con rari vantaggi da ambo le parti finché al 15' del secondo tempo il Faedis ha guadagnato 10 lunghezze di margine. Immediata la replica del Golosone che al 17' si è trovato avanti di 5 (59 a 54) senza però gestire al meglio il vantaggio. Ottima la prova della Fontanot che ha catturato ben 16 rimbalzi.

Luca Siracusa

RUGBY

Per 129 a zero
Il Petrarca Padova sfiora il record stravincente contro il Livorno

ROMA Il Petrarca Padova stravincente contro il Livorno, 129-0, quarto punteggio nella storia del campionato italiano per punti di scarto. Il primato spetta alla gara Milan-Amatori Catania, nel campionato 1996: finì 139-0. Questo risultato è seguito dal 150-13 di Benetton-Catania del marzo scorso, e da Milan-Noceto 136-6.

Nella seconda giornata di campionato, oltre alla vittoria suonante del Petrarca, c'è stato il successo della Rds Roma sul Calvisano 44-22 nella gara più attesa. E' stata una battaglia disputata su un terreno pesante che ha condizionato la qualità del gioco. I romani sono stati più determinati e precisi ed hanno costretto gli ospiti a tamponare. Le mete di Geldenhuys al 25' e di Salvati al 40' hanno aperto ai romani la strada della vittoria. Nonostante un ritorno dei bresciani, la Rds ha mantenuto il controllo della gara ed ha violato ancora la linea di meta degli avversari al 62' e al 73'. Ora per i romani c'è la sfida con il Benetton Treviso.

Questi i risultati della seconda giornata del campionato di rugby di serie A: A/1 - Girone A - Rds Roma Olimpic-Fly Flot Calvisano 44-22.

Pol. L' Aquila-Ca.Ri. Piacenza 23-14 (ieri) General Mem. S.Donà-Benetton Treviso 5-62.

Classifica: Roma e Treviso 4; Calvisano e Laquila 2; San Donà e Piacenza 0.

Prossimo turno (30.11.97): Treviso-Roma; Calvisano-Piacenza; L'Aquila-San Donà.

A/1 - Girone B - Milan Rugby-Fiamme Oro Roma 61-9.

Simac Padova-Livorno 129-0.

Viro Bologna-Femi Cz Rovigo 5-10.

Classifica: Padova e Rovigo 4; Bologna e Milan 2; Fiamme Oro e Livorno 0.

Prossimo turno: Padova-Milan; Fiamme Oro-Bologna; Livorno-Rovigo.

PALLAVOLO

Nona giornata in A2 uomini e A1 donne

Ferma la A1 maschile Cariparma, Sira e Carilo sono nel gruppo di testa

BOLOGNA Risultati della nona giornata di andata del campionato di A/2 di pallavolo.

Cariparma-Ninfolo Taranto 3-2; Itas Mezzolombardo-Porto Livorno 3-0; Wuber Schio-Everap Trebaseleghe 3-1; DHL Catania-Formaggi Sardi Cagliari 2-3; Esseti Loreto-Via Montepulciano Cutrofiano 3-1; Capurso Gioia del Colle-Sira Falconara 1-3; Carifano-Videx Grottazzolina 2-3; Motta Salerno-Italkero Modena 3-2.

Classifica: Cariparma, Sira e Carilo punti 14; Carifano 12; Capurso, DHL, Porto, Videx e Motta 10; Itas e Ninfolo 8; Wuber, Italkero e Everap 6; Formaggi Sardi 4; V.Montepulciano 2.

Risultati della sesta giornata del campionato di serie A/1 femminile:

Foppapedretti Bergamo - Omnitel Modena 3-0; Cemar Rubiera - Cermagica Reggio Emilia 0-3; Assid Ester Napoli - Medinex Reggio Calabria 3-1; Parmalat Matera - Magna Carta Roma 3-1; Romanelli Firenze - Despar Perugia 2-3; Brums Preca Cislago - Big Power Ravenna 1-3.

Classifica: Cermagica, Foppapedretti e Despar 10; Assid Ester e Big Power 8; Magna Carta e Medinex 6; Parmalat, Omnitel e Cemar 4; Brums Preca 2; Romanelli 0. Prossimo turno: Cermagica-Assid Ester; Despar-Foppapedretti; Omnitel-Cemar; Medinex-Brums Preca; Magna Carta-Romanelli; Big Power-Parmalat.

SERIE B2 MASCHILE

La sconfitta contro una delle dirette concorrenti nella corsa per la salvezza può essere considerata un elemento preoccupante

Koimpex si arrende ancor prima di cominciare

Sisley 3
Koimpex 0

(15-9; 15-12; 15-11)

SISLEY TREVISIO: Albanese, Bolaz, Favaro, Guarotto, Kalea, Lasko, Moro, Ortolina, Pagnotto, Peruzzo, Semenzato. All. Zanor.

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (1+0), A. KRALJ (5+15), Bertocchi (6+10), Populini (2+5), Stabile (1+1), Riolino (0+1), Strain (0+0), Princini (0+0), Radotti (0+0), Volcic (0+0), Bosich (1+3), Veljak. All. Mario Ciac

TREVISO Che la prestantza fisica dei giovanissimi della Sisley possa far paura è un dato di fatto. Un'altra cosa però è arrendersi passivamente ad un avversario che comunque aveva più di un punto debole sul quale poter inserire per trovare un varco e rimontare. Inve-

ce non è successo nulla di tutto questo, e il gioco espresso dalla Koimpex in terra veneta è stato a dir poco deludente.

Qualcuno ha addirittura azzardato la considerazione che la gara di sabato sia stato un confronto perso ancor prima che i ragazzi

scendessero in campo. In ogni caso perdere contro una delle dirette concorrenti per la salvezza in B/2 non è un fatto da trascurare.

L'allenatore Mario Ciac è amareggiato: «Abbiamo lasciato agli altri l'iniziativa, facilitando enormemente

loro il compito. Ho provato a far giocare diverse formazioni, ma non è stato possibile trovare il gruppo ideale che potesse opporsi agli avversari. Loro in ogni caso hanno messo in mostra un muro eccellente e davvero invalicabile. Noi non abbiamo saputo battere con

Città della Calzatura Ud 0
Giorgia Riviera del Brenta 3

(3-15; 9-15; 13-15)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Guerini, Tomba, Swidersek, De Cillia, Lucchini, Coszach, De Lucia, De Vit, Menegazzo, Bruno, Tonello. All.: Levatino.

UDINE Quando tutti pensavano al volo, ecco il tonfo. Di quelli che fanno male. Il Città della Calzatura, infatti, ha lasciato i primi due punti dell'anno al Riviera del Brenta perdendo con un inequivocabile 0-3 casalingo una partita facile sulla carta. Per la differenza di mezzi, per la differenza di classifica e per la

differenza di qualità. Gli uomini di Levatino, invece, si sono fatti sorprendere dalla maggiore carica del fanalino di coda incapendo in una serata generale che ha poche scusanti. Il passo falso interno di sabato ha, negli effetti pratici, fatto perdere al sestetto friulano la testa della classifica (comando solitario il Chioggia). I friulani hanno difettato in quasi tutti i fondamentali dando dimostrazione di scarsa concentrazione contro un avversario furente per la sconfitta rocambolesca subita dal Chioggia nel derby della settimana scorsa. In due o tre occasioni, nel secondo e nel terzo set, il Città della Calzatura ha ribaltato la situazione e il parziale, ma è rimasto quasi sempre vittima delle proprie incongruenze di serata.

f.f.

La Goriziana 3
Mantova 0

(16-14, 15-10, 16-14)

LA GORIZIANA: Feri 7+6, Florenin 3+13, Sulina 7+9, Beltrame 8+9, Snidero 10+9, Rigonat 2+2, Aizza 0+1, Cola 0+2. All.: Paolo De Marchi.

MANTOVA: Pinzi, Saetti Baraldi, De Santi, Antoniazzi, Rigatelli, Maccagni, Sanguanini. All.: Gianantonio Guaresi.

ARBITRI: Battistella e Poll di Treviso.

GORIZIA Due punti al set ball. Un muro e un diagonale, ed è fatta. Perché La Goriziana arranca, è indietro di sei lunghezze. Ghigna Mantova ma non sa che sta vendendo la pelle ancora prima di aver ucciso l'orso rosso-

blu. Ed è beffardo il tecnico Paolo De Marchi specializzato in «falsi d'autore»: ha rimescolato ancora le carte, portando sottotetto un centro doc come Snidero, ritrovando quell'oggetto misterioso qual era l'opposto Davor Sulina. Ruoli veri ma in mutazione genetica verso l'universalità.

Ed è questo il filo conduttore di tre set ad alta tensione, anche se nel secondo La Goriziana aveva potuto viaggiare con il pilota automatico. Mantova, squadra quadrata come si suol dire, ma deficitaria in zona quattro, ha pagato con gli interessi le contromosse del tecnico goriziano ma anche la forza di reazione di capitano Feri e C. che hanno dimostrato un'invidiabile conti-

nuità nel tener sotto pressione i virgiliani nonostante i time-out.

Sul 2-8 nel primo set cambia spartito De Marchi: dentro Aizza, fuori Florenin, un cambio senza effetti. Ma è sul 3-9, in una situazione disperata, che il tecnico scala la briscola: richiama il centrale Cola, si torna alle origini con il rientro quasi a tempo pieno di Davor Sulina. E con in campo un opposto di ruolo, Snidero può tornare a fare il capomastro nell'alzare muri, sovrastare quelli dei mantovani, ma anche con la libertà di martellare, assieme a Feri, dalla seconda linea.

Che sia bella sarà anche discutibile, ma questa Goriziana piace. Soprattutto perché non è fatta di sei-uo-

mini-sei, perché il sestetto di partenza può cambiare, ed è solo in meglio. Da incorniciare il terzo set: sotto brutalmente per 0-5, riaggancio a 6-6 con Sulina da zona 2, avanti 8-6 per ritrovarsi di nuovo in svantaggio, prima 8-11, poi 9-11, 9-14 con una martellata di Antoniazzi. Ma non è finita: un punto regalato da Antoniazzi, un ace di Snidero, e Mantova è più vicina (13-14) con Feri che mura Sanguanini. Beltrame sale il cattedra (14-14) e finalmente il sorpasso: è ancora il muro-punto di Feri su Sanguanini che anticipa la murata di Snidero a Maccagni. E' finita. Ma stasera di nuovo al palasport, alle 20.30, per un'amichevole di lusso con il Bologna (A1).

Luigi Turel

IL PUNTO

TRIESTE E' brava Anna Fenos! La prof. ha saputo preparare a puntino la gara con la laguna Light Paese, lavorando principalmente sulla difesa, ed è riuscita a portare i ragazzi alla vittoria. Il Paese aveva sicuramente preso sottogamba la gara, considerandola forse una passeggiata contro una squadra che contava solo sue punti in classifica. Nel primo set c'è stata lotta fino al punteggio di 8-8, e poi la squadra di casa ha allungato con decisione, così come nel secondo set in cui si è giocato fino a metà, mentre nel terzo set non c'è stata storia. Il Cordenons è stato più completo degli avversari ed ha saputo opporre al laguna Light un sestetto compatto, concentrato e molto determinato. Si tratta ora di bissare l'impresa, visto che la prossima settimana a Pordenone arriverà la capolista Debei Bonacic. Il Chioggia, dopo la vittoria casalinga per 3-0 sul Tecnocaccessori, si trova da solo al comando della categoria. Non è riuscito a fare come la scorsa settimana il Borgo Valsugana, quando strappò il quinto set al Koimpex: è infatti scivolato in casa il Birra San Miguel, sconfitto per 2-3 dal molveno nel derby del trentino. L'unico 3-1 della giornata è quello guadagnato dall'Oderzo, che ha vinto sul San Marco Mogliano giocando davanti al proprio pubblico. Tutti gli altri incontri sono terminati in tre soli set. Una delle partite della prossima settimana da non perdere sarà di certo il derby tra il Laguna light Paese ed Electron Oderzo.

Cordenons 3
Laguna Light 0

(15-9, 15-12, 15-6)

B&B FUTURA CORDENONS: Iut, Chiarodia, Casarin, Gabriele, Bristot, For-

ni, Sala, Colussi, Fantin, Savio, Innocenti. All. Anna Fenos.
LAGUNA LIGHT PAESE: Cissola, Fighera, Rossato, De Boni, Di Egidio, Bergamin, Slongo, Stival, Mattiuzzo, Salvago, Sliotto, Tonetto. All. Gianpaolo Cappellotto.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Ancora una vittoria per le ragazze di Vazzoler impegnate con l'Anthesis Viterba

Latisana ha superato la prova-verità

Sangiorgina di nuovo costretta alla resa, nonostante Brumat e Rizzetto sotto rete

Latisana 3
Rimini 2
(15-6, 7-15, 14-16, 15-6, 15-13)
LOW WEST VOLLEY LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaco, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco, All. Vazzoler.
ANTHESIS VITERBA RIMINI: Scarpellini, Amadori, Zuccarini, M. Scarpellini, Carnesechi, Piattoni, Bullo, Perugini, Lilloni, Capelli, Frisoni, S. Carnesechi, All. Morrelli.
ARBITRI: Rossato e Bigolin di Vicenza.

POCENIA Sudatissima vittoria della latisana, impegnata nella prima prova-verità della stagione con l'Anthesis Viterba, squadra

che, come la Low West, fino a sabato, era imbattuta. Hanno dovuto soffrire per cinque set, circa due ore di gioco, Franco e compagne, prima di avere la meglio su un sestetto quadrato e preciso che aveva dato del filo da torcere alle padrone di casa nel secondo e terzo set, e al tie-break. La sconfitta del Claus Forlì ad opera del Pandacolor, e la vittoria di sabato, consentono alle latisane di comandare da sole la classifica di B1 femminile. Un ottimo bilancio in vista dell'obiettivo promozione.

Dando uno sguardo all'andamento dell'incontro, il risultato del primo parziale dimostra la netta superiorità e il predominio delle latisane sempre in avanti. Cambia la musica

nel secondo set, quando le ospiti affilano gli artigli e in soli 14 minuti chiudono la frazione a loro favore. Dal terzo set le padrone di casa ripartono in contropiede, mantenendo sempre un vantaggio di 3-4 lunghezze sul sestetto avversario e, quando sembrano quasi avere la frazione in mano (14-11), subiscono la rimonta delle ospiti che non ci pensano due volte e chiudono la 30.0 punto.

Quarto set tutto per le padrone di casa che mettono alle strette le avversarie e si giunge alla disputa del tie-break. Le due squadre lottano gomito a gomito fino al 13 pari ma le padrone di casa riescono a realizzare il loro 14.0 punto e si aggiudicano set e partita.

Carla Landi

Forlì 3
Sangiorgina 0
(15-7, 15-8, 15-6)

ICOT SUCRITEL FORLÌ-POPOLI: Maestri, Rossetto, Piccolo, Amadei, Cillotto, Castellani, Vianello, Castagnoli, Tovo, Lanzoni, Gatti, All. Di Pietro.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidia, Brumat, Liva, Mazzolin, Rizzetto, All. Savonitto.
ARBITRI: Rosi di Ancona e Muzzapappa di Pesaro.

FORLÌ Sangiorgina ancora costretta alla resa. Non poteva andare diversamente per Bellinetti e compagne in casa dell'Icot Sucritel, compagne che, con l'inevitabile di quattro giocatrici,

Rossetto, Cillotto, Tovo e Gatti, provenienti dalla serie superiore, ambisce alla promozione in A2. Le ragazze di casa hanno sempre condotto la partita, dimostrandosi concrete, precise, determinate e giocando senza alti e bassi. Solo un lieve calo da registrare nella fase centrale della seconda frazione quando le sangiorgine hanno realizzato tre o quattro punti consecutivi in attacco e resistito alle incursioni delle atlete locali con un muro più efficace e incisivo.

La Randi, dal canto suo, è partita con la solita formazione che vede Battistutta in regia, alternata a Debidia, con Liva opposta, Bellinetti e Favotti sulle fasce, sotto rete Brumat e Rizzetto. Quest'ultima ha sostitui-

to l'infortunata Tortul e si è alternata ad Arianna Colussi, apparsa ultimamente in netto miglioramento.

A parte la sconfitta, che era stata messa in preventivo considerata la differenza di potenziale tra le due squadre, ciò che più preoccupa la coach è il fatto che le sue ragazze, anziché approfittare dell'occasione per giocare in scioltezza e senza patemi, non abbiano assolutamente reagito, disputando una gara senza stimoli e determinazione.

La classifica comincia a farsi pesante, ma parte dalla prossima settimana le sangiorgine dovranno affrontare formazioni che, Pandacolor a parte, dovrebbero essere alla loro portata, come l'Ata Battisti.

car. la.

SERIE C 2 MASCHILE

Vince la squadra di Drabeni
Sbilanciato derby giuliano
tra Bor e Prevenire
Cherin gioca col dito rotto

TRIESTE Senza equilibrio il confronto stracciatino tra Bor e Prevenire. Era eccessivo il divario tra le due contendenti e all'inizio dell'incontro Cherin, nonostante il dito steccato, è stato schierato come titolista. Per i plavi si sono distinti i fratelli Furlan e Ruttar, ma la prossima settimana il calendario offre un confronto che potrebbe rivelarsi sbilanciato, vista che arriverà a Trieste la Città della Calzatura, squadra che ha ottenuto i primi due punti avendo battuto il San Vito 3-1.

Nel derby giuliano per un set e mezzo hanno giocato Tomasini e Giorgio Bignotti, e lo stesso Marco Drabeni ha calato il parquet per una frazione di gioco, siglando pure due punti in battuta. Buono il rendimento di Petri e Tauer, molto costanti anche nella preparazione settimanale, mentre Guido Bertocchi offre sempre con generosità il suo prezioso contributo.

Drabeni non nasconde un certo timore per il match di sabato prossimo con i Rigutti, squadra da non sottovalutare.

Infatti l'Hammer Rigutti di Paolo Pellizzer sta crescendo di gara in gara: il match perso con l'Agraria Terpin Gorizia ha messo in luce tutti i progressi fatti dai giovani. Soprattutto si è vista la continuità di rendimento degli atleti nel gioco, che finalmente non ha subito flessioni, tanto che la terza frazione della partita è terminata 15-17.

Ottima la prestazione di Gabriele Lacognata, che si è distinto sia in attacco che in difesa, così come in ricezione e al servizio. Nel primo set gli ospiti hanno allungato di tre punti, poi c'è stato un recupero giuliano che ha visto le due squadre in parità 13-13, quando il bravo Loris Manià ha piazzato due missili in battuta chiudendo il set in favore degli isontini. Nel secondo set si è registrato un leggero calo, ma il terzo è stato avvincente, tanto che la partita si è decisa in un paio di palloni sul 15-15.

Giocando in casa l'Ado Finvolley Monfalcone ha avuto la meglio per 3-1 sull'Ideal Sedia Buia, che contava gli stessi punti dei ragazzi di Zamò. In cinque set si è conclusa la battaglia di Pradamano tra il Pozzo ed Eltor, dove la squadra di casa l'ha spuntata dopo un'aspra battaglia. Il Vivil Laterie Friulane ha ottenuto un successo esterno per 3-1 sul campo di Mossa e si prepara a ricevere il Monfalcone per un confronto che tradizionalmente è acceso e vivace.

BOR TS 0
PREVENIRE TS 3
(3-15, 6-15, 12-15)

Bor Trieste: Coloni, Cuk, Furlan D., Furlan L., Ruttar, Sustersic, Ritosca, Leghisa, Bianchi, Paulica, All. Seppi.
Prevenire Trieste: Cherin, Tauer, Bertocchi P., Bertocchi G., Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Benati, Drabeni, Bignotti, Mengotti, All.: Drabeni.

RIGUTTI TS 0
OLYMPIA GO 3
(13-15, 8-15, 15-7)

HAMMER RIGUTTI TS: Boschin, Cutuli, Ciut, Coloni, Fontana, Lacognata, Zagar, Momic, Ursich, Zinno, Zotti, All.: Paolo Pellizzer.

OLYMPIA GORIZIA: Bensa, Dorni, Ferfoglia, Grauer, Guzzon, Helde, Komjanc, Manià, Maraz, Pintar, Sen, Siligoi, Terpin A., Terpin J., Terpin S. All.: Vojko Jakopic.

Serie C femminile

In vetta Manzano e Tarcento

TRIESTE A guidare la classifica della C femminile c'è la coppia formata dal B Meters Manzano di Gualdo e dal Csi Tarcento di Dal Molin. La prima ha ottenuto un facile successo contro le giovanissime della Juvenilia e l'arrivo di Danila Turchet e Stefania Gerolami ha dato l'impulso giusto al gruppo che punta decisamente a far bene. La gara di sabato è stata a senso unico, e attualmente sembrano essere proprio Vivil e Tarcento le due formazioni da temere per il B Meters quest'anno.

A Farra il Tarcento ha sofferto un pochino, proprio com'era successo sette giorni prima sul campo del Vivil, quando il successo avrebbe potuto premiare ugualmente una delle due compagini. Il Villa Ventina insegue la coppia di testa da solo, staccato di due lunghezze, e sabato ha ottenuto un limpido successo per 3-0 sull'Ok Val Gorizia. Il Domovip Porcia, guidato sabato da Stefano Zanetti, con l'aiuto di Donatella Soldan e Paolo Miotto, ha vinto 1-3 in casa del Cassacco.

G. St.

IL PUNTO

TRIESTE Quattro incontri terminati in cinque set sui sette previsti caratterizzano la quinta giornata di andata della B/2. La Camst Pav Udine non perde un colpo e a Modena, pur in vantaggio 2-1, si è vista costretta da un coriaceo Corlo a disputare il tie-break, dove però non si è fatta beffare. Al quinto set è arrivata però una sconfitta per un Cordenons impossibilitato a schierare la forte attaccante Sveva Frangipane, bloccata da una storta alla caviglia. I primi due set comunque sono stati vinti con facilità, ma gli errori al servizio hanno causato la sconfitta nel terzo e vanificato ogni sforzo nel quarto. Al tie-break la verve modenese ha vanificato ogni sforzo per riprendere in mano una gara che sembrava già vinta, con questa sconfitta il Cordenons cede il passo al Vigola, che rimane in vetta alla classifica assieme alle friulane del Camst, prossimo avversario dell'Optica Tommasini. Ottimo risultato rimediato dal Castenetto Sedia, che sta ritornando ai livelli del gioco messo in atto in Coppa Italia. Il successo interno ottenuto per 3-0 sul Giovolley Reggio Emilia è davvero corroborante. Il coach Castegnaro ha fatto giocare la Bencina in regia con la Brisco opposta, Pettarini e Cecot e poi Minen e Novelli, e l'unica sostituzione effettuata è stata chiesta nel terzo set con il cambio tra Brisco e Montina.

SERIE B2 FEMMINILE

Un'altra sconfitta per le triestine del Koimpex, battute in casa dal Conegliano

Kreditna, stavolta manca la determinazione

L'Sgm cade a Treviso contro l'Albatros e precipita in fondo alla classifica

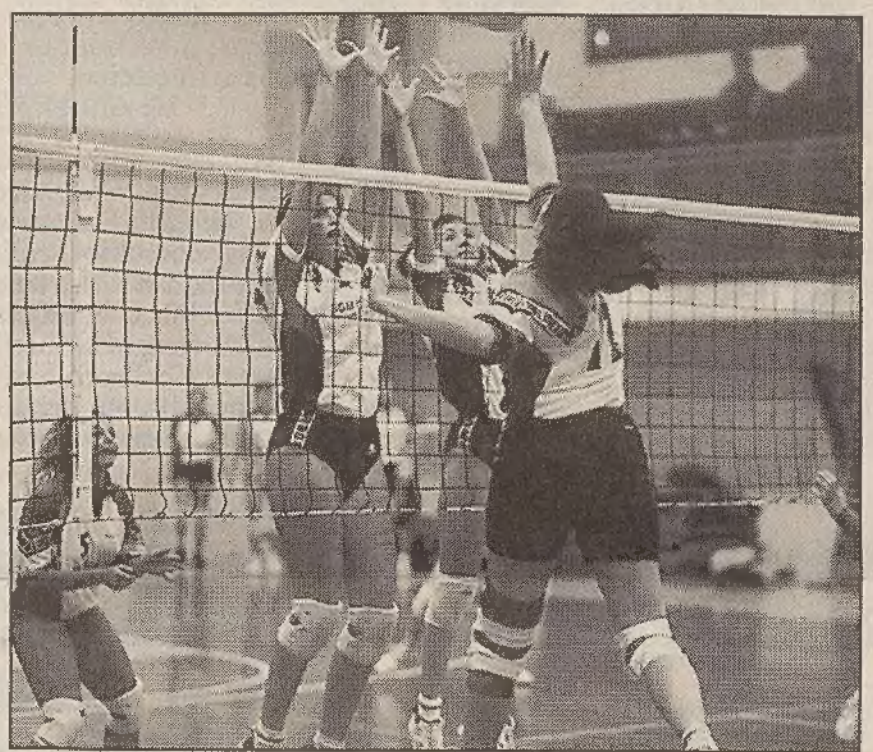
K.N. Kreditna 2
Conegliano 3
(16-4; 12-15; 15-10; 7-15; 12-15)

KOIMPEX N. KREDITNA TRIESTE: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Vincenzi, Benekol, P. Gregori, Gruden, Cok, Pertot, All.: Dusan Blahuta.
SPES VELTRO CONEGLIANO: Coral, Durizzotto, Favaro, Gracis, Marcon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Roveda, Toffoli, Trabacchini, Zuccon, All.: Scalzotto.
ARBITRI: Ciullo e Fabbri di Bologna.

TRIESTE Ancora una sconfitta che matura all'ultimo istante per Trieste. Nonostante la qualità del gioco sia sempre positiva, mancando la

necessaria determinazione in campo, al minimo cedimento nel gioco l'avversario di turno è sempre abile nell'affondare il colpo. E così è stato sabato sera a Rungger, quando la Koimpex N. Kreditna si è vista superare, dopo due ore di gioco, da un avversario molto più determinato e deciso, ma senz'altro alla portata delle triestine. Nel primo set c'è stata una bella reazione della squadra di casa, che dal punteggio di 11-10 è arrivata allo svantaggio di 11-14 per poi riuscire a vincere per 16-14. Dopo la bella reazione anche il secondo set è andato via liscio, e la squadra di Blahuta è riuscita portarsi in vantaggio 7-1 e poi 8-3, però qualcosa si è inceppato nel gioco, e dal 9 pari le

due squadre si sono rincorse giocando punto su punto. Da dimenticare il quarto set nel quale si è registrato un calo vistoso con un recupero solo nel finale. Blahuta ha fatto giocare Piccoli e Vincenzi, Barbara Gregori e Cok, Benevol e Molazzi, cambiando la Piccoli nei giri dietro con Tjasa Gruden e alternando Barbara con Paola Gregori. Nel tie-break l'inizio ha favorito il Koimpex N. Kreditna ma già al cambio campo il Conegliano si è trovato in vantaggio 8-5, e poi 10-5, 10-7, 13-7, 13-11 e alla fine la squadra di casa ha perso 15-12. Ci sono momenti di buon gioco ma anche alti e bassi pericolosi che hanno facilitato il compito delle ospiti.



g. st. Manuela Bostjanic e Laura Vatta dell'Sgm in azione.

Castenetto 3
Giovolley 0
(15-5; 15-8; 15-13)

CASTENETTO SEDIA PAV NATISONIA: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorati, Pettarini, Rodaro, Giuntini, All.: Castegnaro.
GIOVOLLEY TECNOPIRE: Storch, Reggiani, Gatti, Motta, Balestreri, Lanzellotti, Alfieri, Pecorari, Borciani, Campan, All.: Cattani.

Ottica Tommasini 2
Modenaceti 3
(15-8; 15-7; 14-16; 5-15; 12-15)

O. T. CORDENONS: Giusti, Petrani, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon, All.: Gava.
MODENACETI VIGNOLA: Stefani, Braghiuoli, Rossi, Mazzetti, Castagnetti, Beretta, Casari, Rizzo, Cianchetti, Grandi.

Corlo Modena 2
Camst Ud 3

Albatros 3
Sgm Consulting 0
(15-8; 15-9; 15-1)

ALBATROS TREVISIO: Basco (2+1), Ceolin (8+9), Martini (6+8), Parpinel (1+0), Rossetto (0+0), Sartor (5+11), Sartori (0+0), Zanatta (6+4), Zin (0+2), Schiavon (4+1), Donà (0+0). All.: Luciano Sturam.
SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta (0+2), Vida (3+5), Zimmerman (0+2), Bostjanic (6+13), Micai (0+0), Vatta (2+3), Picciulin (0+0), Geretti, Ghizdavicich (0+0), Damiano (0+3), Damiano (0+3). All.: Manzin.
ARBITRI: Marcib e Destro di Padova.

SERIE D MASCHILE

Trionfano le formazioni alabardate con un «full» di 3-0

TRIESTE Inizia nel migliore dei modi il Campionato di serie D per le squadre triestine, tutte vincenti se si esclude il Buffet Toni sconfitto nel derby con il Club Altura Shangri-là. Nel girone A tutti e due le gare si sono concluse 3-0 per le formazioni di casa. La Grapperia Npt di Stefano Dardi ha battuto l'Adi Ronchi (15-1, 15-12, 15-12) iniziando così nel migliore dei modi la stagione. I triestini, scesi in campo con Bradaschia in palleggio, Dardi opposto, Pampanin e Rizzo ali, Patri-

zio e Bottari centrali, hanno vinto molto agilmente il primo set, durante il secondo gli isontini si sono portati avanti di 7-2 e quindi 8-3, ma grazie a due turni di battuta, prima di Dardi e quindi di Rizzo, i padroni di casa hanno recuperato lo svantaggio fino al 9 pari e quindi il 12-12 chiudendo infine il set in proprio favore. Nel terzo e ultimo parziale il gioco è stato più equilibrato, con piccoli vantaggi prima da una parte e poi dall'altra. Buona la prestazione di Matteo Bradas-

chia, rintrattato dopo un anno di inattività per problemi alla spalla. Ottimi anche gli esordi dell'Azimut che ha battuto la goriziana Nas Prapor per 3-0 lasciando solo sedici punti agli avversari (15-6, 15-2, 15-8) e dell'Impianti Tormana a discapito del Travesio Tre Valli sempre per 3-0 (16-14, 15-8, 15-2).

Nel girone B il Club Altura Shangri-là ha avuto la meglio in casa del Buffet Toni nel derby triestino: 1-3 (8-15, 15-5, 13-15, 9-15) il risultato finale in novan-

ta minuti di gioco. Il Club Altura Shangri-là, forte della presenza di un travolgente Stefano Cella, ha aggredito fin dai primi minuti di gioco gli avversari portandosi durante il primo set in vantaggio prima 10-5 e poi 14-8.

Per i ragazzi di Massimo Baroni la riscossa è arrivata nel secondo parziale vinto agevolmente lasciando solo 5 punti all'Altura grazie a battute molto incisive. Dal terzo set in poi cambia l'amicizia e la partita è diventata più equilibrata.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Altura parte bene: con Fucca e Pellaschiar affonda il Cordovado

TRIESTE Inizia bene il campionato della Pallavolo Altura che ha conquistato i primi due punti fra le mura amiche contro la neo affiliata Pallavolo Cordovado per 3-1 (15-13; 15-10; 12-15; 15-8). La formazione triestina, unica inserita fra le giuliane nel girone A, è subito apparsa in uno stato di ottima forma prendendo in mano le redini del gioco fin dalle prime battute e portandosi ben presto con un margine di vantaggio mantenuto fino alla fine del primo set. La squadra, rimaneggiata rispetto alla passata edizione

quando era stata retrocessa in Prima Divisione per poi assorbire il Sokol di Aurigo, ha utilizzato il modulo 4-2 con Grbec e Pellaschiar in palleggio, Fucca e Sanzin ali, Bandi e Murgia nel ruolo di centrali. La cronaca della gara vede il secondo parziale niente altro che la fotocopia del precedente con l'Altura sempre avanti, ma nel terzo iniziano i guai dovuti al classico calo di concentrazione di chi crede di aver già la partita in tasca.

Le pordenonesi, infatti, si portano a inizio set sul 7-1, ma grazie alla sostituzione

di Fucca con Giordani e di Seppi con la Pellaschiar, il recupero è travolgente e con un parziale di 11-5 le triestine si portano sul 12-12. Manca però lo slancio finale per chiudere il set e la gara e le avversarie riescono a far proprio il parziale terminato 15-12. Nel quarto ed ultimo set torna in campo la formazione iniziale che non perdona e chiude inevitabilmente la partita.

Sono sei invece le formazioni giuliane impegnate nel girone B che vedeva in programma per la prima giornata di gara il derby tri-

estino fra Sava Pneumatici e Favento Autoricambi conclusosi a favore delle ospiti per 3-0 (15-12; 15-9; 15-11). Il primo set, iniziato in netto vantaggio per il Favento (8-1) è risultato il più combattuto della gara grazie al recupero delle ragazze di Drassich. Ottimo anche l'esordio della neopromossa Bor che ha vinto nettamente in casa contro la Pallavolo Morarese per 3-0 mentre non c'è stato nulla da fare per la ripescata Sgt che ha perso per 3-1 in casa dello Staranzano.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1 GIRONE B

Risultati: Samia Valdagno-Occhiobello 2-3; riposa I B Office Mestre; Stadium Mirandola-Madel Liverani Lugo 3-1; 2 Castelli Mn-Virtus Sassuolo 2-3; Gecos Viterba-Gamma Concesio 3-2; Boomerang Verona-Red Level Isola 3-0; Ok Val Gorizia-Pall. Mantova 3-0.

Classifica: Boomerang Verona, Stadium Mirandola 8; Madel Liverani Lugo, Virtus Sassuolo, Ok Val Gorizia, Gecos Viterba 6; Occhiobello, Gamma Concesio, Pall. Mantova, Red Level Isola, Samia Valdagno 4; I B Office Mestre, 2 Castelli Mn 0.

SERIE B2 GIRONE C

Risultati: Sisley Treviso-Koimpex Trieste 3-0; B&F Futura Cordenons-Laguna Light Paese 3-0; Birra San Miguel-Mec & Gregory's Molveno 2-3; Ideal Volley-Noventa Padovana 3-0; Vbu Udine-Gorizia Riv. Brenta 0-3; Electron Oderzo-Colorificio S. Marco 3-1; Debei Chiogg. -Tecnocolor 3-0.

Classifica: Debei Chiogg. 10; Laguna Light Paese, Oderzo, Vbu Udine 8; Ideal Volley, Mec & Gregory's Molveno 6; Birra San Miguel, B&F Futura Cordenons, Tecnocolor, Sisley Treviso, Noventa Padovana 4; Gorizia Riv. Brenta, Koimpex Trieste 2; Colorificio S. Marco 0.

SERIE C REGIONALE

Risultati: Finvolley-Ideal Sedia Buia 3-1; Bor-Prevenire 0-3; Ina Sim Il Pozzo-Eltor Tubac 3-2; Soca - Unitecno-Itely Faedis 3-1; Mossa Candolini-Latterie Friulane 1-3; Rigutti Ts-Agraria Terpin Go 3-0; Città Calzatura-Amalteas S. Vito 3-1.

Classifica: Agraria Terpin 10; Eltor Tubac, Latterie Friulane, Ina Sim Il Pozzo, Finvolley, Prevenire Ts 8; Ideal Sedia Buia 6; Itely Faedis, Amalteas S. Vito, Soca - Unitecno 4; Città Calzatura 2; Mossa Candolini, Rigutti Ts, Bor Ts 0.

SERIE D GIRONE A

Risultati: Demar Mobili-Remanzacco 3-0; Torriana-Travesio 3 Valli 3-0; La Grapperia N.P.T.-Adi Ronchi 3-0; Azimut Ts-Nas Prapor 3-0.

Classifica: Demar Mobili, Azimut Ts, Cm Impianti Torriana, La Grapperia N.P.T. 2; Adi Ronchi, Travesio 3 Valli, Nas Prapor, Remanzacco 0.

SERIE D GIRONE B

Risultati: Corno-Fiume Veneto 0-3; Buffet Toni Ts-Altura Shangri-là 1-3; Maniago-Casarsa 3-1; Ok Val-Futura 3-0.

Classifica: Fiume Veneto, Ok Val, Maniago, Altura Shangri-là Ts 2; Buffet Toni Ts, Casarsa, Futura, Volley Corno 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1 GIRONE B

Risultati: Cesena-Il Fè Ferrara 3-0; Dolomia Belluno-Della Rovere Urbino si disputa il 23/11; Low West Latisana-Anthesis Viterba 3-2; Sucritel F. Poli-Sangiorgina 3-0; Trento Volley-Bioton Schio 3-1; Ozzano-Tartarini S. Lazzaro 3-0; Pandacolor S. Rubano-Claus Forlì 3-2.

Classifica: Low West Latisana 10; Sucritel F. Poli, Claus Forlì, Anthesis Viterba, Pandacolor S. Rubano 8; Della Rovere Urbino, Dolomia Belluno, Trento Volley, Tartarini S. Lazzaro, Cesena 4; Sangiorgina, Ozzano, Bioton Schio 2; Il Fè Ferrara 0.

SERIE B2 GIRONE C

Risultati: Albatros Tv-Sgm Consulting Trieste 3-0; Koimpex N. Kreditna Ts-Spes Conegliano 2-3; Corlo-Camst Pav Udine 2-3; Tomasini Cordenons-Modenaceti Vignola 2-3; Castenetto Sedia-Giovolley Re 3-0; Baricella 2000-Granarolo Bo 3-2; Volley Dolo-Teodora 3-1.

Classifica: Camst Pav Udine, Modenaceti Vignola 10; Albatros Tv 8; Granarolo Bo, Tomasini Cordenons, Castenetto Sedia 6; Spes Conegliano, Baricella 2000, Corlo, Giovolley Re, Volley Dolo 4; Koimpex N. Kreditna Ts, Teodora Ra 2; Sgm Consulting Trieste 0.

SERIE C REGIONALE

Risultati: Libertas Delsar-Silme Torriana 1-3; Libertas Furlanina-Alimentaria Beer Go 3-0; Juvenilia V. 2000-B Meters 0-3; Apc Cassacco-Domovip Porcia 1-3; G.S. Farra-Csi Tarcento 0-3; Kmecka Banka Gorizia-Publiano Asfr 3-0; Ap Vivil-As Ok Val 3-0.

Classifica: B Meters, Csi Tarcento 10; Ap Vivil 8; Domovip Porcia, Silme Torriana, As Ok Val 6; Kmecka Banka Gorizia, Libertas Delsar, Apc Cassacco, G.S. Farra, Publiano Asfr 4; Libertas Furlanina, Alimentaria Beer-Go 2; Juvenilia V. 2000 0.

SERIE D GIRONE A

Risultati: Danone Rivignano-Cus Udine 0-3; Di Emme Sedia-Sattec Gomma 3-1; Altura Ts-Cordovado 3-1; Sirio Imm.-Tranfor 3-0.

Classifica: Cus Udine, Sirio Imm, Di Emme Sedia, Altura Ts 2; Cordovado, Sattec Gomma, Tranfor, Danone Rivignano 0.

SERIE D GIRONE B

Risultati: Staranzano-Sgt Ts 3-1; Sava Ts-Favento Aut. 0-3; Tecninox-Colorpea Gonars 2-3; Bor Friulexport-Morarese 3-0.

Classifica: Bor Friulexport, Favento Aut Ts, Staranzano, Colorpea Gonars 2; Tecninox, Sgt Ts, Sava Ts, Morarese 0.

PALLAMANO Mercoledì sera il big match ai vertici della classifica di serie A1

Genertel verso la tana del Prato

Lo Duca: «I nostri avversari? Il loro obiettivo è vincere il campionato»

Modena e Forst Bressanone tengono il passo delle prime

ROMA Fermo il campionato per la trasferta della nazionale in Portogallo, sono stati giocati due posticipi della nona giornata in attesa di Prato-Genertel. Si tratta di Modena-Mazara finita con il risultato 30-22 e Forst Bressanone-Ortigia 24-21. Nel primo incontro va segnalata la prestazione di Mirzamamedov del Mazara (9 reti); nella seconda meritano una nota i 7 gol di Vorkapic dell'Ortigia.

Questo il quadro complessivo dei risultati: Gymnasium Bologna-Arag Rubiera 19-26; Mordano-Bologna 19-26; Mordano-Bologna 19-26; Conversano-Haenna 22-23; Meranatura-Nuova Teramo 20-18; Modena-Mazara 30-22; Forst-Ortigia 24-21.

Classifica Genertel (*), Prato (*) 15, Modena, Forst 14; Bologna 1969 12; Arag Rubiera 10; Conversano, Enna 9; Siracusana, Meranatura 6; Mordano Nuova Teramo 4; Mazara, Gymnasium Bologna 3.

TRIESTE Il conto alla rovescia è già cominciato. Mercoledì sera, alle 21, si consumerà l'incontro più atteso di questo girone d'andata del massimo campionato italiano. A contendersi il primo posto in classifica saranno i campioni d'Italia in carica della Genertel e i padroni di casa del Prato. Inutile dire che si tratta di un incontro con i fiocchi. «La compagine di Prato - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - è stata costruita per vincere il campionato. In effetti è un'autentica corazzata, temibile soprattutto in attacco». Non scherza comunque neppure la difesa che grazie alla stazza dei suoi uomini ha tutte le carte in regola per mettere in difficoltà gli attaccanti avversari.

In casa Genertel i giorni di pausa per gli impegni della nazionale italiana in Portogallo (della Genertel erano vestiti in azzurro Fusina e Guerrazzi rientrati «integri» dalle fatiche internazionali) sono trascorsi in un clima sereno. Non c'è stata comunque la possibilità di disputare allenamenti con la formazione al completo e di tenere su di giri la squadra in amichevoli probanti. Si è potuto però rimettere a punto la squadra soprattutto dal punto di vista fisico. In particolare Ivan Mestriner ha risolto definitivamente la distorsione al rachide cervicale. Problemi risolti anche dal punto di vista psicologico. «Le due sconfitte in Champions League - conclude Lo Duca - non ci hanno mortificato; al contrario ci siamo resi conto delle nostre possibilità».



m. e. Alessandro Fusina reduce dagli impegni in azzurro

RALLY Trionfa la Subaru Impreza

Il duo Lucky-Spollon supera oltre 100 rivali e firma l'«Aviano»

TRIESTE Il navigato duo Lucky-Spollon su Subaru Impreza si è aggiudicato la quinta edizione dell'Aviano Rally, una delle prove valevoli per il trofeo nazionale terra. La gara comprendeva nove prove speciali ed ha visto alla partenza un esercito di ben 111 equipaggi, una competizione senz'altro selettiva visto che all'arrivo sono giunti soltanto in 68.

Sin dall'inizio la corsa è stata dominata dalla Toyota Celica della coppia Corradin-Zami che nelle prime speciali risultava davvero inavvicinabile. Alla fine della sesta frazione Corradin vantava nei confronti dei rivali un vantaggio senza dubbio di tutta sicu-

rezza ma nel corso della settima speciale arrivava il colpo di scena: i capofila uscivano infatti a sorpresa dal tracciato con una ruota anteriore danneggiata e venivano costretti al ritiro.

Via libera alla Subaru di Lucky che amministra-va a meraviglia un leggero vantaggio e resisteva al ritorno dell'equipaggio Perini-Berno su Subaru Legacy. Ottima anche la prestazione offerta dalla coppia composta da Oldrati e Vinzoli, anch'essi in gara a bordo di una Subaru Impreza, giunti al terzo posto assoluto e protagonisti di un finale di gara di ottimo livello.

Claudio Fontanelli

AUTO

Dopo i successi su due e quattro ruote il giovane pilota di Monrupino tenta una nuova avventura

Alberto Zenic cerca emozioni in Formula 3

TRIESTE Alberto Zenic continua a stupire. Dopo diversi anni in gara sulle due ruote, con risultati sempre migliori (ha vinto diversi campionati sloveni di motociclismo e alcuni podi nei campionati di Alpe Adria) ed esser passato alle quattro ruote su un'Opel Astra Gsi del team Sava Olympia, con altrettanti buonissimi risultati, la stagione 1998 per il centauro-pilota triestino si sta aprendo a una nuova e sicuramente esaltante avventura. Il giovane pilota di Monrupino, agente di una nota casa costruttrice di pneumatici d'oltre confi-

ne, ha deciso di gareggiare in Formula 3, culla per antonomasia della Formula 1 dalla quale sono emersi piloti del calibro di Schumacher, Villeneuve, Fisichella, Trulli e altri. Un impegno certamente non indifferente per Alberto Zenic, il quale, vista la facilità con la quale si è adattato alle auto da corsa dopo tanti anni di moto, in giro per i circuiti di mezza Europa, ha deciso che ora è il momento giusto per il grande salto.

Dalle ruote coperte a quelle scoperte il passo non è certo breve, ma quando si mette in testa qualcosa si-

curamente l'Alberto ha già valutato tutti i pro e i contro di quello che si accinge a intraprendere. E così è sorto a Trieste il team «Azeta», proprio per portare il bravissimo driver giuliano in corsa sui circuiti di mezza Europa. Il neonato team dovrà occuparsi della vettura per la prossima stagione (da indiscrezioni trapelate dovrebbe essere un telaio Dallara motorizzato Opel) e farla gareggiare nel Campionato Centroeuropeo di Formula 3. A tal proposito l'Azeta sta proprio in questi giorni trattando con un paio di sponsor, molto

interessati a partecipare a questa difficile sfida.

Un indubbio interesse quindi per molti appassionati di automobilismo veder nascere anche a Trieste una squadra che militerà in una categoria non certo facile e ricca di concorrenti molto agguerriti.

Intanto, per Zenic la stagione 1997 si è conclusa sul circuito fiammante di Grobnik con un'altra vittoria. Alla sua prima stagione nel Campionato Centroeuropeo di Formula 3, in bocca al lupo, Zenic, da tutti gli sportivi triestini.

Claudio Soranzo

JUDO

Al campionato italiano a squadre il Kuroki Tarcento si piazza al quinto posto

Fiamme Gialle, team tricolore

SANREMO Dopo 5 anni di ininterrotto dominio da parte dei Carabinieri Roma, il titolo italiano a squadre di A1 è infine ritornato alle Fiamme Gialle. Il «cambio della guardia» era nell'aria, al punto da indurre i Carabinieri ad attrezzarsi per la sfida richiamando in squadra Cainero, che era stato trasferito, e Vismara, che aveva già annunciato il ritiro. Ma non è stato sufficiente, nonostante la sorprendente vittoria ottenuta nei 65 kg dallo juniores Donato Erra su un Girolamo Giovannazzo ancora opaco.

Fiamme Gialle campioni d'Italia dunque, con un 4 a 3

meritato, nonostante le incertezze arbitrali che in questa gara sembrano essere una costante ineludibile. Molto bene il Kuroki Tarcento, che si è assicurato ancora una volta il quinto posto che gli garantisce la permanenza nell'élite nazionale, ma ha dimostrato una solidità e una compattezza che gli hanno consentito di scuotere i Carabinieri (2 a 5) con vittorie di Akoto e Maldonado e di far vacillare le Fiamme Oro (3 a 4) con vittorie di Casco, Maldonado e Volpe.

Decisiva l'affermazione sull'Akiyama Settimo Torinese, partito brillantemente (vittorie di Maranin su Tre-

visan e Chimento su Tieppo), ma poi inesorabilmente rimontato e superato grazie alle vittorie di Akoto (su P. Toniolo), Nidda (su R. Toniolo), Casco (su Costanzo) e Maldonado (su Scarci). I terzi posti sono andati ancora una volta al Banzai Cortina Roma rinforzato da due olandesi (Van Nol e Arens) e un brasiliano (Oliveira) e alle Fiamme Oro. Quinto posto anche per lo Skorpion Pordenone, che ha mancato per un soffio l'aggancio alla A1 perdendo agli spareggi, dopo un 3-3 (30-30), la semifinale decisiva per la promozione con il Kodokan Pisa.

e. d. d.

CICLISMO

Circuito invernale di mountain-bike

Sulle colline pedemontane Hubner mette il turbo alla bici e stacca di 2 minuti i rivali

AVILLA DI BUJA Hubner imprevedibile alla seconda prova del circuito invernale di mountain bike. Il dilettante triestino, che ha concluso ad ottobre la sua stagione da élite, gareggiando in alcune delle più importanti corse per dilettanti d'Italia, ha staccato di più di due minuti due bikers di ottimo livello come il triestino Taucer e l'isontino Devetak. Tra i master il ronchese Moimas, che fino alla scorsa stagione dominava tra gli open, si è imposto in modo netto. Tra gli atleti giuliani in bella evidenza anche Toscan, i giovani Prugnoli e Furlan e il master Tolomio. Si è gareggiato su un circuito tecnico, disegnato sulle colline della Pedemontana, con parecchi tratti in single track. Hanno partecipato alla corsa, organizzata dall'Ac Buje, ben 164 bikers.

Artigianesci. Junior: Giorgio De Cecco (Gemonese), Roberto Prugnoli (Ronchese), David Bevilacqua (Libertas Pratic). Allievi: Valentino Infanti (Valvasone), Fabio Mainardis (Gemonese), Edi Furlan (Caprivesi). Donne: Giovanna Del Gobbo (Turo), Michela Zodio (Libertas Pratic), Gabriella Midolini (Valchiaro). Sportsmen: Matteo Toscan (Cottur), Eligio Petris (Libertas Pratic), Stefano Businelli (9 Lik). Master 1: Roberto Moimas (Cottur), Dino Mansutti (Tandem), Canciani Gilberto (Gemonese). Master 2: Claudio Tolomio (Cottur), Nicola Selenati (Gemonese), Marco Monticolo (Varianese). Master 3: Giuseppe Poles (Sasilese), Tiziano Soravito (Radical), Luciano Marecchi (Colibri). Master 4: Franco Serafini (Gemonese), Mario Tonutti (Alpini Udine), Vittorio Del Puppo (La Roccia).

An. P.

CORSA ORIENTAMENTO

A San Giusto l'ottava prova del circuito nazionale nei centri storici

Folin beffato solo da Grassi

TRIESTE 250 partenti in rappresentanza di 34 società: questi i grandi numeri dell'ottava prova del circuito nazionale di corsa orientamento nei centri storici, disputata a San Giusto grazie all'organizzazione della polisportiva «Le Volpi».

Si sono presentati al via giovani promesse e atleti ai vertici nazionali della categoria élite. Alla fine sono emersi il lombardo Paolo Grassi, il miglior giovane nazionale, e l'austriaca Striednig. In luce anche il triestino Folin, staccato di soli 6" da Grassi, e la giovane azzurra Sabine Rottensteiner.

VELA

Dopo il titolo europeo del '96 e il titolo italiano nel '97 il velista muggesano conquista una prestigiosa medaglia d'argento

Vasco Vascotto vice mondiale nella classe J24

Per motivi di stazza a bordo anche Mattia Pressich, 13 anni, della Pietas Julia

Whitbread: seconda tappa a «Swedish Match»

FREMANTLE (AUSTRALIA) L'imbarcazione svedese «Swedish Match» ha vinto la seconda tappa della Whitbread, il giro del mondo a vela a tappe per equipaggi, da Città del Capo a Fremantle, di 4.600 miglia complessive. La barca svedese, timonata in questa competizione da Gunnar Krantz, ha tagliato il traguardo alle 16.15 circa di ieri (ora italiana). Ha navigato alla media di circa 13 nodi.

L'imbarcazione è arrivata nel porto di Fremantle dopo una navigazione in mare durata in tutto 15 giorni, 3 ore e 45 minuti, con 200 miglia di vantaggio sull'avversario più vicino, il norvegese «Inno-

vation Kvaerner» e 290 sulla forte barca neozelandese «Toshiba». Le imbarcazioni iscritte alla gara erano partite l'8 novembre scorso. Da registrare infine che «Swedish Match» era giunta all'arrivo in ottava posizione nella prima tappa, con partenza da Southampton e arrivo a Città del Capo, tappa nella quale ha tagliato il traguardo per prima «Ef Language», timonata da Paul Cayard.

La partenza della terza tappa, il cui percorso si snoderà da Fremantle per arrivare a Sydney, è fissata per il 13 dicembre.

r. sp.

TRIESTE Dopo il titolo europeo del 1996, quello italiano 1997, a Vasco Vascotto mancava, solo per quanto riguarda la classe J24, un risultato al mondiale.

Così il velista muggesano ha partecipato a Buenos Aires, tra il 16 e il 21 novembre, al campionato del mondo, regata dove solo i migliori hanno possibilità di emergere e mettersi in evidenza.

E su 53 partecipanti (di cui cinque italiani: Sodo Migliori giunto all'ottavo posto, Favini undicesimo, Caponnetto diciottesimo e Signorini venticinquesimo), Vascotto ha ottenuto il miglior risultato, un secondo posto che conferma la sua splendida forma.

Al timone di Murphy&Nie TNT Traco, Vasco Vascotto ha portato con sé in Argentina anche un altro piccolo velista triestino, quel Mattia Pressich, portacolori della Società nautica Pietas Julia che ha soli tredici anni e 31 chilogrammi di



A Vasco Vascotto mancava solo un risultato mondiale per completare il suo medagliere nella classe J24. E così nei giorni scorsi il velista muggesano ha partecipato al campionato del mondo, svoltosi a Buenos Aires, conquistando una prestigiosa seconda piazza.

peso, fondamentale quindi per portare la stazza totale dell'equipaggio il più vicino possibile ai 400 chili, il massimo concesso in queste regate.

A Buenos Aires, con venti oltre i 25 nodi nelle prime tre regate, intorno ai

15 nelle altre sei, si è regatato su nove prove a bastone: con un ottavo, un quarto, un settimo, un nono, un primo, un quattordicesimo, due terzi e un quarto posto Vascotto si è guadagnato un ottimo secondo posto in classifica finale, a dieci punti dal vincitore, l'americano.

cano, tra l'altro favoritissimo, Vince Brun, e a undici punti dal terzo. A bordo con il muggesano, oltre a Mattia Pressich, Michele Ivaldi alla tattica, Federico Micchetti a prua, Flavio Grassi alle scotte e l'armatore di Sanremo Fausto Rubini.

Vascotto si dice molto soddisfatto del risultato ottenuto, tanto da pensare di tornare a regatare negli Stati Uniti, campo di solito non molto praticato (soprattutto per una questione di costi) dai velisti italiani.

«Adesso resto a casa qualche giorno - ha dichiarato ieri Vasco Vascotto, al suo ritorno a Buenos Aires - anche per pianificare la prossima stagione.

«Penso comunque - ha concluso il velista muggesano - di tornare a regatare oltreoceano: a Miami, in particolare, si svolge una classica regata riservata alla J24, il «Mid Winter» a cui partecipano i più bravi velisti provenienti da tutto il mondo».

Francesca Capodanno

SCHERMA

Coppa del mondo under 20: Granbassi sottotono a Bokum

BOKUM Prima nella classifica di Coppa del Mondo e del ranking mondiale. La triestina Margherita Granbassi (As Udinese) nonostante nella quarta prova di Coppa del Mondo under 20, disputata ieri a Bokum (Germania) non sia andata bene, è riuscita a superare la sua rivale di sempre, la statunitense Zimmermann, nella classifica delle migliori giovani fioretiste mondiali.

La classifica del ranking tiene conto anche della differenza di prestazione, per una stessa gara, da un anno all'altro: Margherita, che l'anno scorso a Bokum era andata malissimo, si è mi-

gliorata mentre la Zimmermann ha peggiorato il suo rendimento. Grande la soddisfazione della triestina, quindi, che conta, con la prossima gara di Coppa del Mondo, in programma il 6 dicembre a Jesi, di confermare la sua leadership.

Per quanto riguarda la gara di Bokum in particolare la Granbassi si è fermata agli ottavi, quando è stata sconfitta, per 15-10, proprio dalla Zimmermann. «Non mi sentivo bene e non ho tirato al meglio» - ha commentato la triestina, Vittoria alla polacca Gruchala e terza l'azzurra Salvatori.

an. pug.

SCI

Assemblea elettiva Sci Club '70 verso il rinnovo

TRIESTE Oggi, alle 19, nella sala maggiore del Jolly Hotel di Trieste si terrà l'assemblea elettiva dello Sci Club '70 giuliano. Nell'occasione sarà pubblicamente formalizzata la richiesta di candidatura dello Sci Club '70 per l'organizzazione dei campionati mondiali assoluti di sci d'erba (a Forni di Sopra per il settembre 2001). Nel corso della riunione saranno consegnati anche riconoscimenti ad allenatori e atleti.

PODISMO

Al Cral Ente Porto «Città di Trieste» premi agli atleti

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nella sala del Cral Ente Porto, nei locali della Stazione Marittima, si svolgerà la premiazione del XIV Trofeo Città di Trieste '97. La manifestazione podistica, articolata in 8 prove che si disputano nella provincia di Trieste, ha avuto più di 500 iscritti con una partecipazione complessiva di almeno 600 atleti. Nel corso della cerimonia verranno premiati gli atleti che hanno preso parte ad almeno 6 prove.

HOCKEY

Coppa di Lega Pari dei goriziani col team di Basso

MONTECCHIO PRECALCINO Si è concluso 3-3 l'ultimo turno di Coppa di Lega di hockey su pista tra Montecchion Precalcino e la Goriziana. Autori delle reti sono stati il solito Cortes (su rigore), capitano Tonino Lepore e Marco Vidoz. «Pur senza volerlo - ha detto il mister, Brandolin - abbiamo nascosto le nostre carte in vista dell'incontro che ci vedrà opposti al Montecchion nell'incontro di sabato, prima partita di campionato di serie A2».

SCI Coppa del Mondo di slalom, uscite alla prima manche Deborah Compagnoni e Lara Magoni

Comincia male la valanga rosa

Colpa della scarsa concentrazione - Successo dell'australiana Steggall

MOTOCICLISMO

Biaggi, ritorno all'Aprilia? «Non è più impossibile»

ROMA Non è più impossibile ipotizzare un ritorno di Max Biaggi alla guida di una Aprilia. Il quattro volte campione del mondo della 250 lo ha rivelato ieri dietro le quinte di «Domenica in», a cui ha partecipato a sorpresa intervenendo nel corso dell'intervista a Rita Dalla Chiesa.

Ai Pooh, che in un momento musicale del programma hanno intonato le note di «Amici per sempre», Biaggi ha risposto dedicando la canzone alla sua ex scuderia, che lasciò in seguito a dissapori per passare alla Honda, riuscendo nell'impresa di vincere il quarto mondiale consecutivo.

«Non mettiamo limiti alla provvidenza» è stata la battuta con cui Biaggi ha risposto ad una domanda sulla possibilità di un suo futuro all'Aprilia. «Proprio oggi - ha detto - mi è giunta una telefonata dall'Aprilia, chi vivrà vedrà».

L'impegno di Biaggi per la prossima stagione, più volte dichiarato, è per il

passaggio alla categoria 500. Il riformarsi di un'accoppiata tutta italiana è visto di buon occhio dall'iridato, anche se sono ancora molti i dettagli da definire prima che il ritorno in casa Aprilia sia effettivamente possibile.

«Non so se qualcuno abbia fatto una telefonata. L'unico potrebbe essere il presidente Baggio» si è limitato a dire il direttore sportivo dell'Aprilia, Carlo Pernat, sulla «rivelazione» di Max Biaggi. Alla domanda se ci potrebbe essere posto per Biaggi per la 250, Pernat ha replicato: «Nelle strategie attuali, no». E per la 500? «Nelle strategie attuali, sì, ci potrebbe essere».

E' noto, peraltro, che il quattro volte iridato della 250 punta al passaggio nella 500. Il binomio Biaggi-Aprilia potrebbe ricomporsi proprio per cercare di sviluppare, nella 500, una moto, quella della casa di Noale, che, in questo momento, non è al livello della Honda.



PARK CITY Non comincia bene per l'italiana femminile la Coppa del Mondo 1997-98 di slalom. Sono uscite nella prima manche tutte e due le azzurre più attese, Deborah Compagnoni e Lara Magoni, oro e argento della specialità al Sestriere negli ultimi mondiali. Entrambe saltate nelle prime porte di un tracciato che ha a sorpresa promosso con il miglior tempo Zali Steggall, un'australiana che vanta come miglior piazzamento di Coppa in carriera un quarto posto nello slalom del 1996 al Sestriere e che alla fine ha vinto. Con una gara senza sbavature è riuscita a mettere d'accordo la svedese Ylva Nowen e la neozelandese (di origine austriaca) Claudia Riegler che avevano fatto se-

gnare lo stesso tempo. Sorpresa anche per il quarto posto provvisorio dell'americana Kristina Koznik.

Poca concentrazione e scarsa informazione all'origine dell'uscita di Lara Magoni e Deborah Compagnoni nel primo slalom speciale di Coppa. «Sono nervosa, vorrei picchiare qualcuno - sbotta Lara subito dopo l'uscita di pista - avevo voglia di attaccare, sentivo molto questo slalom e mai avrei pensato di uscire così, dopo appena sei porte. Sto provando una sensazione bruttissima forse perché sono una che non esce mai e quindi non sono abituata». Trattiene a stento le lacrime per la delusione, ma cerca di trovare una spiegazione logica alla caduta: «ho

cercato di anticipare con forza il passaggio rapido dopo le prime tre porte ma credo che lo scarpone abbia toccato la neve. Anche Deborah Compagnoni, due concorrenti dopo è rimasta passiva sul muretto iniziale. «Era da tanto tempo che non uscivo di gara - considera la valtellinese - l'anno scorso l'uscita di pista nel gigante proprio qui a Park City mi insegnò che non bisogna mai mollare. Devo avere dimenticato quel consiglio, ho preso la gara troppo alla leggera, neanche fosse un allenamento e ho sentito subito che ero in difficoltà: non riuscivo a girare gli sci».

Compagnoni attribuisce parte del suo errore alla preparazione della pista che giudica inadeguata: «è vero - ammette - ho commesso

un errore di valutazione in quel tratto molto ghiacciato, la pista però non era preparata bene. L'avevano gelata per gli uomini e poi, cambiando il tracciato per noi oggi, sono rimaste lastre di ghiaccio qua e là nei punti più impensati. Nel gigante questo fattore può essere trascurabile perché le porte sono più distanti e si può controllare meglio una curva fatta per metà sul ghiaccio e per l'altra su neve morbida, ma in slalom questo non è possibile». Ma Deborah promette: «dal prossimo slalom andrò meglio. Ora c'è il parallelo di Mammoth Mountain anche se sono indecisa se andare o meno: prima propendeva per il no, ma visto che sono uscita in questo slalom al 90% partitimo per la California».



La Compagnoni nel momento felice dell'ultimo successo.

SCI NORDICO



Gabriella Paruzzi

Importante terzo posto (grazie alla frazione della carnica) della staffetta femminile in Norvegia

La Paruzzi porta le azzurre su uno storico podio

BEITOSTOLEN Si chiudono con un terzo posto in staffetta donne a Beitostolen gli allenamenti al Nord della squadra italiana per la Coppa del mondo. L'avvio di stagione così anticipato penalizza infatti oltremisura gli azzurri da sempre alle prese in novembre con i carichi più alti di allenamento sugli sci, proprio per preparare la stagione.

Le conseguenze si vedono, ma il Ct Alessandro Vanoi non ne fa un dramma. «Da anni paghiamo l'avvio anticipato di stagione - spiega - che ci vede in gara con carichi incredibili di la-

voro, mentre gli scandinavi sono già in fase di velocizzazione. Ma non preoccupiamoci troppo perché la vera Italia si vedrà da metà dicembre, con punta massima di risultati a Naganu, in febbraio».

Se a Beitostolen gli azzurri non colgono un grande risultato di squadra (mediocri sono le prove individuali con 16/a Paruzzi davanti alla Belmondo nella 5kmte; 24/a Albarello e 26/a Valbusa nella 10kmte), il risultato in staffetta donne rappresenta comunque una sorta di svolta epocale: è infatti il terzo

podio conquistato in una gara interamente a tecnica classica - dopo i secondi posti a Vang nel marzo '92 e a S. Caterina nel dicembre '95 - ma soprattutto è il secondo consecutivo conquistato da Belmondo, Paruzzi e Valbusa senza l'apporto di Manuela Di Centa.

Elena Vaelbe dal quarto russo vincente; la «zarina» gareggia infatti nella formazione B finita al settimo posto, preceduta anche da Repubblica Ceca e Svizzera. A penalizzare Russia B è la prima frazione dove Lilia Vasilieva chiude al 22/o posto, con l'inutile rin-

corsa di Nageykina, Korneeva e Vaelbe.

Opposto il discorso per la squadra maschile. Scontato il predominio norvegese, visti i risultati della gara individuale, i motivi di preoccupazione per Vanoi non mancano visto l'infelicitarsi dei rivali in lizza per il podio. Come previsto l'Austria rinforzata dal russo naturalizzato Botvinov viaggia sui ritmi dei migliori, la Finlandia conferma il suo valore anche se priva di Mika Myllyläe, e la Russia inserisce due quartetti nei primi sette. Non c'è certo da dormire sugli allori.

La riprova il 7 dicembre a S. Caterina con le due staffette a tecnica libera.

Staffetta 4x5kmte donne: 1) Russia in 53'37"1; 2) Norvegia a 20'9; 3) Italia a 1'09"5 (Moroder, Belmondo, Valbusa, Paruzzi); 4) Finlandia a 1'09"8; 5) Repubblica Ceca a 1'20"8.

Staffetta 4x10kmte uomini: 1) Norvegia in 1h37'31"0; 2) Finlandia a 3'6; 3) Norvegia B a 5'7; 4) Norvegia C a 6'8; 5) Austria a 14'6; 9) Italia a 1'25"2 (May, Albarello, Piller, Cottler, Valbusa); 21) Italia B a 4'53"5 (Di Centa, Vanzetta, Zorzi, Pozzi).

AUTOMOBILISMO

Vince per la terza volta consecutiva il Rally di Monza

L'industriale Spinelli sorpassa Fisichella ancora sfortunato

IN BREVE

Tennis, nei Master doppia vittoria della Novotna

NEW YORK La ceca Jana Novotna ha vinto il Masters di tennis battendo in finale la francese Mary Pierce in tre set, col punteggio di 7-6 (7/4) 6-2 6-3, in un'ora e 59 minuti. La Novotna, prima di disputare la finale, si era aggiudicata il Torneo Chase, i Master Femminile - torneo d'élite del WTA cui partecipano le prime 16 tenniste del mondo - per il doppio in coppia con la statunitense Lindsay Davenport. Questo il tabellone del risultato: Lindsay Davenport, Usa e Jana Novotna, Rep. Ceca, b. Alexandra Fusai e Nathalie Tauziat, Francia, 6-7 (5-7), 6-3, 6-2.

Slittino, gara in Lettonia Ok l'azzurro Zoeggeler

SIGUIDA Prima vittoria stagionale in coppa del mondo per gli azzurri dello slittino su pista artificiale: il carabiniere Armin Zoeggeler ha dominato la prova del singolo maschile. Secondo si è classificato il russo Albert Demtchenko, terzo un altro azzurro, Norbert Huber. Zoeggeler è anche al comando della classifica di Coppa, con 35 punti, davanti a Huber, che ne ha 32.

Ciclocross, c'è anche Bugno Ma è Dall'Oste a prevalere

ROBBIANO DI MEDIGLIA Il varesino Fabrizio Dall'Oste ha vinto il quarto Gran Premio Mapei di ciclocross, disputata a Robbiano di Mediglia. Per Dall'Oste, 20 anni, è il primo successo. Alla prova hanno partecipato numerosi stradiisti di nome, come Museeuw, Bugno, Tafi, Vandenbroucke.

CICLISMO

Cambio della guardia alla guida tecnica della Nazionale professionisti: ieri ad Assago l'annuncio

Finisce l'epoca Martini, adesso tocca a Fusi

Il vecchio «coach» rimane supervisore di tutte le squadre - L'obiettivo Sidney

ASSAGO Antonio Fusi è il nuovo ct del ciclismo professionistico, Alfredo Martini diventa supervisore di tutte le squadre nazionali. Lo ha annunciato il presidente della Federazione Gian Carlo Ceruti, al termine del consiglio federale svoltosi ad Assago, in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte sia Martini che Fusi.

«Era stato Alfredo Martini, dopo i Mondiali di San Sebastian, a manifestarmi la sua intenzione di lasciare l'incarico di ct, anche se io gli avevo rinnovato la più totale fiducia» ha detto Ceruti per chiarire che è stato Martini stesso a farsi da parte dal ruolo di ct della Nazionale maggiore, senza alcuna pressione della Federazione né del Coni. «Martini di scorso - ha ammesso Ceruti - il presidente del Coni Pescante con il suo annuncio ci ha spiazzato. Noi volemmo che fosse Alfredo Martini stesso ad annunciare la sua decisione».

Al termine del Consiglio federale, svoltosi in un albergo della periferia milane-



Antonio Fusi

se, Ceruti ha illustrato la struttura futura delle nazionali ciclistiche: «in accordo con il presidente della Lega Scotti, ho pensato che sarebbe stato assurdo non avvalersi più della professionalità di Martini. Per lui quindi abbiamo disegnato la figura di supervisore di tutte le squadre nazionali. Darà consigli e aiuterà tutti i tecnici italiani e per la Nazionale maggiore il suo ruolo

sarà anche quello di dirigente accompagnatore, del tipo di quello che ha Gigi Riva nel calcio». Sul nome del successore alla guida della Nazionale maggiore nessuna sorpresa nell'annuncio: «sarà Antonio Fusi, che con Under 23 e Juniores ha fatto bene».

Durante la conferenza stampa Ceruti, alla cui destra sedevano sia Martini che Fusi, ha affermato che il ruolo di Fusi sarà a tutto campo: «gli Under 23 e gli Juniores non perderanno il suo patrimonio di esperienza. Fusi non sarà tolto ai giovani e continuerà a programmare l'attività anche di queste nazionali, dando un ruolo decisionale più accentratore ai suoi assistenti Damiani, per gli Under 23, e Balboni, per gli Juniores. Deve essere chiaro comunque che per Fusi la priorità sarà rappresentata dalla Nazionale maggiore. Compito di Fusi non sarà solo puntare a risultati nei Mondiali, ma anche programmare meglio l'attività in vista delle Olimpiadi, visto che siamo una federazione olimpica. L'obiettivo è Sidney».

L'addio dopo 23 stagioni «Ma il successore è ottimo»

ASSAGO «Antonio Fusi è la persona giusta per guidare la nazionale maggiore. Non ha bisogno di tutori e infatti io non sarò il suo tutore». Alfredo Martini, dopo 23 stagioni da ct dei professionisti di ciclismo, ha benedetto il suo successore.

«Fusi conosce molto bene, come uomini e come atleti, tutti gli attuali corridori del giro azzurro - ha continuato Martini - e non avrà problemi ad inserirsi nel ciclismo professionistico. Qualcuno dice che Fusi non garantisce certezze, ma anche di me 22 anni fa si diceva la stessa cosa».

Il Consiglio federale ha delineato il nuovo ruolo di Martini. Un ruolo che il grande tecnico, ex gregario

di Fausto Coppi, 77 anni di cui 65 vissuti fra le biciclette, ha accettato, senza bisogno di pause di riflessione. «Da qualche anno pensavo di smettere di fare il ct - ha spiegato Martini - perché non volevo apparire come uno che voleva occupare un certo posto tutta la vita. Sulle mie scelte la delusione dei Mondiali di San Sebastian non ha influito più di tanto. La decisione è stata soltanto mia, senza pressioni esterne: semplicemente, dopo tanti anni, era ora di dire basta».

Martini ha quindi illustrato i contenuti della mansione proposta dal presidente federale Ceruti, che prevederà per il tecnico anche un ritocco verso l'alto dell'ingaggio.

PUGILATO

A quasi cinquant'anni l'ex campione del mondo tornerà a «solo» un reverendo

Foreman appende i quantoni al chiodo

ATLANTIC CITY Di fronte a Shannon Briggs si è conclusa ieri notte anche la terza carriera di George Foreman. Il prossimo 22 gennaio l'ex campione del mondo di pugilato compirà 50 anni e sarà probabilmente tornato ad essere «solo» un reverendo. Foreman infatti è stato battuto da Shannon Briggs, 25 anni, ai punti al termine di 12 riprese. Molti osservatori a bordo ring pensavano che Foreman avesse battuto il suo giovane avversario. Dei tre giudici, invece, solo Steve Weisfield ha visto un pareggio

(114-114 il punteggio del suo cartellino), mentre Calvin Claxton (116-112) e Larry Layton (117-113) hanno assegnato il successo a Briggs.

«Non penso che combatterò più - ha detto Foreman dopo il match - Sono l'ultimo dei moicani. Ho avuto una fantastica carriera pugilistica. Nel cuore sono però un venditore». In quanto tale, Foreman - che ventitré anni fa era già nella leggenda del pugilato - ha sorriso quando gli è stato chiesto se esclude ritorni: «Per il giusto prezzo... Ma ci vor-

rebbe un grande, grande sacco di denaro per farmi tornare sul ring». Molto di più, insomma, dei 5 milioni di dollari (oltre otto miliardi di lire) guadagnati per perdere con Briggs.

Dunque, fine di un mito. George Foreman lascia la boxe e la lascia con una sconfitta. «Non mi interessa quello che hanno deciso i giudici, secondo me ho vinto l'incontro e non mi metterò a piangere per il risultato ufficiale», ha detto Foreman. «Complimenti a Briggs per il trionfo, gli auguro buona fortuna per il futu-

ro», ha aggiunto il campione.

Lo sfidante da parte sua ha ammesso che Foreman ha portato più colpi ma ha sottolineato che è stato lui quello più incisivo. «I giudici hanno visto meglio ciò che è successo sul quadrato e sono felice di aver conquistato una vittoria che consente al mio nome di stare tra quelli dei migliori pugili del mondo», ha detto Briggs.

Foreman, 49 anni il 10 gennaio, è diventato il pugile più anziano nella storia dei pesi massimi. Quando



I muscoli di George Foreman sono ancora tonici.

già aveva 45 anni riuscì a battere Michael Moorer e prima di ieri non perdeva dal 7 giugno del 1993. Fore-

man è diventato una leggenda per essere tornato alla boxe dopo dieci anni di inattività, oltre che per i due ti-

Termina una grande carriera con una ingiusta sconfitta

tolli mondiali vinti, e chiude la carriera con un cartellino di tutto rispetto: 76 vittorie, di cui 68 prima del limite, e cinque sconfitte. «Ho avuto una splendida carriera. Questo è stato il mio ultimo combattimento», ha detto il campione. «I giorni di un atleta vincente sono arrivati alla fine. Come posso dire sono stato derubato quando lascio e sono pieno di soldi?», si è domandato apertamente Foreman durante la conferenza stampa di fine incontro. «Questo combattimento è finito, bisogna pensare al domani».